Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO COMPRESIVO ROTELLA – MONTALTO
Via Piane Rotella – Via della Scuola, 1 - Montalto
Tel. 0736 829437 – Fax. 0736 828066
E-mail: apic809006@istruzione.it

"È bene avere un fine verso il quale dirigersi;
ma dopotutto quello che conta è il cammino
fatto insieme per conseguirlo".
R. Frost



Istituto Comprensivo Rotella – Montalto Marche Triennio 2016-2019

Principi ispiratori

- La legge 107/2015 dispone che la programmazione dell'offerta formativa delle Istituzioni scolastiche deve essere triennale. Il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) esprime il percorso formativo che la scuola intende portare avanti per un triennio e che si concretizza nell'organizzazione delle attività del nostro Istituto – nella sua interezza e in ogni singolo plesso – ed è l'espressione del lavoro in fieri che si sviluppa in risposta ai bisogni degli alunni, delle loro famiglie e del territorio.
- Il PTOF è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'I.C. e si propone di fornire ai genitori delle alunne e degli alunni ed a quanti nel territorio si interessano della vita della scuola, le informazioni essenziali sul servizio erogato, nell'intento di renderlo sempre più trasparente e comprensibile.
- Attraverso questo documento dunque, si intende far conoscere la realtà nella quale la Scuola opera e con la quale interagisce. La conoscenza della nostra Scuola, con i suoi limiti e le sue risorse, è infatti il presupposto indispensabile per una collaborazione proficua tra tutti coloro che, a diverso titolo, condividono gli obiettivi del processo formativo, riguardanti il potenziamento dei saperi e delle competenze degli studenti e delle studentesse e l'apertura della comunità scolastica al territorio.

F i n a l i t à

Le finalità, espresse nel PTOF, riguardano i seguenti aspetti:

- formazione integrale della personalità, offrendo opportunità formative molteplici e differenziate;
- creazione di un ambiente di apprendimento sereno e stimolante che faccia leva sulla motivazione degli alunni, favorisca la socializzazione, lo scambio reciproco e l'acquisizione del pensiero critico;
- educazione alla legalità, alla libertà, alla solidarietà, al confronto e all'autonomia di giudizio, attraverso percorsi trasversali;
- inclusione efficace di tutti gli alunni, mettendo ciascuno nelle condizioni di sviluppare le sue potenzialità, per innalzare il successo formativo;
- **maturazione delle competenze** fondamentali per la crescita personale, sociale e culturale, in relazione ai traguardi di sviluppo previsti nel Curricolo Verticale.

La continuità culturale e pedagogica fra i diversi ordini di scuola, l'attenzione all'alunno come persona, l'integrazione degli alunni stranieri e di quelli diversamente abili, l'orientamento e la comunicazione tra alunni, docenti e famiglie, caratterizzano la "comprensività" dell'Istituto.
Il PTOF si esplicita dunque nelle attività e nelle esperienze tipiche di ogni ordine di scuola mediante scelte organizzative e metodologiche flessibili che assicurino un iter formativo rispettoso dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascun alunno e favoriscano il passaggio da un ordine di scuola all'altro.

La storia

L'istituto Comprensivo rappresenta l'aggregazione sotto un unico centro amministrativo-gestionale di scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado di un medesimo contesto territoriale. Nato per effetto della legge 97/94 sulla tutela delle zone di montagna e delle piccole isole, a bassa densità abitativa, l'I.C. è divenuto un'ipotesi "ordinaria" di gestione funzionale della scuola di base nel territorio in seguito a due provvedimenti amministrativi:

- l'ipotesi di riforma scolastica;
- le disposizioni sul dimensionamento degli Istituti scolastici (DPR 18.06.98 n.233) e la conseguente razionalizzazione operata da province e regioni con la mediazione degli Enti Locali.

L' I.C. nasce dunque nel 1997/1998, anche nei nostri Comuni, più come risposta al desiderio di dare una struttura unica alle diverse realtà scolastiche, rafforzandone la sinergia col territorio, che non per ragioni pedagogico-didattiche. Tuttavia, proprio il contesto unitario dell'I.C. viene oggi ad essere un terreno ideale in cui sperimentare alcuni aspetti portanti di una nuova "scuola di base". La presenza di più ordini di scuola all'interno di uno stesso Istituto fornisce, infatti:

- la possibilità di costruire un curricolo unico progressivo;
- maggiori opportunità per la continuità nel passaggio da un ordine all'altro;
- valorizzazione delle competenze;
- creazione di gruppi di lavoro didattici unitari.

Il nostro I.C. all'atto della sua costituzione comprendeva i comuni di Montalto delle Marche, Carassai e Castignano, ma dall'a.s. 2016-17 ha acquisito il comune di Rotella in cui è stata trasferita la sede legale, prima facente capo a Montalto delle Marche.

Contesto socio-territoriale

Il nostro I.C. ha assunto una nuova configurazione giuridica a partire dall'anno scolastico 2016-2017, poiché vi è stata una fusione con il plesso di Rotella, Comune appartenente alla Comunità montana dei Sibillini. Questo ha comportato lo spostamento della sede legale da Montalto delle Marche a Rotella e il diritto di avere una propria autonomia in termini dirigenziali ed amministrativi. Pertanto il nuovo I.C. comprende scuole operanti sui quattro Comuni di: **Rotella**, **Montalto delle Marche**, **Castignano** e **Carassai**, tutti situati nell'entroterra collinare marchigiano. Castignano e Montalto, oltre al centro storico, comprendono diverse frazioni. La distanza tra i Comuni e tra le frazioni e i relativi centri urbani non è irrilevante e le strade, in alcune zone, soprattutto nel periodo invernale, non sono facilmente percorribili.
In tutti i Comuni si riscontra che il numero degli alunni rimane negli anni pressoché stabile, ma nei plessi di Rotella e Carassai, essendo esiguo il numero degli iscritti, funzionano delle pluriclassi. A Ripaberarda (frazione di Castignano) è presente una casa-famiglia.
Gli edifici scolastici, tutti ubicati nei centri urbani, sono dotati in linea generale di aule discretamente ampie, con buona luminosità e di palestre piuttosto attrezzate. La struttura della Scuola dell'Infanzia di Montalto delle Marche però, in conseguenza dei rilievi effettuati dopo il terremoto che ha colpito anche il territorio piceno, è risultata inagibile; pertanto con ordinanza del Sindaco la Scuola dell'Infanzia si è trasferita nell'edificio della Scuola Primaria, la quale si è dovuta spostare presso la Scuola Secondaria di primo grado, il cui edificio è in fase di ristrutturazione per l'adeguamento alle norme di sicurezza e la creazione di spazi attrezzati per implementare modalità didattiche innovative (aula multimediale e polivalente con postazioni modulari).

In alcune scuole sono presenti spazi verdi recintati in cui i bambini possono svolgere attività didattiche. I vari plessi sono sufficientemente provvisti di aule multimediali, LIM e collegamento Internet, ad eccezione riguardo a quest'ultimo, per la Scuola dell'Infanzia di Ripaberarda.
L'I.C. aderisce a molteplici Progetti e Concorsi con esiti positivi, che danno lustro alla nostra Istituzione Scolastica, concorrendo a volte ad incrementare le risorse economiche disponibili.
Lo status socio-economico e culturale delle famiglie risulta medio; si registra la presenza di qualche nucleo economicamente svantaggiato e la tendenza all'innalzamento della scolarizzazione dei genitori. Si rileva inoltre una discreta percentuale di famiglie immigrate per motivi di lavoro, generalmente piuttosto integrate. A Carassai risiedono diverse famiglie cinesi, il cui status socio-economico è legato alle variazioni occupazionali, che ne determinano la permanenza o meno sul territorio. La vocazione produttiva dei quattro Comuni è prevalentemente agricola: al primo posto la produzione di alberi da frutto, la viticoltura e la vinificazione; sono presenti inoltre diverse imprese artigiane medio-piccole. Marginali sono invece gli insediamenti industriali che si occupano prevalentemente della lavorazione e conservazione degli alimenti. Il terziario è meno sviluppato, infatti esclusi alcuni esercizi commerciali, gran parte degli occupati è assorbita dai grandi centri limitrofi.
La presenza di luoghi di aggregazione e di spazi attrezzati per bambini e ragazzi varia sensibilmente da un Comune all'altro. Elementi comuni sono la presenza dell'oratorio parrocchiale, l'esistenza di associazioni di volontariato e di società sportive. Le Amministrazioni comunali e altri Enti (BCC) si rivelano sensibili alle problematiche riguardanti l'organizzazione scolastica e sempre pronti a sostenere le varie iniziative, mostrandosi propensi a promuovere la cultura e a recuperare le radici storiche della comunità.

Caratteristiche dei plessi

Rotella

Castignano



Montalto

Ripaberarda

Carassai

Scuola dell'Infanzia e Primaria Rotella

Via Piane - Rotella

Tel. 0736 374528



La scuola dell'infanzia e primaria di Rotella sono ubicate nello stesso edificio.

Oltre alle aule, il plesso è provvisto di:

- **1 sala mensa**;
- **1 stanza con LIM** ;
- **collegamento internet**;
- **palestra**;
- **spazi esterni**: piccolo giardino sul retro e spiazzo antistante l'edificio.

Il plesso ospita:

- 16 alunni nella scuola dell'infanzia
- 29 nella scuola primaria

Numero classi

- Scuola dell'infanzia: 1 sezione
- Scuola primaria: 2 pluriclassi (1ªA – 2ªA) e (3ªA – 4ªA - 5ªA)

Scuola dell'Infanzia Montalto delle Marche

Via dei Tigli - Montalto delle Marche

Tel. 0736 828017



La scuola dell'infanzia occupa la struttura dell'ex scuola primaria, trasferitasi a sua volta nell'edificio della scuola secondaria di primo grado.

Oltre alle aule, nel plesso sono presenti:

- **1 sala mensa**;
- **1 stanza per attività psicomotoria**;
- **un'aula con LIM**;
- **collegamento internet**;
- **spazio esterno** (piccolo cortile intorno all'edificio).

Il plesso ospita: 50 bambini

Numero di sezioni

Le sezioni sono 2: A e B. I bambini sono divisi in: 25 nella sezione A e 25 nella sezione B. Esse sono adattate ed organizzate in base alle esigenze dei bambini, in modo da essere ricche di stimoli, di opportunità, di condivisione e partecipazione.

Scuola Primaria e Secondaria di primo grado Montalto delle Marche

Via della Scuola - Montalto delle Marche

Tel. 0736 829437



La scuola primaria e quella secondaria di primo grado di Montalto, dall'anno scolastico 2016/2017, sono ubicate nello stesso edificio (attualmente in fase di ristrutturazione), rispettivamente al primo piano e al pianoterra.

Il plesso è provvisto di:

- **collegamento internet**;
- **tre aule** dotate di LIM e una anche di stampante multifunzione;
- **spazi esterni:** piccolo cortile sul retro della scuola e un ampio cortile antistante l'edificio;
- **palestra**;
- **biblioteca**;
- **laboratorio di scienze**;
- **laboratorio di arte ed immagine e di tecnologia**.

Il plesso ospita :

- 80 alunni nella scuola primaria, di cui 5 diversamente abili.
- 58 alunni nella scuola secondaria, di cui 3 diversamente abili.

Numero classi

- Scuola primaria: 5 classi (1ªA - 2ªA - 3ªA - 4ªA - 5ªA).
- Scuola secondaria di primo grado: 3 classi (1ª B - 2ª B - 3ª B).

Scuola dell'Infanzia Castignano

Via Zacchiroli - Castignano Tel. 0736 82144



Oltre alle aule, nel plesso sono presenti:

- **sala mensa**;
- **una sala per attività psicomotoria**;
- **giardino**.

Il plesso ospita :

56 bambini, di cui 2 diversamente abili

Numero di sezioni

Le sezioni sono 2: A e B. I bambini sono divisi in: 28 nella sezione A e 28 nella sezione B.

Scuola Primaria Castignano

Via delle Mura - Castignano

Tel. 0736 821581



Il plesso è provvisto di:

- **un'aula multimediale** con un computer;
- **collegamento internet**;
- **due pc portatili**;
- **due computer personali**, uno in classe 3^ e uno in 4^;
- **un computer** nella 3^ aula al primo piano (sede del Giornale online "Redazione Scuola");
- **un'aula Lim;**
- **una palestra;**
- **una biblioteca,**
- **spazi verdi**: cortile e campetto polivalente comunale; è possibile utilizzare gli spazi dei giardinetti pubblici per attività ricreative.

Il plesso ospita :

89 alunni, di cui 1 diversamente abile.

Numero classi:

5 così distribuite: 1ªA - 2ªA - 3ªA - 4ªA - 5ªA.

Scuola Secondaria di I grado Castignano

Via Galvoni - Castignano

Tel. 0736 821417



Il plesso è provvisto di:

- **1 aula multimediale** con 9 computer;
- **4 aule con LIM**;
- **collegamento internet**;
- **sala professori con 4 computer**;
- **1 aula video con TV e lettore dvd**;
- **1 palestra**;
- **spazi verdi** (ampio cortile e campetto polivalente);
- **biblioteca**.

Il plesso ospita :

70 alunni, di cui 3 diversamente abili

Numero classi:

3 così distribuite: 1ªB - 2ªB - 3ªB

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado – Carassai

Via XX Settembre - Carassai

Tel. 0734 930018



Il plesso di Carassai ospita tutti e tre gli ordini di scuola ed è provvisto di:

- **un'aula multimediale** con sei computer, stampante, scanner, televisore e videoproiettore;
- **un'aula con LIM** nella scuola secondaria;
- **collegamento internet;**
- **spazi verdi:** piccolo cortile sul retro della scuola con giochi per l'infanzia; ampio cortile antistante l'edificio;
- **palestra;**
- **biblioteca.**

Il plesso ospita :

- 24 alunni nella scuola dell'infanzia;
- 28 nella scuola primaria di cui 1 diversamente abile;
- 8 nella scuola secondaria di 1° grado.

Numero classi

- Scuola dell'infanzia: 1 sezione
- Scuola primaria: classe 2ªA, una pluriclasse (3ªA - 4ªA), classe 5ªA
- Scuola secondaria di 1° grado: una classe (3ªC)

Scuola dell'Infanzia Ripaberarda

Via Santa Maria - Ripaberarda

Tel. 0736 823018



Oltre alle aule, nel plesso sono presenti:

- **una sala mensa**;
- **una sala per attività psicomotoria**
- **giardino**.

Il plesso ospita :

20 bambini di cui 1 diversamente abile.

Numero di sezioni: 1 sola sezione.

TABELLA RIASSUNTIVA ALUNNI DELL'I.C.

ALUNNI	ROTELLA	MONTALTO	CASTIGNANO	CARASSAI	RIPABERARDA	TOTALE PER ORDINE SCOLASTICO
SCUOLA INFANZIA	16	50	56	24	20	**166**
SCUOLA PRIMARIA	29	80	89	28		**226**
SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO		58	70	8		**136**
TOTALE PER COMUNE	**45**	**188**	**215**	**60**	**20**	TOTALE I.C. **528**

Nell'I.C. sono presenti 16 bambini diversamente abili .



Indirizzi e-mail

Infanzia



infanziarotella@gmail.com
infanziamontalto@libero.it
infanziacastignano@libero.it
infanziacarassai@libero.it
infanziaripaberarda@libero.it

Primaria



primariarotella@gmail.com
primariamontalto@libero.it
primariacastignano@libero.it
primariacarassai@libero.it



Secondaria di Primo Grado

secondariacarassai@libero.it
secondariacastignano@libero.it
apic809006@istruzione.it

Organizzazione scolastica

TEMPO SCUOLA

Scuola dell' Infanzia

In base al DPR 89 del 20 marzo 2009 art 2. comma 5 il modello orario è scelto dalle famiglie. Nelle nostre scuole dell'infanzia l'orario di funzionamento richiesto è di 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì con entrata ed uscita differenziata nei vari plessi. In orario curricolare è previsto l'insegnamento della religione cattolica e, qualora ci fosse un insegnante disponibile, anche quello della lingua inglese solo per i bambini dell'ultimo anno. La scelta della refezione, che è comunque un momento altamente educativo, è a discrezione delle famiglie.

Scuola primaria

Il tempo scuola della primaria è così articolato: funzionamento a 27 ore più una di mensa, dal lunedì al venerdì, con un rientro pomeridiano, nel plesso di Rotella; 27 ore in orario antimeridiano dal lunedì al sabato, in tutti gli altri plessi.

Scuola secondaria di primo grado

Il tempo scuola della secondaria di primo grado è di 30 ore settimanali dal lunedì al sabato.

ORARIO

ORARIO DI FUNZIONAMENTO 2016/17		
Scuole	**Entrata**	**Uscita**
Infanzia Rotella	Ore 8,10	Ore 16,10
Primaria Rotella	Ore 8,10	Ore13,10
	Un rientro dalle13,10 alle 16,10 sabato libero	
Infanzia Montalto	Ore 8,00	Ore16,00
Primaria Montalto	Ore 8,05	Ore 12,35
Secondaria Montalto	Ore 8,20	Ore 13,20
Infanzia Castignano	Ore 8,00	Ore 16,00
Primaria Castignano	Ore 8,05	Ore 12,35
Secondaria Castignano	Ore 8,20	Ore 13,20
Infanzia Carassai	Ore 8,15	Ore 16,15
Primaria Carassai	Ore 8,20	Ore 12,50
Secondaria Carassai	Ore 8,05	Ore13,05
Infanzia Ripaberarda	Ore 8,00	Ore 16,00

Criteri formulazione orario



Il Collegio Docenti ha deliberato in merito alla durata oraria e ai criteri didattici da seguire al momento della stesura dell'orario:

- distribuire in modo equilibrato le materie nell'arco della giornata e della settimana;
- ripartire il monte ore delle discipline nell'arco della settimana;
- privilegiare nel pomeriggio lo svolgimento delle attività meno impegnative.

ATTIVITÀ OPZIONALI E INTEGRATIVE



Gli alunni hanno la possibilità di frequentare:

- **attività opzionali** programmate dalla scuola in orario extrascolastico relative a progetti laboratoriali di espressività, manualità, recupero e potenziamento…
- **attività integrative** progettate e finanziate dall'Ente Locale.

PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE



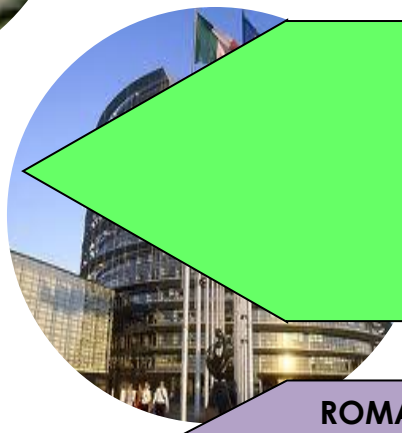
Al fine di svolgere una proficua azione educativa, la Scuola imposta con le famiglie un rapporto aperto e collaborativo, corretto e rispettoso dei ruoli. Le famiglie sono costantemente e tempestivamente informate sulle iniziative intraprese attraverso Circolari interne. La Scuola è dotata da qualche anno di un registro elettronico (ad eccezione della Scuola dell'Infanzia) attraverso il quale attiva la comunicazione on-line con le famiglie.
Il confronto diretto tra scuola e famiglia avviene, invece, tramite incontri pianificati nel piano annuale delle attività (colloqui ed assemblee).

- I colloqui si svolgono ogni due mesi ed hanno lo scopo di informare i genitori sull'andamento del processo formativo dei figli.
- Le assemblee si svolgono in occasione del rinnovo del Consiglio di Interclasse/Intersezione ed in occasione della consegna delle schede personali degli alunni.

USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE



FOLKESTON
Stage linguistico
per gli alunni
della Scuola Secondaria
di Primo Grado.



LUOGHI ISTITUZIONALI DELL'UE
Viaggio
per le classi terze
della scuola
secondaria
di primo grado.



ROMA E PALAZZI POLITICO-ISTITUZIONALI
Ogni anno la classe quinta della scuola primaria e/o le classi della scuola secondaria si recano a Roma per una giornata in alcune Sedi Istituzionali e per visitare la "città eterna".

LOCALITÀ DELLE MARCHE
Generalmente ogni anno, si organizzano uscite didattiche per alunni di diverse classi ed ordini di scuola per visitare alcune località della nostra Regione, attraverso itinerari storico-artistici e naturalistici.



Uscite didattiche
legate a
progetti

Organizzazione dell' I. C.

DESCRIZIONE DELLE FUNZIONI

DIREZIONE

❖ **Funzione:** Dirigenza - **Responsabile:** Dirigente

Requisiti minimi

Il dirigente deve:

- saper dirigere, coordinare e valorizzare le risorse umane;
- saper promuovere tramite la progettazione l'innovazione la formazione in servizio, la qualità dei processi formativi;
- saper promuovere e gestire le relazioni con il territorio;
- svolgere almeno un'azione per tutti i compiti sotto elencati.

Compiti

- Promuove e tutela l'identità della scuola all'esterno.
- È responsabile della gestione unitaria dell'istituto Comprensivo.
- Stimola l'innovazione, la ricerca e la sperimentazione.
- Sviluppa il senso di appartenenza.
- Organizza l'accoglienza del nuovo personale.
- Valorizza le qualità professionali ed umane e ne promuove lo sviluppo.
- È responsabile della funzionalità dell'organigramma.
- Forma le classi.
- Assegna i docenti alle classi.
- Predispone il piano annuale delle attività.
- Imposta l'orario.
- Attribuisce incarichi particolari.

- Individua i collaboratori, in base al Piano dell'Offerta Formativa.
- Risponde del conseguimento delle finalità tramite l'attività didattica.
- Fornisce i chiarimenti richiesti.
- Assicura la trasparenza del servizio.
- Favorisce la partecipazione, la collegialità e il lavoro di equipe.
- Sollecita e promuove la formazione in servizio e l'auto-aggiornamento.
- Socializza le attività particolari.
- Sollecita la dimensione europea.
- Attiva il modello organizzativo a rete.
- Coinvolge tutte le componenti, assicurando il rispetto dei ruoli nella progettazione, realizzazione e valutazione del PTOF.
- Su richiesta, riceve ogni componente che lo richieda
- Incontra i genitori.
- Cura i rapporti con gli Enti Locali e l'amministrazione scolastica nelle sue articolazioni.
- Reperisce le risorse umane aggiuntive.
- Assicura la valutazione d'Istituto.
- È titolare delle relazioni sindacali.
- È responsabile della sicurezza e tutela la privacy.
- È titolare dei compiti che gli sono attributi dalla normativa vigente.

GOVERNO

❖ **Funzione**: Giunta Esecutiva - **Responsabile**: Dirigente

Requisiti minimi

- Disponibilità di genitori e docenti per l'elezione, la funzione è obbligatoria per DS e DSGA

Compiti

- Predispone il programma annuale e il conto consuntivo.
- Prepara i lavori del Consiglio di Istituto.
- Cura l'esecuzione delle relative delibere.

❖ **Funzione:** Consiglio d' Istituto - **Responsabile:** Presidente

Ruolo Sistema Qualità: condivide e supporta il SGQ.

Compiti

- Promuove l'interazione con il territorio.
- Individua le linnee generali del Pof e dell'attività della scuola.
- Delibera la promozione o l'adesione ad accordi in rete.
- Definisce l'orario complessivo del curricolo e delle singole discipline, nel rispetto del monte ore annuale.
- Effettua le scelte generali di gestione e di amministrazione.
- Elabora ed approva i regolamenti.
- Adotta il Piano dell'offerta Formativa.
- Adotta le opportune forme di flessibilità.
- Organizza iniziative di recupero, sostegno, orientamento e continuità.
- Adatta il calendario scolastico alle esigenze del POF.
- Amministra la scuola.

❖ **Funzione:** Responsabilità Amministrativa
Responsabile: DSGA

Ruolo Sistema Qualità: gestisce i processi amministrativi

Requisiti minimi

- Gestione delle rete informatica
- Conoscenza dei programmi ministeriali
- Gestione della privacy
- Esecuzione dei compiti elencati

Compiti

- Organizza i servizi amministrativi, codificati nell'assegnazione dei compiti, ed è responsabile del loro funzionamento.
- È autonomo a livello operativo ed e responsabile dell'esecuzione degli atti Amministrativi e contabili.
- Coordina il personale ATA.
- Esegue le delibere contabili degli Organi Collegiali.

- Propone miglioramenti del servizio e la formazione del personale, anche consorziata.
- Esercita inoltre le altre competenze particolari individuate dal testo Unico D.lg. 16 - Aprile'94 n. 297 e dai CCLN del '95 e del '99 e successivi.

GESTIONE OPERATIVO-DIDATTICA

❖ **Funzione:** Docenza - **Responsabile:** Docenti

Requisiti minimi

- Rispettare gli orari e le scadenze definite (progettazione, piani di lavoro, registri, verbali...).
- Rispettare gli impegni individuali e collegiali.
- Gestire la classe a livello comportamentale.
- Partecipare ad almeno dieci ore annue di formazione.
- Partecipare ad almeno una commissione o gruppo di lavoro.
- Possedere conoscenze informatiche di base.

Compiti

- Accerta la situazione di partenza proponendo prove d'ingresso comuni a tutte le classi.
- Alterna momenti di lezione frontale, circolare, dibattito-confronto, attività individuale e di gruppo, a classi parallele, a classi aperte.
- Utilizza i laboratori e i sussidi disponibili in senso generalizzato e programmato.
- Effettua prove di verifica sistematiche su abilità, contenuti e competenze.
- Documenta il percorso formativo di ciascun alunno, valutando in itinere i risultati delle prove.
- Concorda e somministra prove d'Istituto.
- Individua strategie di intervento per il recupero, il consolidamento, il potenziamento.

- Applica strategie per l'individualizzazione dell'insegnamento.
- Motiva il proprio intervento didattico.
- Usa i sussidi multimediali (computer, LIM) per integrare l'attività didattica e impegnare gli alunni in modo interattivo.
- Tiene in considerazione le risorse del territorio.
- Propone percorsi finalizzati all'acquisizione consapevole delle regole di convivenza e del senso di responsabilità.
- Attua strategie di supporto per gli alunni con bisogni educativi speciali.
- Certifica le competenze raggiunte dagli studenti al termine del percorso formativo.

GESTIONE OPERATIVO-AMMINISTRATIVA

❖ **Funzione:** Servizio amministrativo
Responsabile: Assistente Amministrativo

Requisiti minimi

- Utilizzo del computer, rispetto degli orari e dei compiti.

Compiti

- Esegue le attività individuate nell'assegnazione dei compiti.
- Utilizza gli strumenti informatici;. Sostituisce il responsabile amministrativo e il personale ausiliario assente.
- Collabora con gli altri assistenti per incombenze urgenti.

❖ **Funzione:** Funzione aggiuntiva
Responsabile: Assistente Amministrativo

Ruolo sistema qualità: coadiuva nell'amministrazione della qualità

Requisito minimo: disponibilità

Compiti

- Attività di diretta collaborazione col responsabile amministrativo e sua sostituzione in caso di assenza.
- Introduzione di nuove tecnologie e decentramento amministrativo.
- Rapporti col territorio.

- **Funzione**: Servizi ausiliari
- **Responsabile**: Collaboratore scolastico

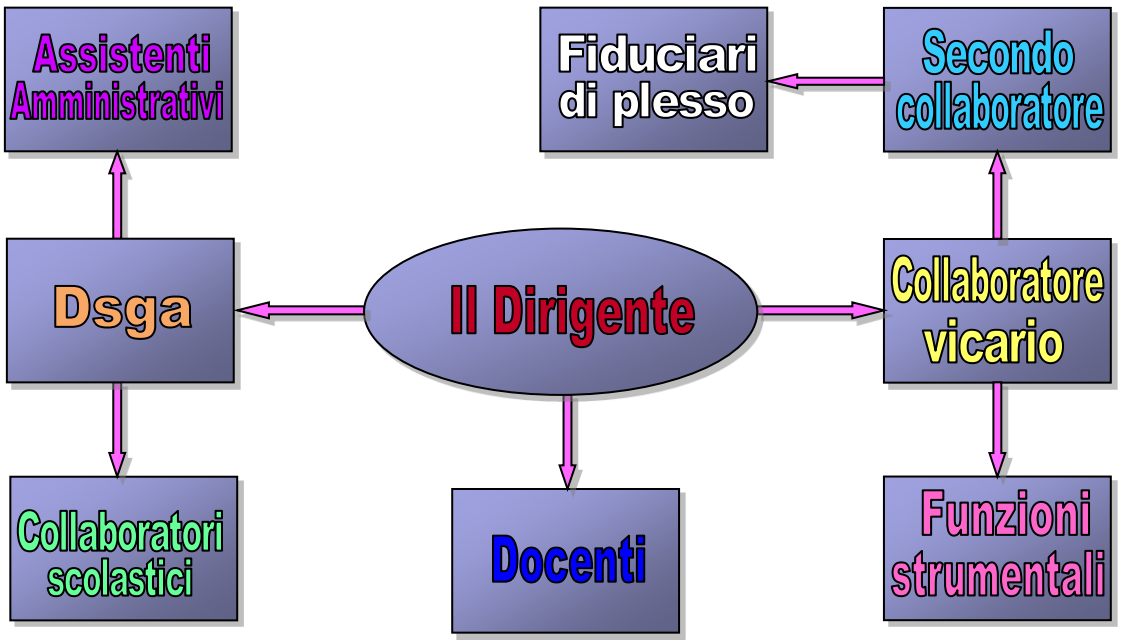
Ruolo sistema qualità: partecipa all'attuazione della qualità

Requisiti minimi

- Rispetto degli orari e dei compiti.
- Pulizia del reparto affidato.
- Relazione positiva con gli alunni, personale e pubblico.

Compiti

- È addetto ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e sorveglianza degli alunni, del pubblico e nella mensa scolastica.
- Cura la pulizia e la piccola manutenzione.
- Vigila sugli alunni.
- Custodisce e vigila sulla fruizione dei locali.
- Collabora con gli insegnanti.
- Presta ausilio materiale agli alunni in situazione di handicap.
- Collabora nell'attuazione delle norme sulla sicurezza.



S T A F F

Anno scolastico 2016/17

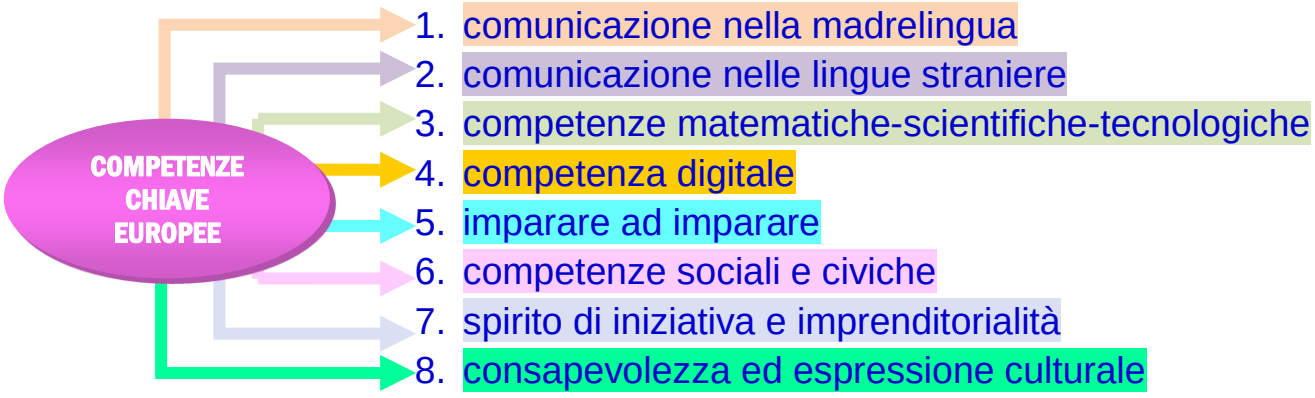
DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof. Piergallini Maurilio
Collaboratore vicario	Luzi Adriana
2° Collaboratore	Angellotti Mariacarla
Funzioni strumentali	
Area 1 INTERCULTURA	Mecozzi Giuseppina
Area 2 AUTO/VALUTAZIONE	Mara Benigni
Area 3 TECNOLOGIE INFORMATICHE	De Cesare Sandra
Area 4 CONTINUITÀ-TERRITORIO	Maria Rosaria Pignotti
Area 5 INTEGRAZIONE DISABILI	Gabriella Properzi

Programmazione educativo - didattica



Come ribadiscono le nuove **Indicazioni nazionali**, la scuola deve essere un **ambiente di apprendimento** sereno e stimolante, di crescita e di sviluppo, in cui si fa leva sulla motivazione degli alunni, sui loro vissuti personali e stili cognitivi e in cui si impara a interagire con l'altro, nella consapevolezza che la pluralità è occasione di arricchimento e confronto. Durante un percorso della durata di undici anni (3+5+3), l'alunno è così condotto ad acquisire gli strumenti per costruire un suo **metodo di studio** e sviluppare il **pensiero analitico e critico**, che gli consentiranno di continuare il proprio iter formativo, maturando quelle **competenze** necessarie per **imparare ad apprendere**, cioè per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, nei quali si troverà a vivere e a operare.

Le **Indicazioni nazionali** considerano infatti fondamentale orientare il sistema pubblico d'istruzione verso il conseguimento delle **competenze-chiave** per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea, con Raccomandazione del 18 dicembre 2006.

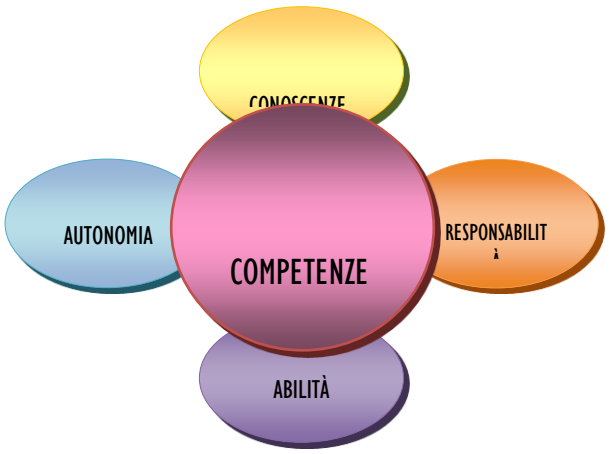


Tali competenze sono chiari punti di riferimento a cui deve essere indirizzata l'azione educativa di ogni sistema scolastico nazionale, indipendentemente dagli ordinamenti e dai curricoli dei vari Stati dell'Unione europea.

Sulla base di tali premesse, vengono puntualizzati: le **finalità** generali del processo formativo, gli **obiettivi di apprendimento** e i relativi **traguardi per lo sviluppo delle competenze** per ciascuna disciplina o campo di esperienza. La progettualità didattica si esplica poi nella diversità e molteplicità degli iter procedurali e delle modalità attuative, che le scuole hanno la libertà di scegliere, contestualizzando contenuti, metodi, aspetti organizzativi.
Gli itinerari scolastici si sviluppano, a partire dall'acquisizione e consolidamento degli **strumenti culturali di base irrinunciabili** per leggere e organizzare consapevolmente la realtà circostante e raggiungere i traguardi prefissati.
Le Indicazioni nazionali delineano in modo prescrittivo:

- le **competenze attese** nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria;
- il **profilo dello studente** alla fine del primo ciclo d'istruzione.

I docenti dovranno pertanto accertare se l'alunno sappia utilizzare le **conoscenze** e le **abilità** acquisite nelle diverse discipline per risolvere situazioni problematiche nuove e complesse, mostrando un certo grado di **autonomia** e **responsabilità** nello svolgimento del compito.



Quanto detto trova esplicitazione nel Curricolo verticale.

DALLE COMPETENZE ALLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO

Nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli del quadro normativo di riferimento, tutti i docenti si impegnano nella realizzazione del Curricolo d'Istituto, cioè del percorso formativo che ogni studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. In questo percorso si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali, tenendo conto dei diversi momenti evolutivi che vedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la costruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà.

Si formula pertanto il **Curricolo verticale** relativo ad ogni disciplina, il quale identifica obiettivi graduali e significativi, finalizzati all'acquisizione di specifiche competenze.
(**Allegato 1**)
Successivamente si elaborano particolari percorsi didattici (**Unità di Apprendimento**) con l'obiettivo di sviluppare e valutare le conoscenze e le abilità ritenute indispensabili al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze. Al termine si verificherà se tali percorsi abbiano portato ciascun allievo a maturare competenze personali.
Le Unità di Apprendimento vengono predisposte dai docenti delle stesse discipline e/o di classi parallele; rappresentano ipotesi di lavoro flessibili, che gli insegnanti dovranno adattare in base alle esigenze che sorgeranno lungo l'iter educativo/didattico. (**Allegato 2**)

PROGETTO ACCOGLIENZA

All'inizio di ogni anno scolastico, ed in modo particolare nel passaggio da un ordine scolastico ad un altro, per favorire l'inserimento graduale e sereno degli alunni, si realizzano progetti di accoglienza, che tengono conto delle seguenti idee guida:

- costruzione di relazioni inclusive tra compagni con le loro diversità.
- realizzazione di laboratori e proposte di attività in chiave gratificante e motivante.
- coinvolgimento degli alunni come soggetti attivi nella costruzione delle conoscenze.
- forte collaborazione tra docenti per condividere un percorso interdisciplinare.
- apertura all'esterno e utilizzo delle risorse del territorio.

Aree interessate

Area affettivo-relazionale (accettazione, autocontrollo, interazione, integrazione, socializzazione, collaborazione).
Area cognitiva (comunicazione, espressione, operatività).
Area metodologica e metacognitiva (autonomia, impegno, autostima, partecipazione, motivazione, gratificazione).

Obiettivi del progetto

- Acquisire condizioni di benessere.
- Facilitare la conoscenza del contesto scuola.
- Rafforzare la fiducia in se stessi e negli altri.
- Promuovere il dialogo e la convivenza costruttiva tra soggetti diversi.
- Costruire rapporti interpersonali costruttivi.
- Facilitare lo scambio di esperienze.

Criteri guida della Didattica

La nostra scuola individua come elementi qualificanti del processo di insegnamento-apprendimento alcuni elementi di continuità, cioè **criteri guida**, la cui finalità prioritaria è la promozione di apprendimenti significativi e il perseguimento del successo formativo.
Essi trovano differenti livelli di applicazione in relazione ai contesti disciplinari e alle caratteristiche delle diverse fasce di età.

- **MOTIVAZIONE**
- **SIGNIFICATIVITÀ**
- **ORIENTAMENTO**
- **COMUNICAZIONE**
- **COOPERAZIONE**



MOTIVAZIONE

Nello svolgimento del curricolo si fa leva sulla motivazione intrinseca degli alunni, cercando di rispondere, anche attraverso un'accurata scelta delle proposte didattiche, alle loro domande e al loro desiderio di conoscenza, di crescita e di realizzazione di sé. L'alunno si presenta infatti con una dotazione di informazioni, abilità, modalità di apprendere che l'azione didattica può opportunamente richiamare e problematizzare.

SIGNIFICATIVITÀ

I contenuti curricolari, pur mantenendo un'impostazione disciplinare, vengono proposti in modo da favorire l'integrazione delle conoscenze e la comprensione della realtà nel suo complesso, sostenendo l'esplorazione e la scoperta e sollecitando gli alunni a cercare soluzioni nuove attraverso un pensiero originale e creativo. In questo contesto, i percorsi cognitivi vengono proposti anche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e la riflessione su quello che si fa.

ORIENTAMENTO

Nella trattazione di ciascuna disciplina e in qualsiasi proposta educativa, si cerca di offrire a ogni alunno la possibilità di confrontarsi con le proprie aspirazioni, prendere coscienza delle proprie attitudini e capacità cognitive, riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, comprendere le ragioni di un insuccesso e i propri punti di forza per imparare, dunque, ad apprendere.

COMUNICAZIONE

Si incoraggiano, in ogni contesto scolastico, il dialogo, lo scambio di opinioni, "l'esercizio alla parola", per favorire la strutturazione di significati condivisi, necessari a produrre messaggi adeguati e a comprendere efficacemente quelli dell'interlocutore, ma anche per promuovere: la costruzione di relazioni interpersonali significative, l'espressione e gestione di emozioni e vissuti.

COOPERAZIONE

Si promuovono contesti relazionali volti a favorire il rispetto reciproco, l'accettazione e la valorizzazione delle differenze culturali ed individuali, la disponibilità al lavoro collegiale, l'assunzione di impegni e di responsabilità. La scuola, inoltre, si impegna a progettare e realizzare percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi di tutti gli allievi, con particolare attenzione agli alunni con cittadinanza non italiana e con disabilità.

Progettazione didattica

I percorsi didattici nei quali si traduce l'offerta formativa della scuola sono progettati sulla base dei seguenti elementi di riferimento:

- **Criteri guida** che tutti i docenti devono tener presente nel momento in cui definiscono il piano annuale delle attività della classe.
- **I nuovi ordinamenti scolastici del 2004**
- **Indicazioni nazionali per il curricolo** (novembre 2012) che tracciano le linee e i criteri per il conseguimento delle finalità formative, degli obiettivi di apprendimento e delineano i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze.
- **Legge 107/2015**
- **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**
- **Patto educativo di corresponsabilità** in cui sono esplicitati diritti e doveri di tutte le componenti scolastiche (Dirigente, docenti, genitori, alunni, ATA), al fine di progettare e realizzare un efficace percorso formativo degli alunni nel rispetto dei diversi ruoli.
- **Il contesto sociale** che esprime le opportunità offerte dal territorio in generale e dalla struttura scolastica in particolare; tiene inoltre conto delle risorse umane e professionali e dei bisogni espressi dalle famiglie e dalla realtà locale;
- **Gli alunni** con i loro bisogni, i loro stili di apprendimento, la loro storia individuale e familiare, i loro ritmi di sviluppo e di apprendimento.

CONTINUITÀ E VERTICALITÀ

Nelle "**Indicazioni nazionali per il curricolo**" si rileva una continuità nell'organizzazione dei saperi e nella promozione di un'**etica della responsabilità** per la realizzazione di un autonomo progetto di vita nel rispetto di se stessi e degli altri. Un percorso che si struttura progressivamente, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, assumendo come mete di riferimento le **competenze-chiave europee**.

Nella **scuola dell'infanzia**, i campi di esperienza si collocano in una naturale linea di continuità con le esperienze che i bambini hanno già vissuto e vivono nella famiglia e nell'ambiente extrascolastico; dietro ad essi si ravvisa il delinearsi dei saperi disciplinari.

Nella **scuola primaria** si promuove l'alfabetizzazione di base attraverso la progressiva acquisizione dei linguaggi simbolici delle varie discipline.

Nella **scuola secondaria di primo grado**, infine, si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di lettura, interpretazione e rappresentazione del mondo.

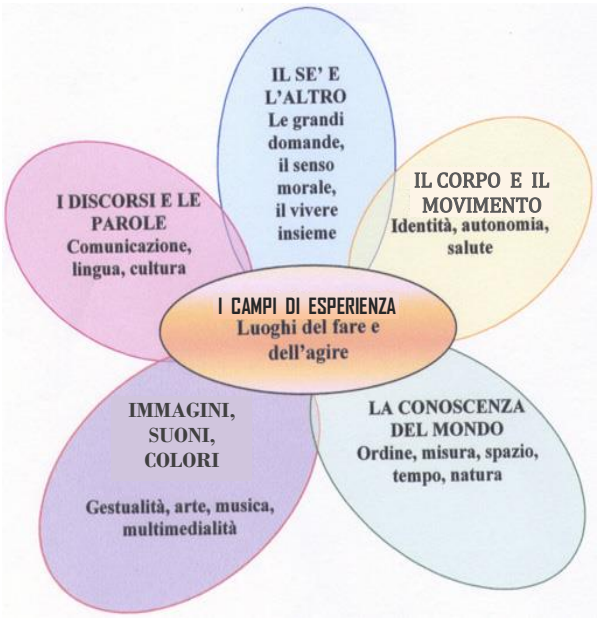
Lungo questo percorso, l'**educazione alla cittadinanza**, orientata ai valori della legalità, libertà, solidarietà, responsabilità e autonomia di giudizio, si sviluppa continuamente attraverso unità di lavoro che coinvolgono tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente le esperienze effettuate e i contributi che ogni disciplina può offrire. Essa si attua, quindi, in modo trasversale: ogni momento della giornata scolastica offre infatti lo spunto per riflessioni e puntualizzazioni sulla convivenza democratica, che si realizza anche attraverso l'esempio e la testimonianza dei valori della cittadinanza e il rispetto dell'etica professionale, favorendo così negli alunni la consapevolezza di un'etica della responsabilità.



Campi di esperienza Scuola dell'Infanzia

Tutta la progettazione didattica dei docenti, sia quella legata più specificatamente agli apprendimenti, sia quella correlata a tematiche trasversali, confluisce nei campi di esperienza:

- IL SÉ E L'ALTRO
- IL CORPO E IL MOVIMENTO
- IMMAGINI, SUONI, COLORI
- I DISCORSI E LE PAROLE
- LA CONOSCENZA DEL MONDO



Discipline scuola Primaria e Secondaria di primo grado

Nelle **Indicazioni per il curricolo**, "le discipline non sono raggruppate in aree precostituite" per non favorire interconnessioni tra alcune rispetto ad altre e per rafforzare, in tal modo, la trasversalità tra branche del sapere solo apparentemente distanti e non collegabili. Pertanto, pur nella loro specificità, le discipline devono concorrere alla promozione di competenze più ampie e trasversali, evitando la frammentazione dei saperi. Esse sono così identificate:

- ITALIANO
- LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA
- STORIA
- GEOGRAFIA
- MATEMATICA
- SCIENZE
- MUSICA
- ARTE E IMMAGINE
- EDUCAZIONE FISICA
- TECNOLOGIA
- RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITÀ ALTERNATIVA

Metodologia

I docenti organizzano le attività didattiche e predispongono tutte le esperienze di apprendimento che costituiscono il curricolo attraverso la programmazione.

Le **strategie** adottate dai singoli docenti e dai team-docenti sono accomunate da alcuni criteri condivisi in tutti gli ordini di scuola dell'I.C.

- **Continuità educativa**
- **Orientamento**
- **Organizzazione del lavoro**
- **Lavorare per competenze**
- **Lavorare per progetti**
- **Inclusione disabili - Individualizzazione degli apprendimenti**
- **Intercultura**
- **Cooperative Learning**
- **Valutazione**
- **Autovalutazione d'Istituto**

Continuità educativa



Finalità

Progettare un curricolo verticale, finalizzato al raccordo educativo, didattico ed organizzativo tra i diversi ordini di scuola, per favorire un percorso formativo organico, completo e multidimensionale dell'individuo.

La continuità si realizza attraverso:

- un interscambio aperto e propositivo ed una conoscenza reciproca delle istanze educative tra docenti degli anni-ponte dei tre ordini di scuola per l'elaborazione unitaria del percorso curricolare, volto a garantire la qualità dell'apprendimento di ogni alunno e l'acquisizione di competenze che superino i confini disciplinari;

- il passaggio di informazioni sulle caratteristiche individuali e sul percorso formativo degli alunni, che devono essere accolti al successivo ordine di scuola;

- la progettazione integrata di attività laboratoriali, da svolgere in incontri e con modalità concordate e programmate dai docenti degli ordini di scuola interessati, per favorire la socializzazione tra gli alunni e la conoscenza dei nuovi contesti scolastici;

- una valutazione più consapevole, condivisa ed omogenea per gli alunni delle classi ponte, mediante incontri tra i docenti interessati per:
  1) selezionare abilità da sottoporre a verifica;
  2) progettare prove condivise;
  3) somministrare le prove anche a gruppi classe riuniti (se possibile);
  4) valutare insieme le prove scegliendone alcune a campione.

  Le prove potranno riguardare oltre all'italiano e alla matematica anche arte e immagine, musica, motoria. Sarebbe auspicabile stabilire fin dai primi giorni le date degli incontri ed inviare le convocazioni ai docenti coinvolti.

PROGETTI CONTINUITÀ

Nel corrente anno scolastico, la maggior parte dei Progetti di Continuità seguirà, come filo conduttore, la tematica del Progetto d'Istituto incentrata sul tema "Prevenzione e Sicurezza":

- Progetto (scuola dell'infanzia-primo anno scuola primaria di Montalto delle Marche).
- Progetto (scuola dell'infanzia-primo anno scuola primaria di Rotella).
- Progetto (scuola dell'infanzia-primo anno scuola primaria di Castignano Ripaberarda).
- Progetto (scuola dell'infanzia-primo anno scuola primaria di Carassai).
- Progetto (scuola primaria-scuola secondaria 1° grado di Montalto).
- Progetto (scuola primaria di Castignano e Rotella-scuola secondaria 1° grado di Castignano).
- Progetto "Scacchi-giochi di strategia" (scuola primaria-scuola secondaria 1° grado di Carassai).

Orientamento



La **continuità** del percorso formativo, per attuarsi in maniera globale, deve prevedere anche il raccordo con la Scuola Secondaria di Secondo Grado, in vista delle future scelte scolastiche degli alunni.

Si realizzano quindi **Progetti di Orientamento** per gli allievi della Scuola Secondaria di Primo Grado, volti a rendere i ragazzi maggiormente consapevoli di se stessi e delle proprie peculiarità cognitive, emotive e socio-relazionali, dei loro punti di forza, interessi e prospettive per il futuro, al fine di facilitare la scelta del successivo ordine di scuola.
Gli studenti sono al centro del processo di orientamento, come persone e agenti principali del proprio sviluppo, perciò devono giungere a maturare la decisione di una scelta all'interno di un progetto personale di auto-orientamento.

I Progetti proposti sono i seguenti:

- **INCONTRO** con le **REALTÀ LAVORATIVE** del territorio.
- **INCONTRO** con le **REALTÀ SCOLASTICHE** del territorio.



Organizzazione del lavoro dei docenti

1

LAVORO PER PLESSO

Da inizio settembre a fine settembre per la preparazione delle proposte di plesso, relative a: progetti da attivare, organizzazione interna...

2

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Da inizio settembre per stilare quanto indispensabile per una programmazione curricolare verticale.
Nel corso dell'anno per puntualizzare e condividere strategie metodologiche, discutere e confrontarsi su temi inerenti il percorso formativo, prevedendo anche momenti di autoaggiornamento.

3

LAVORO PER INTERPLESSI

A fine settembre: Collegio ove si riferiscono gli esiti degli incontri effettuati.
Se ne farà una sintesi che risulterà essere il quadro generale della Scuola.

4

INCONTRI PER CLASSI PARALLELE

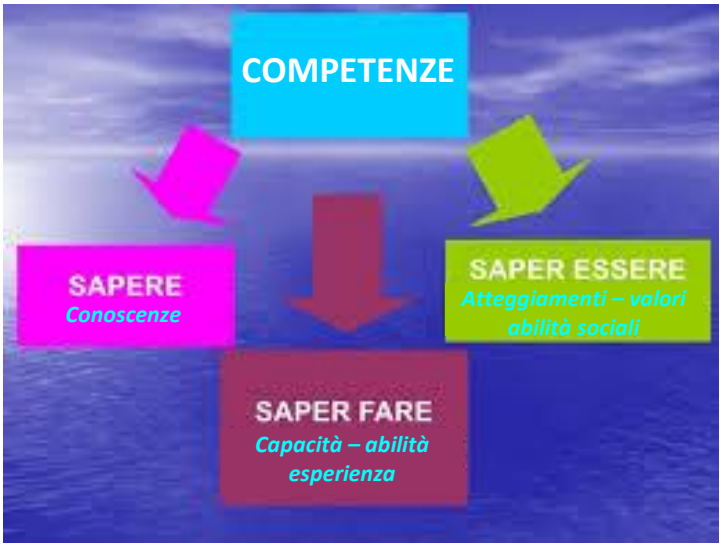
All'inizio dell'anno scolastico , per stilare le progettazioni disciplinari.
Nel corso dell'anno, ogni due mesi circa, per: aggiornamenti alle progettazioni, verifiche, viaggi di istruzione, visite guidate, uscite didattiche, scelta libri di testo …

5

INCONTRI DI RICERCAZIONE

Nel corso dell'anno, per un confronto sulle strategie e sulle metodologie inerenti soprattutto la didattica per lo sviluppo delle competenze.

Lavorare per competenze



Una **competenza** è la capacità di utilizzare le conoscenze (sapere), le abilità (saper fare) e le qualità personali e sociali (saper essere), al fine di rispondere in forma valida ed efficace alle richieste di un compito o di un'attività da svolgere, per risolvere problemi di natura diversa.

In questa ottica, gli **obiettivi** sono le prestazioni che si richiedono agli alunni come indicatori graduati del possesso di competenze.

INSEGNAMENTO CHE FAVORISCE LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Le **competenze** per svilupparsi necessitano sempre di un patrimonio adeguatamente ricco e funzionale di risorse interne riguardanti:

- la comprensione e organizzazione dei concetti;
- le abilità da mettere in atto al momento opportuno;
- la sfera motivazionale e affettiva, la quale coinvolge convinzioni, atteggiamenti, interessi, emozioni che permettono di dare senso e valore personale alle attività da affrontare e di sostenere la volontà nello svolgimento di esse.

Caratteristiche delle conoscenze e abilità da acquisire

1. **Significatività:** le conoscenze e le abilità devono essere assimilate a un adeguato livello di profondità per essere dominate e quindi poter essere collegate a contesti diversi da quelli in cui sono state acquisite.
2. **Stabilità:** conoscenze e abilità devono entrare a far parte, in maniera stabile del patrimonio mnemonico dell'individuo, in modo tale da essere utilizzate con efficacia al momento opportuno.
3. **Fruibilità:** conoscenze e abilità devono avere la possibilità di essere impiegate per interpretare e affrontare le situazioni nuove che si presentano.

Attivazione delle altre disposizione interne

Le disposizioni interne riguardanti atteggiamenti, convinzioni, interessi, motivazione, emozioni, volontà, valori, autostima si sviluppano attraverso:

- la sollecitazione alla riflessione su sé stessi e sugli altri, al fine di promuovere negli allievi convinzioni positive e di modificare credenze ritenute negative per la loro identità personale e le loro scelte di vita;
- la testimonianza, cioè il creare le condizioni in cui l'alunno abbia la possibilità di osservare e riflettere su situazioni e comportamenti reali, ispirati ad atteggiamenti e valori che si intendono promuovere;
- l'esperienza diretta, cioè il coinvolgimento in azioni, interazioni, situazioni significative, al fine di suscitare percezione positiva e desiderio di ulteriore sviluppo.

PRINCIPI DI METODO

Coinvolgimento

Le competenze si sviluppano se l'alunno riesce a dare senso a quello che sta imparando. Ciò si attua attraverso la valorizzazione delle sue conoscenze ed esperienze e predisponendo situazioni in cui l'alunno è coinvolto personalmente o collettivamente nell'affrontare e portare a termine compiti, nel realizzare prodotti, nel risolvere problemi che implicano l'attivazione di quanto sa, sa fare, sa essere e sa collaborare con gli altri.

Apprendimento significativo

Le conoscenze e le abilità devono essere comprese e padroneggiate in modo efficace, perciò è necessario scegliere con chiarezza quelle fondamentali che le varie competenze implicano.

Consapevolezza e integrazione

È necessaria, da parte dei docenti, la consapevolezza relativa agli apporti delle singole discipline nel favorire lo sviluppo di determinate competenze ed è opportuna, sulla base di una visione olistica dell'individuo e quindi del processo di insegnamento-apprendimento, l'integrazione tra quanto sviluppato in ogni settore specifico per individuare i collegamenti esistenti, al fine di progettare nuclei di trasversalità.

Approccio laboratoriale

Le strategie di didattica attiva, svolte secondo una logica progettuale, incoraggiano la problematizzazione e la ricerca di conoscenze e soluzioni originali, favoriscono la spinta motivazionale in quanto l'alunno è artefice del suo apprendimento e consapevole dello scopo da raggiungere. Inoltre, nelle impostazioni di lavoro collettivo, promuovono esperienze di collaborazione, cooperazione, autonomia gestionale.

Lavorare per progetti

SCHEMA SCARICABILE
DAL SITO:

http://www.iscmontalto.it/modulistica/cat_view/97-modulistica/81-modulistica-docenti

TEMATICHE DEI PROGETTI

I **Progetti** proposti si incentrano su tematiche ritenute fondamentali per il raggiungimento dei traguardi prioritari dell'I.C. e sono articolati negli ambiti di seguito descritti:

EDUCAZIONE AMBIENTALE E TERRITORIO: si occupa della conoscenza, la cura ed il rispetto dell'ambiente circostante.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE: promuove comportamenti positivi per la salute e lo sviluppo psico-fisico dell'individuo.

INTEGRAZIONE E BENESSERE: vuole rispondere all'esigenza di contrastare e fronteggiare il disagio nella scuola in modo non episodico e frammentato ma sistematico e organico.

LEGALITÀ: concorre a formare la coscienza dell'individuo, nel rispetto delle regole condivise.

RECUPERO E POTENZIAMENTO: mette in atto sia percorsi individuali per promuovere la motivazione all'apprendimento e lo sviluppo dell'autostima in ragazzi vulnerabili e a rischio di dispersione scolastica, sia percorsi atti a favorire lo sviluppo di nuove conoscenze e competenze.

CREATIVITÀ, ARTE, MOTRICITÀ E MUSICA: progetti del fare, di teatro e i concerti che verranno organizzati per far comprendere agli alunni che la realtà può essere percepita in vari modi e che ognuno ha un proprio personale modo di esprimersi. Insegnano l'autocontrollo psico-fisico, il rispetto degli altri e favoriscono la crescita armonica della propria personalità.

PROGETTI PRESENTATI PER L'A.S. IN CORSO

1. Progetti comuni

L'attuazione di ogni laboratorio e progetto è collegata con le attività che si svolgono nel territorio e prevedono anche l'intervento di consulenti esterni.

Progetti

- Progetto d'Istituto sulla sicurezza "Le emozioni: riconoscerle, gestirle e condividerle"
- Giochi matematici
- Giornalino online "Redazione scuola"
- Istruzione domiciliare
- Assistenza per l'autonomia
- Laboratori di teatro
- Frutta nella scuola
- Folkestone
- KET certificazione lingua inglese

Obiettivi

1) Rendere la scuola e gli studenti parte attiva nelle iniziative e nelle manifestazioni del territorio.
2) Valorizzare i percorsi di formazione e favorire la partecipazione delle famiglie agli stessi.
3) Ampliare il bagaglio delle metodologie e delle sperimentazioni didattiche.
4) Favorire l'acquisizione di nuove competenze.
5) Sviluppare le capacità degli studenti di rapportarsi con contesti socioculturali europei, con approfondimento della lingua inglese.
6) Ottimizzare il coordinamento dei Progetti sopra riportati, così come delle attività del PTOF, quota 2016, aventi le seguenti finalità: continuità, inclusione, recupero, ampliamento offerta didattica e formativa, ecc.

Risorse umane - Personale della scuola, docenti/consulenti esterni.

Beni - Spazi, arredi, attrezzature delle scuole dell'Istituto, materiali di facile consumo.

Servizi - Partecipazione a progetti Asur 13 sull'alimentazione e iniziative promosse dalla scuola, da altre Istituzioni Scolastiche e dagli EE.LL.
Partecipazione a progetti proposti da agenzie e scuole di formazione italiane e straniere.
Servizi viaggi e trasferte.
Effettuazione viaggio studio con stage presso scuola Folkestone UK.

2. Progetti di supporto alla didattica

L'attuazione di ogni laboratorio e progetto è collegata con l'attività didattica svolta nei singoli plessi.

Progetti

- Corsi di recupero secondaria di primo grado
- Conoscere il '900
- Recupero linguistico
- Lingua inglese nell'Infanzia

Obiettivi

1) Integrazione curricolo scolastico
2) Attività extracurricolare
3) Acquisizione nuove competenze
4) Acquisizione della capacità degli studenti di rapportarsi in contesti socioculturali europei con approfondimento della lingua inglese.

Risorse umane

Personale della scuola, esperti esterni.

Beni

I beni consistono negli spazi, nella dotazione degli arredi e delle attrezzature delle scuole dell'Istituto, nei materiali di facile consumo.

Servizi

Ampliamento dell'orario di fruizione dei servizi scolastici per tutti gli ordini di scuola dell'IC.
Ampliamento dell'offerta formativa e didattica.
Inserimento della lingua inglese nelle scuole dell'Infanzia.

PROGETTI DEI VARI PLESSI
SCUOLA dell'INFANZIA
Rotella - Montalto - Castignano - Carassai - Ripaberarda

TITOLO PROGETTO	SEZIONI COINVOLTE
Progetti accoglienza	Tutte le sezioni dell'IC
FRUTTA NELLE SCUOLE	Montalto-Castignano-Carassai-Ripaberarda
Progetto feste	Tutte le sezioni dell'IC
Progetto lingua inglese	Tutte le sezioni dell'IC
Filosofia dei bambini	Montalto
Progetto d'Istituto "Emozioni in gioco"	Montalto
Progetto GAL piceno	Montalto
Progetto "Musei civici"	Montalto
Progetto teatro con esperto esterno	Montalto-Rotella-Castignano
Assistenza per l'autonomia	Catignano - Ripaberarda
Progetto d'Istituto "Teatro delle emozioni"	Rotella
Ed. ambientale "Immerso nella natura"	Rotella
Progetto "Libriamoci"	Carassai
Progetto "Il meglio della terra".	Carassai
Progetto di attività psicomotorie e logopediche	Carassai
Progetti continuità	Ultimo anno Infanzia

SCUOLA PRIMARIA
Rotella

TITOLO PROGETTO	CLASSI COINVOLTE
Progetti accoglienza	Tutte le classi
Progetto d'Istituto Gestione delle emozioni	Tutte le classi
Progetto teatro	Tutte le classi
Frutta nelle scuole	Tutte le classi
Progetto rinforzo lingua inglese	Classi
Progetto ed. ambientale "Immersi nella natura"	Tutte le classi
Progetto continuità	Infanzia- Primaria Rotella
Progetto continuità	Primaria di Rotella-Secondaria I Grado di Castignano

SCUOLA PRIMARIA
Montalto

TITOLO PROGETTO	CLASSI COINVOLTE
Progetti accoglienza	Tutte le classi
Mercoledì della frutta	Tutte le classi
Giochi Matematici Bocconi-Centro-Pristem	Classi quarte e quinte
Laboratorio espressivo teatrale	Tutte le classi
Progetto d'Istituto "Chiamiamole emozioni"	Tutte le classi
Progetto "Sport di classe" - CONI	Tutte le classi
Assistenza per l'autonomia	Classe 3ª
Screening dislessia UMEE-SBT	Classe 2ª
Filosofia dei bambini	Classi 1ª - 2ª - 3ª
Ed. ambientale - Riciclo	Classi 1ª - 2ª
Progetto continuità	Infanzia- Primaria di Montalto
Progetto continuità	Primaria-Secondaria di I Grado di Montalto

SCUOLA PRIMARIA

Castignano

TITOLO PROGETTO		CLASSI COINVOLTE
Progetti accoglienza		Tutte le classi
FRUTTA NELLE SCUOLE		Tutte le classi
Progetto d'Istituto	"Emozioniamoci: ieri, oggi e domani"	classi 1ª - 2ª - 3ª
	"Stornelli del Piceno"	classi 4ª - 5ª
Lab. espressivo-motorio "Ragazzi di classe" (concerto di Natale, attività teatrale, attività motoria)		Tutte le classi
Giornale online "REDAZIONE SCUOLA"		Tutte le classi dell'IC
Progetto BIM Tronto		Tutte le classi
Progetto Ed. sanitaria con la CRI di Castignano		Tutte le classi
Screening dislessia-BIM Tronto		Classi 1ª – 2ª
Filosofia dei bambini		Classi 1ª – 3ª – 5ª
Progetto "Libriamoci"		Classe 2ª
Giochi Matematici Bocconi-Centro Pristem		Classi 4ª - 5ª
Assistenza per l'autonomia		Classe 3ª
Progetto iconografia di S. Emidio		Classe
Progetto continuità		Infanzia-Primaria Castignano e Ripaberarda
Progetto continuità		Primaria-Secondaria di I Grado Castignano

SCUOLA PRIMARIA

Carassai

TITOLO PROGETTO	CLASSI COINVOLTE
Progetti accoglienza	Tutte le classi
FRUTTA NELLE SCUOLE	Tutte le classi
Progetto d'Istituto "La scuola si … cura di noi"	Tutte le classi
Laboratorio teatrale	Tutte le classi
Progetto "Sport di classe" - CONI	Tutte le classi
Filosofia dei bambini	Classi
Laboratorio del fare	Classi 2ª - 3ª
Progetto lettura	Classi 2ª - 3ª - 4ª - 5ª
Didattica aperta	Classi 4ª - 5ª
Tablet a scuola	Classi 4ª - 5ª
Assistenza per l'autonomia	Classe 5ª
Progetto Continuità	Infanzia-Primaria Carassai
Progetto continuità	Primaria-Secondaria I Grado - Carassai

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Montalto - Castignano - Carassai

<table>
<tr><th colspan="2" rowspan="2">TITOLO PROGETTO</th><th colspan="3">CLASSI COINVOLTE</th></tr>
<tr><th>Prima</th><th>Seconda</th><th>Terza</th></tr>
<tr><td colspan="2" rowspan="2">EDUCAZIONE ALLA SALUTE:
– adesione a progetti ASUR

– “Scuola che promuove salute”</td><td></td><td>Peer Education con gli esperti dell’Area Vasta 5</td><td>◆ Alcol e Vista

◆ Droghe e Social Network: incontro con agenti della polizia postale</td></tr>
<tr><td colspan="3">Mercoledì della frutta</td></tr>
<tr><td colspan="2" rowspan="2">EDUCAZIONE ALL’AFFETTIVITÀ</td><td>Conosco me stesso</td><td>Io e gli altri</td><td rowspan="2">◆ Io nel mondo
◆ Intervento dell’esperto esterno per l’ed. all’affettività e alla sessualità
◆ Una scuola Resiliente: percorsi psico-educativi</td></tr>
<tr><td colspan="2">Una scuola Resiliente: percorsi psico-educativi</td></tr>
<tr><td colspan="2">ORIENTAMENTO</td><td colspan="2"></td><td>• Uscita per la visita ad una azienda del territorio
• Giornata di scuola aperta
• Uscita per la visita di una scuola secondaria di 2° grado</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Progetto di Istituto</td><td>ED. AMBIENTALE</td><td colspan="3">Conoscenza del territorio e dei fenomeni sismici – Prevenzione</td></tr>
<tr><td>ED. ALLA SICUREZZA</td><td colspan="3">Prove di evacuazione - Incontro con geologo</td></tr>
<tr><td colspan="2">PROGETTO TEATRO</td><td colspan="3">Con esperto esterno</td></tr>
<tr><td colspan="2">POTENZIAMENTO DI MUSICA</td><td colspan="3">Progetto a cura del docente: Coro e Band di Istituto</td></tr>
<tr><td colspan="2">POTENZIAMENTO DI LINGUA COMUNITARIA</td><td colspan="3">Stage linguistico (Folkestone o Spagna)
Certificazione linguistica KET</td></tr>
<tr><td colspan="2">PROGETTO PEER TUTORING</td><td colspan="3">A classi aperte e parallele</td></tr>
<tr><td colspan="2">PROGETTO DI RECUPERO</td><td colspan="3">Italiano - Inglese - Matematica</td></tr>
<tr><td colspan="2">AVVIAMENTO AL PENSIERO COMPUTAZIONALE
(MIUR prot. n. 9759 del 2015)</td><td colspan="3">L’ora del codice</td></tr>
<tr><td colspan="2">GIOCHI MATEMATICI</td><td colspan="3">Uni-Bocconi – Centro Pristem</td></tr>
<tr><td colspan="2">PROGETTI ED. MOTORIA</td><td colspan="3">Rugby - Gruppo Sportivo Orienteering</td></tr>
<tr><td colspan="2">ASSISTENZA PER L’AUTONOMIA</td><td>Montalto Castignano</td><td></td><td>Castignano</td></tr>
<tr><td colspan="2">PROGETTI CONTINUITÀ</td><td colspan="3">5ª Primaria-1ª Secondaria</td></tr>
</table>

❖

Tutte le classi dei tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di primo Grado) dell’I.C. sono inoltre coinvolte nel Progetto relativo al giornale online “REDAZIONE SCUOLA”, che ha sede nella Scuola Primaria di Castignano.

PROGETTO D'ISTITUTO



Nell'anno scolastico 2016/17 si porterà avanti un Progetto d'Istituto incentrato sull'argomento "**PREVENZIONE E SICUREZZA**", tematica legata ai disagi provocati dai recenti eventi sismici che hanno colpito il nostro territorio. In particolare si è deciso di approfondire l'aspetto emotivo, sottotitolando il progetto: "**LE EMOZIONI: riconoscerle, gestirle e condividerle**".
Ogni ordine di scuola progetterà attività idonee al livello formativo degli alunni.

La **Scuola dell'Infanzia** organizzerà laboratori, partendo da giochi e domande stimolo, storie e racconti, per capire come i bambini percepiscono le emozioni; utilizzeranno i giochi di ruolo, il movimento e la corporeità per riprodurre le emozioni.

Nella **Scuola Primaria** gli alunni svolgeranno indicativamente le attività nella maniera seguente:

- classe prima: visione del film "Inside out", rappresentazioni grafico-pittoriche, espressione di emozioni attraverso coreografie musicali;
- classe seconda: esame di favole e fiabe che hanno le emozioni come argomento principale ed attività di riflessione, drammatizzazione e produzione;
- classi terza e quarta: approfondimento dell'aspetto ambientale e paesaggistico, legato all'evento sismico.
- quinta primaria: contatti con gli alunni dei paesi colpiti dal sisma e avvio di un rapporto epistolare con loro.

Si pianificherà anche l'incontro con un geologo per trattare con gli alunni i temi legati agli aspetti geologici e territoriali (si deciderà in seguito quali classi coinvolgere).

Nella **Scuola Secondaria di primo grado**, gli alunni svilupperanno maggiormente l'aspetto scientifico relativo alla



conoscenza dei fenomeni e alla prevenzione anche nelle lingue straniere studiate. Dopo approfondimenti e riflessioni sugli stati emotivi che questi fenomeni producono, anche gli alunni della secondaria verranno invitati a rappresentare i loro stati d'animo e le loro reazioni, attraverso l'arte e la poesia e, al termine del percorso, gli alunni della classe terza realizzeranno un prontuario da illustrare ai compagni più piccoli sui comportamenti da tenere in caso di emergenza.

Il suddetto argomento sarà inserito nelle progettazioni di classe e costituirà anche il filo conduttore dei Progetti di continuità che si porteranno avanti nelle classi degli anni ponte.
In particolare il terzo anno della scuola dell'infanzia e la prima primaria realizzeranno marionette ed organizzeranno giochi sulle emozioni; la quinta primaria e la prima secondaria di primo grado progetteranno attività inerenti l'argomento "le emozioni nell'arte" con la realizzazione di quadri animati.

Tale Progetto d'Istituto oltre a far acquisire maggiore consapevolezza delle proprie emozioni, intende sensibilizzare gli studenti all'importanza della conoscenza del territorio e degli spazi in cui viviamo per poter predisporre misure di prevenzione, finalizzate alla salvaguardia dell'ambiente e alla sicurezza delle persone. Esso contribuirà anche a mettere in atto una valutazione più consapevole, condivisa ed omogenea dei traguardi per le competenze tra i diversi ordini di scuola.

Inclusione disabili e individualizzazione degli apprendimenti



PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI CON DISABILITÀ

Contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni disabili, definisce i compiti ed i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istruzione scolastica, traccia le linee delle possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento. Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisto periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate. Il **Protocollo di Accoglienza** delinea prassi condivise di carattere:

- Amministrativo - burocratico (documentazione necessaria);
- comunicativo - relazionale (prima conoscenza);
- educativo – didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento dell'equipe pedagogica e didattica);
- sociale (eventuali rapporti e collaborazione della scuola con il territorio per la costruzione del "progetto di vita").

TAPPE DELL'INSERIMENTO SCOLASTICO

FASI	TEMPI	ATTIVITÀ PER L'ALUNNO DISABILE/AZIONI
ISCRIZIONE	GENNAIO FEBBRAIO	– Nell' ambito dei percorsi di continuità tra scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e scuola Secondaria, l'alunno con la famiglia può visitare la scuola ed avere un primo contatto conoscitivo. La famiglia procede con l'iscrizione dell'alunno presso la segreteria nei termini prestabiliti. La famiglia dovrà, entro breve tempo, far pervenire la certificazione attestante la diagnosi clinica direttamente all'ISC. – Aggiornamento diagnosi clinica. – Gruppo H: verifica, valutazione, aggiornamento PDF e richiesta ore di sostegno per l'anno scolastico successivo. – Gruppo H d'Istituto. – Compilazione scheda informativa sostegno.
PRE-ACCOGLIENZA	ENTRO MAGGIO	– Vengono organizzate una serie di attività ed incontri di continuità funzionali alla reciproca conoscenza tra l'alunno e la scuola (personale, struttura, attività, ecc…). – Gruppo H: valutazione degli esiti formativi e degli obiettivi raggiunti. – Predisposizione delle modalità di esame.
CONDIVISIONE	SETTEMBRE OTTOBRE	– Presentazione del caso dell'alunno disabile all'equipe pedagogica e didattica. – Assegnazione della classe/sezione. – Gruppo H d'Istituto: assegnazione ore di sostegno alle classi e ore di assistenza a ciascun alunno. – Gruppo H iniziale: vengono contattati gli operatori ASUR e i Centri Riabilitativi che hanno in carico il bambino/a disabile, con i quali docenti (sostegno e curricolari), famiglia e Ente Locale redigono il PEI. (**Allegato 3**)
ACCOGLIENZA	NEL CORSO DELL'ANNO	– Durante la prima settimana di scuola vengono proposte una serie di attività rivolte alle classi coinvolte e non solo, finalizzate ad un positivo inserimento nella nuova scuola. – Possibilità, da parte del docente di sostegno che ha avuto in carico il bambino nel grado precedente, di "accompagnare" lo stesso nella prima settimana di scuola nel nuovo ordine .

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

La Direttiva Ministeriale, 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

L'Inclusione scolastica vuole essere il processo attraverso il quale gli impedimenti vengono rimossi in modo che ciascun individuo possa essere valorizzato, incontrando le condizioni per esprimere al meglio le proprie potenzialità.

Ciò non significa negare il fatto che ognuno di noi è diverso o negare la presenza di disabilità che devono essere trattate in maniera adeguata, ma vuol dire spostare l'analisi e l'intervento dalla persona al contesto, per individuarne gli ostacoli e operare per la loro rimozione.

Pertanto sulla base dell'analisi del tessuto sociale, il nostro Istituto si propone un progetto mirato, atto a ricevere in modo adeguato alunni con bisogni educativi speciali offrendo a ciascuno una reale e fattiva integrazione. Da qui matura l'esigenza di sviluppare e approfondire percorsi specifici che, inseriti in un progetto scolastico, possano anche diventare occasione di formazione per i docenti.

La nostra realtà scolastica accoglie alunni provenienti da un ambiente socio-culturale medio, con nuclei familiari attenti alla crescita affettiva e psico-sociale dei figli; si trova però ad operare anche con alunni in situazione di disagio familiare e/o sociale.

Questi provengono da un ambiente socio-culturale ed economico modesto, e deprivato. A seguito degli ultimi Consigli di Classe, è emersa una situazione in cui alcuni alunni, pur essendo privi di certificazione, si caratterizzano come

soggetti BES in quanto denotano cali motivazionali nel percorso di apprendimento, difficoltà di integrazione, ristretto codice linguistico, scarso interesse della famiglia alla vita scolastica dei figli e, in rari casi, atteggiamenti di aggressività fisica e verbale. Per questi alunni, i Consigli di Classe hanno l'obbligo di informare la famiglia e in accordo personalizzare la didattica, anche adottando misure compensative e/o dispensative. Strumento privilegiato è il **PDP** inteso come percorso individualizzato che consente di: definire, monitorare, documentare le strategie di intervento più idonee, sulla base di una elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata.
I BES nel nostro Istituto riguardano:

- **alunni con disabilità** certificata;
- **alunni con DSA** (Disturbo Specifico dell'Apprendimento) certificato;
- **alunni con deficit del linguaggio** non certificato;
- **alunni con disturbo oppositivo provocatorio** non certificato;
- **alunni con disturbo della condotta in adolescenza** non certificato;
- **alunni con disagio socio-culturale** non certificato;
- **alunni stranieri non alfabetizzati**, non certificati.

Come previsto dalla **C.M. n. 8 - 6/03/2013** del MIUR ogni scuola è chiamata ad elaborare una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività** (**PAI**) riferito a tutti gli alunni con BES.
Il **PAI** del nostro Istituto indica le scelte metodologiche, finalizzate all'attuazione di percorsi capaci di favorire pari opportunità per tutti gli alunni e si propone di individuare strategie didattiche ed organizzative, che favorendo il percorso di apprendimento dei soggetti con BES, risulti capace di offrire loro un contesto più efficace.

DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA)

I Disturbi Specifici di Apprendimento, meglio conosciuti con i termini di **Dislessia**, **Disortografia**, **Disgrafia**, **Disprassia** e **Discalculia,** sono disturbi dello sviluppo che determinano difficoltà, a volte molto rilevanti, nell'acquisizione delle abilità che costituiscono il nucleo principale dell'Istruzione, almeno nei primi anni di scolarizzazione. Per affrontare al meglio i Disturbi Specifici di Apprendimento occorre che l'intervento messo in atto sia di tipo globale, ossia è necessario coinvolgere tutte le risorse presenti: le persone (famiglia, alunni, docenti, tecnici), le conoscenze (culturali, legislative, didattiche, pedagogiche) e gli strumenti (tradizionali, convenzionali, compensativi e dispensativi).

La Legge **170** - **08/08/2010** riconosce la Dislessia, la Disgrafia, la Disortografia, la Disprassia e la Discalculia come Disturbi Specifici di Apprendimento e affida alle scuole di ogni ordine e grado il compito di attivare, previa apposita comunicazione alle famiglie interessate, interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA degli studenti. Fattori di rischio di un possibile DSA sono identificabili fin dalla scuola dell'Infanzia e solitamente dalla prima classe della scuola Primaria emergono in maniera più evidente le difficoltà o la particolare fatica nell'acquisire adeguatamente tutti i meccanismi di lettura e scrittura. A partire dalla metà della seconda classe è possibile verificare se l'alunno ha raggiunto prestazioni attese per l'età e diagnosticare, eventualmente, un disturbo specifico di apprendimento. La diagnosi di DSA, in genere, si fa a partire dalla terza classe.

PROCEDURE DI OSSERVAZIONE E SEGNALAZIONE

Il nostro Istituto Comprensivo aderisce allo screening sui DSA che viene proposto di solito dall'ASUR di San Benedetto per i plessi di Montalto delle Marche e dal BIM Tronto per il plesso di Castignano. Inoltre a scuola le docenti adottano una procedura di osservazione per favorire una diagnosi precoce di DSA, diagnosi che deve essere richiesta comunque dalla famiglia attraverso il Servizio Sanitario Nazionale o in Centri Specializzati accreditati.
La procedura di osservazione si compone di diversi passaggi.

1) L'osservazione avviene nella quotidianità della prassi curricolare, durante l'orario di servizio nei modi e nei tempi stabiliti dai docenti; si avvale della competenza professionale dei docenti che stabiliscono di osservare gli aspetti indicativi di una eventuale difficoltà con prove scelte da loro stessi e concordate nella programmazione di classe. Tali osservazioni non costituiscono diagnosi di DSA, che viene rilasciata unicamente dall' Asur o da centri accreditati.
2) Al termine dell'osservazione i docenti di classe, o il coordinatore, mettono a conoscenza il Dirigente Scolastico dei risultati, segnalando i casi critici.
3) Gli insegnanti, con la presenza del Dirigente scolastico, convocano la famiglia per esporre la criticità rilevata e progettare insieme gli ulteriori approfondimenti.
4) Successivamente gli insegnanti predispongono una relazione da inviare all'UMEE o ai Centri accreditati, la trasmettono alla Dirigente per la firma e infine la consegnano alla famiglia, che formalizzerà l'inizio del percorso diagnostico, consegnando la detta relazione alle UMEE o ai Centri accreditati. Nel caso in cui venga rilasciata la diagnosi, sarà la famiglia a comunicarla alla Scuola.

PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Per i suddetti alunni, in maniera commisurata alle necessità individuali e al livello di complessità del disturbo, verrà garantito l'utilizzo di strumenti compensativi (strumenti che consentono di evitare l'insuccesso scolastico, a causa delle difficoltà dovute al disturbo, poiché sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta) e l'utilizzo di misure dispensative (adattamenti delle prestazioni che permettono all'alunno una positiva partecipazione alla vita scolastica). Tali strumenti e misure vanno utilizzati costantemente in tutti i gradi di scuola. Il **Piano Didattico Personalizzato** (**PDP**) è lo strumento che accompagna l'alunno in tutto il suo iter scolastico. (**Allegati 4 e 5**)

Il **PDP** viene introdotto dalla diagnosi dello specialista a cui fanno seguito le osservazioni/considerazioni dei docenti e della famiglia. In esso verranno considerate le caratteristiche del processo di apprendimento e verrà valutata la consapevolezza da parte dell'alunno del proprio modo di apprendere, dopo di che si metteranno in atto le strategie metodologiche e didattiche più opportune.

Partendo dal presupposto che ogni ragazzo è differente, diventa fondamentale per la stesura di un PDP efficace, l'assoluta collaborazione tra scuola e famiglia, in modo da adattare alle caratteristiche individuali i provvedimenti dispensativi e compensativi suggeriti dalla norma vigente, dopo aver valutato l'entità e il profilo delle difficoltà evidenziate dalle singole diagnosi.

DISABILITÀ

L'Integrazione scolastica degli alunni con Disabilità è un processo che a partire dagli anni 70' (**Legge n. 517 del 1977**) ha visto la scuola italiana impegnata nella costruzione di buone pratiche educative, atte a favorire il successo scolastico di tutti gli alunni.

La Legge **n. 104** del **1992** ha costituito una svolta epocale in ambito educativo poiché, prevedendo una particolare attenzione nei confronti degli alunni con Disabilità, ha favorito percorsi formativi individualizzati, finalizzati al pieno sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno. È nella scuola più che in ogni altra Istituzione, che si realizzano i postulati di queste due leggi.

L'integrazione degli alunni con Disabilità è un percorso che coinvolge tutta la scuola, in particolare tutti i docenti che contribuiscono secondo il proprio ruolo e le proprie competenze. Infatti il nostro Istituto ha sempre rivolto un'attenzione particolare all'attività di recupero e di sostegno, portando avanti una politica di integrazione il più possibile realistica ed inserita nel contesto sociale del territorio, considerando la presenza degli alunni disabili, come un'occasione di arricchimento umano, sociale e professionale. Per questo motivo mette al primo posto l'elaborazione del **Piano Educativo Individualizzato**(**PEI**) che ha come obiettivo primario la costruzione di un Progetto di Vita realizzato attraverso lo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno, nell'apprendimento, nella comunicazione e nella socializzazione.

Nel nostro Istituto questo Progetto trova la sua attuazione attraverso:

- la presenza di figure professionali quali gli insegnanti di classe, l'insegnante di sostegno, l'assistente per l'autonomia dei Comuni, l'équipe psicopedagogica dei Centri che seguono l'alunno e il supporto della famiglia;
- l'organizzazione delle attività rispetto a due criteri, quello del raccordo in verticale e in orizzontale degli interventi didattici e quello della condivisione di obiettivi, strumenti, risorse e competenze per l'integrazione;
- il raccordo tra l'attività pedagogico - didattica dei docenti specialisti e i docenti curricolari;
- l'attività di consulenza per famiglie e alunni;
- la gestione dei contatti con il servizio degli specialisti dei Centri.

OBIETTIVI PER LA DISABILITÀ

Obiettivi Specifici

- Definizione dei bisogni a livello dei singoli alunni.
- Accordi con Enti Locali e Associazioni.
- Verifica delle risorse disponibili.
- Costituzione dell'équipe di lavoro G.L.I.C. (Gruppo di lavoro interistituzionale sul caso).
- Pianificazione degli interventi da attivare (P. E. I.).
- Attuazione del piano degli interventi.
- Monitoraggio.
- Verifica degli esiti formativi raggiunti.

Il Gruppo H per i singoli alunni si riunisce due volte l'anno, mentre il gruppo H d'Istituto una volta.

Il gruppo H ristretto è composto da:

- Dirigente Scolastico che lo presiede;
- docenti di sostegno in servizio nei vari ordini di scuola, docenti curricolari e coordinatori di classe in cui sono inseriti gli alunni diversamente abili;
- un rappresentante del centro;
- un rappresentante dell'Ente Locale;
- genitori degli alunni interessati.

Il **PAI** (Piano Annuale per l'Inclusione) si riunisce a fine anno scolastico e prevede, oltre le componenti già citate, anche un rappresentante dei genitori eletti nel Consiglio di Istituto;

Il Gruppo H è coordinato dalla Funzione Strumentale che ha il compito di:

- proporre progetti per la continuità e l'accoglienza degli alunni diversamente abili;
- predisporre il lavoro propedeutico alla stesura della documentazione dell'alunno diversamente abile;
- condividere percorsi d'integrazione scolastica ed integrazione sul territorio;
- promuovere indagini conoscitive relative alla Disabilità;
- tenere i contatti con i vari Centri, Enti e Amministrazioni coinvolte;
- collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal Piano dell'Offerta Formativa e dal PAI.

I n t e r c u l t u r a



La nostra scuola ha progettato il

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

per **alunni stranieri.**

Si impegna nella

Progettualità Europea:

PROGETTO COMENIUS

-

GEMELLAGGI

Partecipa a:

PROGETTI SULL'INTERCULTURA

-

RETE INTERCULTURALE

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

Il protocollo di accoglienza definisce le azioni con cui attuare l'inserimento scolastico e l'integrazione degli alunni stranieri, sia di quelli che si iscrivono prima dell'inizio delle lezioni sia di quelli che si iscrivono ad anno scolastico iniziato.
È uno strumento di pianificazione, orientamento, condivisione che viene deliberato dal Collegio dei Docenti ed inserito nel PTOF e tiene conto del quadro legislativo di riferimento. Costituisce uno strumento di lavoro che viene integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate, delle esigenze e delle risorse della scuola.
La presenza di alunni stranieri è una realtà consolidata che riguarda tutto il sistema scolastico e ha assunto negli anni, anche in questo Istituto, una valenza sempre maggiore sia sul piano numerico dei casi sia, conseguentemente, a livello d'intervento.

Per riprendere le parole di Graziella Favaro "**tre** sembrano essere **le parole chiave** e le attenzioni pedagogiche da promuovere per far sì che l'inserimento dei bambini e dei ragazzi venuti da lontano rappresenti il primo passo per l'integrazione e lo scambio interculturale: l'**accoglienza**, lo **sviluppo linguistico** e l'**approccio interculturale**".

Il **Libro bianco** della Commissione Europea sul dialogo interculturale, «Vivere insieme in pari dignità» presenta un approccio all'integrazione che può tradursi in forma di raccomandazioni fondamentali e di linee guida. Viene dichiarato che con " vivere in-sieme in una società diversificata è possibile solo se possiamo vivere in-sieme in pari dignità" e che "l'apprendimento e l'insegnamento delle competenze interculturali sono essenziali per la cultura democratica e la coesione sociale". Ecco perché "offrire a tutti un'educazione di qualità, favorendo l'integrazione, permette la partecipazione attiva e l'impegno civico, prevenendo al tempo stesso gli handicap educativi."

Dal documento del MIUR – febbraio 2006: "L'aumento progressivo, negli ultimi anni, del numero di alunni stranieri rappresenta un dato di grande rilevanza che chiama in causa le scuole italiane e, in particolare, la loro capacità di accoglienza ed integrazione. Si tratta di un fenomeno che, pur di notevole complessità, può costituire uno stimolo e una risorsa nella progettazione dei percorsi formativi delle nuove generazioni. L'azione della scuola deve tendere a valorizzare tutta la ricchezza di esperienze e riflessioni compiute in questi anni. La consapevolezza del patrimonio di civiltà europea, l'incontro aperto con altre culture e modelli di vita, la garanzia per tutti i cittadini, italiani e non, di acquisire nelle nostre scuole una reale esperienza di apprendimento e di inclusione sociale, sono obiettivi a cui le istituzioni scolastiche devono mirare con il concorso e la collaborazione dei soggetti educativi presenti sul territorio: famiglie, enti locali, università, associazioni, istituzioni a vario titolo interessate".

Prepararsi ad accogliere un alunno straniero non significa preoccuparsi solo per lui, ma cercare di rispondere alle esigenze di tutti. L'attenzione alla diversità nel suo significato più ampio insegna ad accogliere tutte le diversità nello stesso modo e con la stessa considerazione: si pone l'attenzione a bambini reali che sono portatori di viaggi, storie, progetti e condizioni di vita differenti, che hanno lingue, appartenenze, riferimenti culturali e religiosi propri. Ecco quindi che oltre all'alunno straniero appena arrivato, si pone l'attenzione al bambino svantaggiato, al portatore d'handicap, all'alunno superdotato, ad ogni bambino nelle sue specificità, offrendo a tutti le stesse opportunità.

La diversità ha un significato pedagogico, oltre che sociale e culturale, che impegna l'intera scuola al rispetto delle biografie personali, alla valorizzazione dei talenti, alla presa in considerazione dei bagagli di esperienza e di conoscenza degli alunni; è una potenziale risorsa per l'innovazione, visto che dà vita a nuove esperienze e significati culturali.

La spinta al cambiamento non deriva solamente da riflessioni pedagogiche, ma scaturisce da dinamiche reali, pressanti e coinvolgenti: la scuola viene chiamata a misurarsi con culture differenti, con atteggiamenti nuovi, con interazioni non sperimentate prima, con sistemi diversi di valori.

Quindi, riconoscendo la specificità dei bisogni ed agendo nella cornice di un modello scolastico integrativo e interculturale valorizzante le diversità culturali, la scuola deve dotarsi di una progettualità adeguata che consenta di gestire un'accoglienza efficace e competente individuando progetti e percorsi non rigidi e burocratici, ma flessibili ed operativi, pronti ad essere attivati in caso di necessità.

Sulla base della premessa, in sintesi, elaborare il protocollo di accoglienza vuol dire **riconoscere** la specificità dei bisogni delle famiglie e dei minori stranieri: bisogni di accoglienza, di valorizzazione, di promozione culturale e sociale, di partecipazione; **consentire** alla scuola di dare una risposta pedagogica progettuale e di superare una gestione dell'inserimento degli alunni stranieri segnata dalla casualità, dalla discrezionalità e dalla frammentarietà degli interventi; **definire** pratiche condivise di carattere amministrativo, educativo-didattico e sociale, principi, azioni, risorse, ruoli, funzioni, modalità, strumenti; **proporsi di:** sostenere gli alunni neo-arrivati nella prima fase di adattamento al nuovo contesto; favorire un clima di accoglienza scolastica e sociale che rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione, con il coinvolgimento delle famiglie e delle risorse del territorio; costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture e con le "storie" di ogni bambino/adulto.

Oltre a queste motivazioni di carattere pedagogico e socio-relazionale, come espresso precedentemente, la normativa stessa ci richiede di accogliere ed inserire gli alunni stranieri dando loro pari opportunità. Il nostro Istituto, pertanto, si muove per rendere attuativi i suddetti principi, a tale scopo è stato redatto il nostro "Protocollo d'accoglienza".

Integrare gli alunni stranieri significa anche non delegare a figure docenti specializzate; l'integrazione è compito di tutti i docenti che operano nella scuola e che collegialmente contribuiscono a mantenere climi relazionali caratterizzati da apertura, curiosità, rispetto reciproco, dialogo.
Il nostro Istituto aderisce alla Rete-Intercultura che fa riferimento alla scuola- polo di Grottammare (I.C. Leopardi) che opera, con il supporto specialistico della Fondazione ISMU di Milano, per la condivisione di strumenti e informazioni per l'integrazione degli alunni stranieri, oltreché per la formazione dei docenti. Lo scopo è quello di sperimentare un modello di rete integrata per l'accoglienza e la scolarizzazione degli alunni immigrati, che realizzi interventi mirati attraverso la condivisione di risorse e competenze presenti nel territorio.

LE TAPPE DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

1. **Iscrizione**
2. **Colloqui con la famiglia**
3. **Colloquio con l'alunno e somministrazione di prove per accertare abilità e competenze**
4. **Assegnazione della classe-scelta ed, eventualmente, della sezione**
5. **Inserimento nella scuola**
6. **Inserimento nella classe**
7. **Monitoraggio dell'integrazione**

L'insegnante Referente Intercultura formula proposte sull'inserimento, suggerisce gli specifici interventi di facilitazione e collabora con l'insegnante della sezione prescelta per accogliere il nuovo arrivato.
Il tempo massimo che intercorre tra il momento dell'iscrizione e l'effettivo inserimento dell'alunno nella classe non deve superare comunque il limite di quattro o cinque giorni.

Anche per gli alunni arrivati in seguito ad adozioni internazionali saranno previste specifiche procedure ed inserimenti guidati, in collaborazione con le famiglie adottive e con i servizi che seguono l'adozione (incontri con l'equipe incaricata dal tribunale dei minori, frequenza posticipata, inserimento graduale, ecc.).

1. ISCRIZIONE

L'iscrizione rappresenta il primo passo del percorso di accoglienza dell'alunno straniero e della sua famiglia.

L'assistente amministrativo che si occupa dell'area degli alunni, sarà incaricato del ricevimento delle iscrizioni, e quindi, con abilità comunicative e relazionali, aiuta l'interazione con i "nuovi utenti". Al fine di garantire un'adeguata cura nell'espletamento di questo incontro di carattere amministrativo e informativo, si ritiene utile dotare la segreteria di moduli bilingue, onde facilitare la raccolta delle informazioni.

All'atto dell'iscrizione si specificano i documenti e le informazioni da richiedere, inoltre si consegnano ai genitori avvisi, moduli e note informative sul sistema scolastico, possibilmente in versione bilingue.

Il primo incontro si conclude con la definizione di una data per un colloquio successivo fra i genitori dell'alunno, il Dirigente scolastico e il Referente dell'intercultura.

2. COLLOQUIO CON LA FAMIGLIA

Il Docente Referente Intercultura insieme al Dirigente scolastico, attiveranno il colloquio con la famiglia (condotto come un'intervista di tipo "aperto"). Il colloquio deve essere un momento di incontro e di scambio, nel quale si incoraggiano i genitori ad esprimere ansie, interrogativi e aspettative nei confronti del percorso scolastico del figlio.

In questa fase si raccolgono informazioni sul nucleo familiare e sul progetto migratorio dei genitori, sulla storia personale e scolastica dell'alunno, sugli interessi, le abilità e le competenze possedute.
È opportuno evitare domande dirette che non rispettino la privacy della famiglia, ponendo grande attenzione al clima instaurato. Dagli incontri previsti in questa fase potrà emergere una significativa, per quanto iniziale, biografia scolastica e relazionale dell'alunno. Si dovranno concordare con la famiglia le modalità per un inserimento graduale.
Il Docente Referente, inoltre:

- facilita la conoscenza della scuola e dell'organizzazione scolastica;
- richiede, se necessario, l'intervento del mediatore linguistico culturale;
- sottolinea la necessità e il significato di una proficua collaborazione scuola-famiglia;
- esplora la possibilità da parte della famiglia di fornire il materiale scolastico necessario e la possibilità economica di sostenere spese che riguardano le uscite scolastiche;
- si pone come mediatore tra la famiglia e la scuola per il tempo necessario all'inserimento;
- riporta ai docenti del Consiglio di intersezione/interclasse/classe le informazioni raccolte.

3. COLLOQUIO CON L'ALUNNO E SOMMINISTRAZIONE DI PROVE PER ACCERTARE ABILITÀ E COMPETENZE

Il colloquio, l'osservazione e le prove d'ingresso rappresentano il primo passo per conoscere le esperienze scolastiche e familiari, le competenze linguistiche, i percorsi cognitivi e relazionali del nuovo alunno.
Per il bambino straniero è un momento significativo di presa di contatto con la nuova realtà scolastica: è allora importante creare un clima relazionale rassicurante in cui si senta realmente accolto.

Il Docente Referente - Intercultura, insieme alle Figure di supporto:

- articola un colloquio con l'alunno anche in presenza dei genitori o, eventualmente, del mediatore culturale;
- osserva l'alunno in situazione;
- somministra le prove d'ingresso;
- sintetizza i risultati delle prove.

Materiali

- Questionario bilingue rivolto agli alunni.
- Test per la rilevazione delle competenze linguistiche ed, eventualmente, di altre abilità.
- Prove di accertamento del livello di conoscenza spontanea e non dell'italiano.

4. ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE E SCELTA DELLA SEZIONE

Il Dirigente Scolastico, su indicazione del Referente intercultura e sentiti gli insegnanti delle classi eventualmente coinvolte, individua la classe di inserimento dell'alunno, tenendo conto che quest'ultima deve essere corrispondente all'età anagrafica (art.45 DPR 394/99) o immediatamente precedente. I criteri di riferimento per l'assegnazione alla classe sono quelli previsti dall'art. 45 del DPR 394 del 31.08.99.

Art. 45:

(Iscrizione scolastica)

I minori stranieri presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Essi sono soggetti all'obbligo scolastico secondo le disposizioni vigenti in materia. L'iscrizione dei minori stranieri nelle scuole italiane di ogni ordine e grado avviene nei modi e alle condizioni previsti per i minori italiani. Essa può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico. I minori stranieri privi di documentazione anagrafica, ovvero in possesso di documentazione irregolare o incompleta, sono iscritti con riserva.

L'iscrizione con riserva non pregiudica il conseguimento dei titoli conclusivi dei corsi di studio delle scuole di ogni ordine e grado. In mancanza di accertamenti negativi sull'identità dichiarata dell'alunno, il titolo viene rilasciato all'interessato con i dati identificativi acquisiti al momento dell'iscrizione. I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che le istituzioni scolastiche deliberino l'iscrizione ad una classe diversa tenendo conto:

- dell'ordinamento degli studi del paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

Il Collegio dei Docenti formula proposte per la ripartizione degli alunni stranieri nelle classi: la ripartizione è effettuata evitando comunque la costituzione di classi in cui risulti predominante la presenza di alunni stranieri. Il Collegio dei Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati, o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante l'attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa. Il Collegio dei Docenti formula proposte in ordine ai criteri e alle modalità per la comunicazione tra la scuola e le famiglie degli alunni stranieri.

Ove necessario, anche attraverso intese con l'Ente Locale, l'istituzione scolastica si avvale dell'opera di mediatori culturali qualificati. Allo scopo di realizzare l'istruzione o la formazione degli adulti stranieri, il Consiglio di Circolo e di Istituto promuovono intese con le associazioni straniere, le rappresentanze diplomatiche consolari dei Paesi di provenienza, ovvero con le organizzazioni di volontariato iscritte nel Registro di cui all'articolo 52, allo scopo di stipulare convenzioni e accordi per attivare: progetti di accoglienza; iniziative di educazione interculturale; azioni a tutela della cultura e della lingua di origine e lo studio delle lingue straniere più diffuse a livello internazionale. Per le finalità di cui all'articolo 38, comma 7 del Testo Unico, le istituzioni scolastiche possono organizzare iniziative di educazione interculturale e provvedere all'istituzione, presso gli organismi deputati all'istruzione e alla formazione in età adulta, di corsi di alfabetizzazione di scuola primaria e secondaria; di corsi di lingua italiana; di percorsi di studio finalizzati al conseguimento del titolo della scuola dell'obbligo; di corsi di studio per il conseguimento dei diplomi di qualifica o del diploma di scuola secondaria superiore; di corsi di istruzione e formazione del personale e tutte le altre iniziative di studio previste dall'ordinamento vigente. A tal fine le istituzioni scolastiche possono stipulare convenzioni ed accordi nei casi e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore. Il Ministro della Pubblica Istruzione, nell'emanazione della direttiva sulla formazione per l'aggiornamento in servizio del personale ispettivo, direttivo e docente detta disposizioni per attivare i progetti nazionali e locali sul tema dell'educazione interculturale. Dette iniziative tengono conto delle specifiche realtà nelle quali vivono le istituzioni scolastiche e le comunità degli stranieri al fine di favorire la loro migliore integrazione nella comunità locale.
In sintesi, l'inserimento dell'alunno neo-arrivato in una classe/sezione, avviene sulla base:

- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

Per la scelta delle sezioni saranno presi in considerazione i seguenti fattori:

- numero degli allievi per classe;
- tipologia degli alunni portatori di handicap eventualmente presenti in classe;
- distribuzione equilibrata degli alunni stranieri nelle classi;
- insegnamento di una lingua straniera già conosciuta dall'alunno neo-arrivato;
- situazione globale della classe (clima relazionale, problematiche…);
- valutazione dell'intersezione/interclasse/Consigli di classe;
- eventuali risorse (progetti attivati, compresenze…).

L'insegnante FS fornisce i primi dati conoscitivi all'equipe docenti (Consigli di classe/ intersezione/interclasse) che accoglierà il bambino/ragazzo neo-arrivato comunicando le informazioni raccolte sulla storia dell'alunno e i risultati delle prove somministrate.

5. INSERIMENTO NELLA SCUOLA

Nella scuola multietnica è necessario adottare una progettualità flessibile che, a partire dalla conoscenza dei bisogni degli alunni stranieri raggiunga l'obiettivo dell'accoglienza per l'integrazione.

Oltre a definire il Protocollo d'accoglienza, si procederà con la messa in atto di ulteriori dispositivi, quali la predisposizione di uno scaffale interculturale ed, eventualmente, di laboratori di lingua 2 (curricolari e/o extracurricolari).

Lo scaffale interculturale

Lo scaffale interculturale, in fase di allestimento nella sede centrale, fruibile da tutti gli insegnanti dell'ISC, raccoglie:

- materiali "grigi" prodotti dalle scuole, inerenti la realtà dei Paesi di provenienza degli alunni stranieri;
- progetti, esperienze di accoglienza, di integrazione, di educazione interculturale, percorsi di insegnamento/apprendimento della lingua italiana;
- pubblicazioni e materiali editoriali per l'insegnamento/apprendimento dell'italiano come lingua seconda;
- libri di narrativa…del mondo e libri indirettamente multiculturali (racconti, romanzi…);
- storie di immigrazione e biografie di immigrati;
- libri bilingue;
- materiali multimediali.

Il laboratorio linguistico

Il laboratorio costituisce un ambiente di apprendimento e integrazione, dove si svolgono le attività di facilitazione e i percorsi specifici di apprendimento della lingua italiana. Nasce come supporto linguistico alle diverse attività che si svolgono all'interno delle classi in cui sono inseriti gli alunni.
Gli ambiti nei quali opererà riguardano:

- la lingua della comunicazione;
- l'alfabetizzazione;
- la lingua dello studio.

Si promuoverà un atteggiamento positivo nei confronti della lingua e della cultura italiana, attraverso l'uso di una metodologia di tipo funzionale-comunicativo, la proposta di attività ludiche e interattive, utili per stimolare fantasia e creatività. L'insegnamento della lingua italiana dovrà avvenire senza mai sminuire la lingua d'origine che, anzi, deve essere valorizzata, poiché importante per l'apporto culturale e l'autostima dei figli dei migranti, oltre al fatto che può costituire un vantaggio decisivo per la loro futura impiegabilità.

6. INSERIMENTO NELLA CLASSE

Gli alunni sono gli attori principali di un percorso di accoglienza e integrazione e vanno mobilitati come risorse vere e proprie, che cercano forme di comunicazione e collaborazione con il nuovo arrivato.

I compiti del Consiglio di classe/interclasse/intersezione

a) Favorire l'inserimento dell'alunno:
- informando i compagni del nuovo arrivo e creando un clima positivo di attesa;
- progettando specifiche attività di benvenuto e conoscenza;
- incaricando un alunno di svolgere attività di tutor (compagno di viaggio) dell'alunno straniero e coinvolgendo eventualmente alunni della stessa provenienza già inseriti nella scuola.

b) Rilevare i bisogni specifici di apprendimento dell'alunno straniero, elaborando un piano di studio personalizzato.

c) Individuare ed applicare modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina, stabilendo i contenuti essenziali ed adattando ad essi le metodologie didattiche, la verifica e la valutazione delle competenze acquisite.

d) Stabilire criteri, modalità e strumenti di valutazione periodica e di eventuale esame finale coerenti con il piano di studi personalizzato.

e) Informare la famiglia del percorso formativo predisposto dalla scuola.

f) Programmare, in forma integrata, il lavoro con gli eventuali mediatori culturali e facilitatori linguistici che seguono l'alunno straniero.

g) Valorizzare la cultura d'origine, progettando, anche con il supporto esterno e coinvolgendo l'intera comunità scolastica, percorsi/laboratori di educazione interculturale.

h) Stimolare, eventualmente coinvolgendo tutti i compagni e i loro genitori, la partecipazione dell'alunno straniero ad attività extra-scolastiche del territorio.

In termini ancora più specifici…

Gli insegnanti approfondiscono e rendono visibile tutti gli elementi che connotano il cosiddetto "curricolo implicito". Nel percorso di inserimento nella classe, accompagnano il nuovo alunno a transitare da una cornice culturale ad un'altra. Si tratta di un processo in itinere, che trova i suoi fondamenti nella disponibilità a cogliere l'inconsueto, ciò che sembra strano, senza immediatamente valutarlo secondo i propri parametri, senza etichettarlo negativamente.

In secondo luogo, l'insegnante assume comportamenti accoglienti finalizzati all'apprendimento, alla socializzazione… Nel contesto della sua presenza in aula, inoltre, riserva momenti specifici all'alunno straniero, aiutandolo a comprendere l'oggetto della lezione, sostenendolo nel percorso specifico di apprendimento dell'italiano.
Infine l'insegnante costruisce o rafforza un clima relazionale accogliente e positivo, favorendo l'accettazione reciproca, il sentirsi parte di un gruppo aperto a nuove esperienze, la consuetudine ad accogliere tutti i nuovi arrivati e ad accogliersi, scambiandosi conoscenze e informazioni.
Sul piano degli apprendimenti curriculari il docente, rilevati i bisogni specifici di apprendimento, anche sulla base delle prove effettuate al momento dell'inserimento, individua, raccordandosi con i colleghi del Consiglio di classe/interclasse/intersezione, modalità di semplificazione (obiettivi uguali, ma semplificati, con ritmi individualizzati) e di facilitazione linguistica per ogni disciplina, stabilendo contenuti minimi ed adattando ad essi la verifica e la valutazione.
Durante l'anno si promuove e favorisce fra i docenti la partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento per l'insegnamento della lingua italiana come L2 e per la didattica dell'integrazione.

7. MONITORAGGIO DELL'INTEGRAZIONE

L'integrazione è un processo che non avviene spontaneamente, ma un percorso che richiede l'attenzione costante dei docenti.
Da un lavoro effettuato da alcuni colleghi di un'altra scuola, si può sintetizzare un elenco di atteggiamenti e comportamenti da rilevare nelle classi come indicatori di integrazione.

Indicatori di integrazione sociale

- Il bambino/ragazzo straniero non se ne sta sempre in disparte.
- Viene cercato, interpellato per giocare, ricerca gli altri per i giochi con esito positivo.
- Chiede aiuto ai compagni con esito positivo.
- Gioca e litiga con i compagni.
- Racconta ai compagni le proprie esperienze extrascolastiche.
- Si vede con i compagni anche fuori della scuola.
- Condivide con i compagni le trasgressioni "accettabili" a regole e norme esplicite o implicite.
- È riferimento per i compagni in quanto "esperto", "competente" di alcuni specifici ambiti.

Indicatori di integrazione scolastica

- Arriva sereno a scuola e non mostra comportamenti di fuga o di rifiuto.
- Mostra interesse per l'attività scolastica (secondo le proprie preferenze e inclinazioni).
- S'impegna nelle attività scolastiche.

Indicatori di integrazione culturale

- In classe spontaneamente parla del proprio paese d'origine e/o di aspetti culturali relativi.
- Partecipa a discussioni, conversazioni su usi, costumi, eventi significativi di diverse culture a confronto.
- Usa, se richiesto, la propria lingua senza vergogna.

COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

La Scuola deve attivarsi per la ricerca di risorse economiche finalizzate all'integrazione degli allievi immigrati (es.: finanziamenti provinciali, regionali, europei ecc.).

Al fine di promuovere la piena integrazione dei ragazzi nel più vasto contesto sociale e di realizzare un progetto educativo che coniughi insieme pari opportunità con il rispetto delle differenze, la scuola ha bisogno delle risorse offerte dal territorio, della collaborazione con servizi, associazioni, luoghi di aggregazione, biblioteche e, soprattutto, con le Amministrazioni locali per costruire una rete di intervento che rimuova eventuali ostacoli e favorisca una cultura dell'accoglienza e dello scambio culturale.

Le proposte territoriali sono presentate ai docenti della scuola e alle famiglie degli alunni di provenienza estera quale spunto per un autonomo ampliamento dell'Offerta Formativa scolastica.



Cooperative Learning



L'insegnamento cooperativo è un metodo d'insegnamento a "**mediazione sociale**" in cui vengono favoriti: la corresponsabilità del proprio apprendimento, l'interdipendenza positiva tra i membri del gruppo, il miglioramento delle relazioni sociali, l'espressione dei propri punti di forza, la motivazione a dare il massimo e a superare le proprie difficoltà, l'autocorrezione e l'autovalutazione.

ATTEGGIAMENTI E/O CONDOTTE SU CUI LAVORARE PER POTENZIARNE GLI ASPETTI COOPERATIVI

- Ascoltare e accettare le idee e le proposte dell'altro.
- Assumersi la responsabilità del proprio comportamento e delle proprie decisioni.
- Essere consapevole del proprio ruolo all'interno del gruppo.
- Assumere atteggiamenti disponibili e solidali.
- Saper mediare situazioni di contrasto.
- Sostenere il proprio parere con argomentazioni valide, anche se in contrapposizione con la maggioranza.
- Sviluppare e potenziare atteggiamenti di collaborazione e interazione, attraverso la suddivisione di ruoli e incarichi, condividendo obiettivi e finalità, al fine di mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia in sé.

Valutazione

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO, DELL'APPRENDIMENTO E DELLE COMPETENZE



La valutazione è parte integrante della progettazione, si sviluppa nell'arco dell'intero anno scolastico e tiene conto del processo di apprendimento, del comportamento e del rendimento scolastico complessivo degli alunni. Ma la valutazione ha soprattutto una finalità formativa in quanto permette di individuare e valorizzare le risorse, le potenzialità, i progressi degli allievi, concorrendo ai processi di autovalutazione degli stessi per costruire un'immagine positiva e realistica di sé. Pertanto nella valutazione periodica (quadrimestrale) e annuale (finale) si terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni, anche dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale, **senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche**.

A fronte di ciò, i docenti esplicano la loro funzione educativa:

- rinforzando gli atteggiamenti positivi degli alunni e stimolando le attitudini individuali;
- motivando al recupero in caso di risultati negativi;
- ricorrendo alla ripetenza della classe solo dopo essere intervenuti con ogni risorsa a disposizione per condurre l'alunno al raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

La valutazione avviene:

- **all'inizio del processo**, per conoscere la situazione di partenza degli alunni e individuarne i bisogni formativi, al fine di progettare un itinerario di lavoro finalizzato all'acquisizione di conoscenze ed abilità in correlazione con le competenze attese;

- **in itinere**, per una costante verifica della validità dei percorsi formativi, per monitorare il percorso di apprendimento, modificare le proposte didattiche e scegliere soluzioni migliori, riprogettando il percorso, prevedendo anche interventi personalizzati, di recupero, consolidamento e potenziamento;
- **al termine**, per accertare i traguardi di sviluppo raggiunti e le competenze acquisite a livello di maturazione culturale e personale.

METODI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

In base alle caratteristiche di ogni singolo ordine di scuola, si adottano diverse modalità.

SCUOLA DELL'INFANZIA

I bambini vengono valutati per l'evoluzione raggiunta sul piano:

- dell'identità personale
- dell'autonomia
- delle competenze

Si utilizzano:

- l'osservazione sistematica nei vari momenti della giornata per individuare le esigenze del bambino, valutare l'efficacia delle proposte educative e riequilibrare gli interventi di base alla qualità delle sue risposte;
- l'analisi della produzione grafico-pittorica;
- l'ascolto della verbalizzazione spontanea e guidata del bambino;
- la somministrazione di schede individuali predisposte all'accertamento di specifiche abilità.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA PRIMO GRADO

Nella scuola primaria e secondaria la valutazione è finalizzata a rendere consapevole l'alunno:

- degli obiettivi da raggiungere;
- dei risultati ottenuti;
- delle eventuali carenze dimostrate;
- dei criteri di valutazione adottati.

Gli esiti conseguiti vengono registrati dal docente nel registro elettronico o cartaceo (scuola dell'infanzia) e comunicati alle famiglie secondo le modalità previste.
La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti, la certificazione delle competenze acquisite dagli alunni e la valutazione dell'esame finale della scuola secondaria di primo grado sono effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, sulla base di parametri individuati e concordati collegialmente. Per quanto riguarda, invece, i lavori che fanno parte della pratica quotidiana (correzione dei quaderni, esercitazioni e produzioni quotidiane in classe o a casa), ogni insegnante o équipe ne decide le modalità anche attraverso giudizi descrittivi. La valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado è espressa con voti numerici, accompagnati da una nota esplicativa, mentre nella scuola primaria il comportamento è valutato con giudizi sintetici (da sufficiente a ottimo).
Per quanto riguarda la valutazione degli alunni diversamente abili, si rimanda al progetto di integrazione degli stessi. Per ciò che concerne gli alunni stranieri, nella valutazione si terrà conto dei progressi nell'acquisizione della conoscenza della lingua italiana, delle potenzialità di apprendimento dimostrate, della motivazione, dell'impegno, dell'interesse e delle attitudini dimostrate.

Le PROVE periodiche di VERIFICHE E VALUTAZIONE D' ISTITUTO sono da concordare:

- negli incontri per classi parallele per la scuola dell'infanzia;
- negli incontri per classi parallele per la scuola primaria;
- negli incontri di settembre e in un incontro di gennaio per la scuola secondaria.

Contestualmente ogni verifica sarà corredata da criteri di valutazione relativi alla prova.

Griglia di valutazione del comportamento
Scuola dell'Infanzia e Primaria

GIUDIZIO	DESCRITTORI
Ottimo	L'alunno dimostra: • un comportamento partecipe e costruttivo all'interno della classe stabilendo relazioni interpersonali positive con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola; • un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita della comunità scolastica; • consapevolezza del proprio dovere, rispetto delle consegne e continuità nell'impegno; • una attiva e consapevole partecipazione alle attività educative e formative realizzate dalla scuola anche fuori dalla propria sede.
Distinto	L'alunno dimostra: • un comportamento rispettoso delle norme che regolano la vita della comunità scolastica, corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola; • un impegno costante ed efficace nell'assolvere il proprio dovere.
Buono	L'alunno dimostra: • un comportamento il più delle volte corretto e rispettoso delle regole della comunità scolastica e nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola. • incostanza nell'impegno e poca consapevolezza del proprio dovere.
Sufficiente	L'alunno dimostra: • un comportamento spesso irrispettoso nei confronti delle regole dell'istituto, dei compagni, degli insegnanti e delle altre figure che operano nella scuola; • inadeguatezza nello svolgere il proprio dovere e mancanza di impegno.

Griglia valutazione del comportamento
Scuola Secondaria 1° grado

VOTO	DESCRITTORI
10	L'alunno dimostra: ▪ un comportamento partecipe e costruttivo all'interno della classe, non limitato solo ad una correttezza formale, con i compagni, con gli insegnanti o con le altre figure operanti nella scuola; ▪ un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto; ▪ consapevolezza del proprio dovere, rispetto delle consegne e continuità nell'impegno; ▪ una attiva e consapevole partecipazione alle attività educative e formative realizzate dall'istituzione scolastica anche fuori dalla propria sede.
9	L'alunno dimostra: ▪ un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto, con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola; ▪ consapevolezza del proprio dovere, rispetto delle consegne e continuità nell'impegno; ▪ una attiva e consapevole partecipazione alle attività educative e formative realizzate dall'istituzione scolastica anche fuori dalla propria sede.
8	L'alunno dimostra: ▪ un comportamento rispettoso delle regole dell'istituto, corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola; ▪ un impegno costante ed efficace nell'assolvere il proprio dovere.
7	L'alunno dimostra: ▪ un comportamento non sempre rispettoso e corretto verso i compagni, gli insegnanti, le altre figure operanti nella scuola e delle regole dell'istituto (ad es. ripetuti ritardi non sempre motivati, distrazioni che comportano frequenti richiami durante le lezioni, episodi segnalati con note sul registro, ecc...); ▪ incostanza nell'impegno e poca consapevolezza del proprio dovere.
6	L'alunno dimostra: ▪ un comportamento spesso irrispettoso nei confronti delle regole dell'istituto, dei compagni, degli insegnanti e delle altre figure che operano nella scuola. Tali comportamenti sono stati annotati sul registro e riferiti ai genitori ed al consiglio di classe; ▪ inadeguatezza nello svolgere il proprio dovere e mancanza di impegno; ▪ inosservanza del Regolamento di Istituto.
5 e meno di 5	L'alunno dimostra: ▪ comportamenti che manifestano un rifiuto sistematico delle regole dell'Istituto, atteggiamenti ed azioni che manifestano grave (o totale) mancanza di rispetto nei confronti dei compagni, degli insegnanti e di altre figure operanti nella scuola. Tali comportamenti risultano sanzionati da provvedimenti degli organi collegiali e di garanzia e di essi sono stati informati le famiglie e i consigli di classe; ▪ assoluta mancanza di impegno e di consapevolezza del proprio dovere.

Griglia di valutazione delle competenze nei tre ordini di scuola

VOTO	COMPETENZE
10	L'alunno: ◆ espone in modo scorrevole, chiaro ed autonomo, padroneggiando lo strumento linguistico; ◆ utilizza in modo efficace e personale la componente ideativa; ◆ usa in modo appropriato e critico i linguaggi specifici.
9	L'alunno: ◆ rielabora, valorizzando l'acquisizione dei contenuti in situazioni diverse; ◆ utilizza uno stile espositivo personale e sicuro con utilizzo appropriato del linguaggio specifico.
8	L'alunno: ◆ riconosce problematiche chiave degli argomenti proposti; ◆ padroneggia i mezzi espressivi; ◆ usa un'efficace componente ideativa; ◆ espone in modo sicuro con uso appropriato del linguaggio specifico.
7	L'alunno: ◆ aderisce alla traccia e analizza correttamente; ◆ espone in modo chiaro con utilizzazione del linguaggio specifico.
6	L'alunno: ◆ espone in modo abbastanza corretto; ◆ usa in maniera accettabile la terminologia specifica; ◆ esprime, se guidato, concetti ed evidenzia i più importanti; ◆ comprende e legge gli elementi di studio in modo adeguato.
5	L'alunno: ◆ anche se guidato, esprime concetti con difficoltà pur evidenziando quelli più importanti; ◆ usa, anche se in modo impreciso, i linguaggi nella loro specificità e adopera modestamente la componente ideativa.
4	L'alunno: ◆ non riconosce i concetti specifici ed opera con difficoltà; ◆ non sa riferire semplici concetti.

Autovalutazione d'Istituto

ANALISI E RILEVAZIONE DEI BISOGNI



Grazie all'autonomia, ogni scuola ha una vita propria che la differenzia dalle altre unità scolastiche per la struttura organizzativa che si è data, per il clima delle relazioni che la caratterizza, per le scelte didattiche che opera, per le risorse professionali ed economiche di cui dispone. Per questo ogni scuola è chiamata ad analizzare se stessa, riflettere sulla qualità della propria offerta formativa e a misurare la propria efficacia ed efficienza nel rispondere ai **bisogni** degli utenti.

La finalità di questa attività valutativa è di individuare aree e modalità di miglioramento per l'innalzamento della "qualità" del servizio scolastico. Verranno pertanto predisposti, opportuni strumenti di verifica e di valutazione dei risultati e degli obiettivi conseguiti:

- **questionari** di fine anno scolastico rivolti agli insegnanti, ai genitori e agli alunni;
- **colloqui** ed **assemblee** con i genitori ad inizio anno e in itinere;
- **Rapporto di Autovalutazione (RAV)** che fornisce una rappresentazione globale della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento.

  Per far ciò si seguirà un percorso che comprenda momenti significativi di riflessione, controllo ed esame:
  - del contesto in cui l'Istituto opera (popolazione scolastica, territorio e capitale sociale, risorse

economiche e materiali, risorse professionali);
- degli esiti degli studenti (risultati scolastici e quelli delle prove standardizzate, competenze chiave raggiunte e risultati a distanza, riguardanti la prosecuzione degli studi e l'inserimento nel mondo del lavoro);
- delle modalità organizzative relative alla didattica e all'ambiente di apprendimento;
- dell'integrazione con il territorio.

L'autovalutazione d'Istituto è comunque un processo continuo e complesso, che non prospetta soluzioni immediate e definitive, ma procede in modo inevitabilmente graduale e flessibile.

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO A.S. 2015-16



Nel corrente anno scolastico, per l'autovalutazione d'Istituto, è stato proposto un modello del MIUR che ha invitato le tre componenti scolastiche a riflettere sull'operato della scuola di appartenenza.

Tutti gli **alunni** sono stati interpellati sui rapporti tra pari (**accettazione e comportamenti problematici tra compagni**) e gli studenti della secondaria di primo grado sono stati anche invitati ad esprimere un parere sulle attività e sulle strategie utilizzate dai propri insegnanti.
I **docenti** sono stati chiamati a riflettere ancora una volta su un punto cruciale sul quale da tempo si sta lavorando, ossia se nella nostra scuola vi sia una **progettazione didattica condivisa** e un **sistema di valutazione** che preveda criteri comuni e se venga posta la dovuta attenzione ai bisogni formativi degli studenti.
Infine ai **genitori** si è chiesto se l'**operato degli insegnanti** corrisponde e soddisfa le loro aspettative.

I questionari sono online per tutti i genitori e per i docenti della scuola Primaria e Secondaria; sono invece cartacei per gli insegnanti della Scuola dell'Infanzia, poiché non utilizzano ancora il registro elettronico, e per tutti gli studenti.
Attraverso l'indagine proposta si intendono acquisire dati utili per avere una visione d'insieme della realtà scolastica in cui operiamo, al fine di riflettere sulla qualità del servizio formativo offerto dal nostro Istituto. Gli utenti hanno espresso il proprio parere su una scala a quattro preferenze per ogni quesito proposto, le quali prevedevano delle sottili sfumature (d'accordo/molto d'accordo; in disaccordo/molto in disaccordo). In realtà nel risultato finale è stato molto interessante vedere, invece, come in alcune risposte sia stato sottolineato il massimo della negatività e della positività.

Questionario genitori

Riguardo la componente genitoriale, i risultati sono confortanti, poiché più della metà si trova d'accordo (e il 30% al massimo della positività) sul fatto che i propri figli frequentino un ambiente stimolante in cui poter sviluppare le capacità relazionali, esprimere le proprie potenzialità ed acquisire un buon metodo di studio.
Meno confortante invece è il risultato (88%) che scaturisce dalla risposte alla domanda inerente la presenza, nelle classi frequentate dai propri figli, di studenti che prendono in giro i compagni, danno spinte, calci e pugni, soprattutto nella scuola primaria e secondaria di primo grado.

Questionario docenti

I dati emersi dal questionario sottoposto ai docenti sono positivi: si registra un buon lavoro di equipe e sembra che l'impegno per ottimizzare l'offerta formativa del nostro Istituto stia procedendo nella giusta direzione.
A tal proposito, però è da sottolineare che il 48% dei docenti vede gli incontri di dipartimento come un'occasione valida e proficua per condividere le linee portanti dell'offerta formativa, contro il 43% che invece è in disaccordo.

Questionario alunni

Per quanto riguarda la prima parte del questionario rivolto sia agli alunni della scuola primaria che a quelli della secondaria di primo grado, risulta che si trovano a proprio agio con i compagni e si sentono accettati; la stragrande maggioranza dichiara che con i compagni si ritrova anche fuori dall'ambiente scolastico per feste di compleanno, attività sportive ed altro. Affermano di litigare e dicono, anche se con una percentuale più bassa rispetto a quella denunciata dai genitori, che si sentono vittime di prese in giro, calci, spinte e pugni. In molti sono d'accordo sul fatto di essere "aggrediti" verbalmente con parolacce.
Gli alunni della scuola secondaria sono stati interpellati anche sulla attività didattiche maggiormente sviluppate dagli insegnanti e sulle strategie utilizzate; i risultati sono soddisfacenti, in quanto la maggioranza degli studenti asserisce che in classe vengono regolarmente corretti compiti ed esercizi e che i docenti sono attenti alle esigenze formative degli allievi.

ANALISI DELLE RISORSE TERRITORIALI

La scuola canalizza in maniera incisiva le proprie energie, intese in termini di competenze professionali e senso di responsabilità da parte dei docenti e degli altri operatori scolastici, al raggiungimento di risultati soddisfacenti a tutti i livelli.
Al fine di svolgere una proficua azione educativa, accoglie la collaborazione di Enti esterni (Comuni, BCC…), Agenzie formative e Associazioni locali (Parrocchia, Società sportive) per lo svolgimento di Progetti, per l'inclusione, l'inserimento dei BES e di bambini non italofoni, per la realizzazione di visite guidate ed altre attività.

Piano di formazione

Nell'a.s. 2016-17, il Piano di Formazione verterà sulle seguenti tematiche:

1. **sviluppo della cultura digitale**;
2. **didattica per competenze**.

1- SVILUPPO DELLA CULTURA DIGITALE

In relazione a quanto stabilito dalla legge 107/2015, ogni scuola deve promuovere azioni formative in linea con gli obiettivi del **Piano Nazionale Scuola Digitale – PNSD** che sono i seguenti:

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento degli strumenti laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione;
- potenziamento delle infrastrutture di rete;
- valorizzazione delle migliori esperienze nazionali e definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali digitali anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Per favorire questo processo di digitalizzazione e coordinare la diffusione dell'innovazione digitale, viene individuata la figura dell'Animatore Digitale il quale, insieme al Dirigente Scolastico e al Dirigente dei servizi generali amministrativi, avrà il compito di "diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio" (rif. Prot. N°17791 del 19/11/2015).
Il profilo dell'Animatore Digitale (AD) è definito dall'Azione #28 del PNSD ed è orientato verso:

- la **FORMAZIONE INTERNA**, in quanto deve organizzare laboratori formativi sui temi del PNSD (non necessariamente deve essere lui stesso il formatore), animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica;

- il **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA** poiché deve favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività relative ai temi del PNSD, coinvolgendo le famiglie e gli altri attori del territorio al fine di realizzare una cultura digitale condivisa.
- la **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE** sia di ordine metodologico che tecnologico sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata, la pratica di una metodologia comune, informazione su innovazioni esistenti in altre scuole, un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

L'AD, dunque, non è un esperto informatico o un tecnico delle LIM e dei computer presenti nei vari plessi dell'Istituto.
L'Animatore Digitale del nostro Istituto è la prof.ssa Sandra De Cesare.

PIANO DI INTERVENTO PER IL TRIENNIO 2016/19

In linea con quanto previsto dal PNSD viene di seguito presentato il piano di intervento per il triennio 2016-2019 dell'AD.

Formazione interna
◆ Partecipazione alla formazione specifica per l'AD presso L'Istituto Alberghiero di San Benedetto del Tronto (snodo formativo) dall' 11 aprile 2016 al 17 ottobre 2016 per un totale di 29 ore; ◆ Partecipazione a piattaforme di formazione in rete; ◆ Formazione base per i docenti sull'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola e sui programmi per LIM; ◆ Formazione per i docenti sull'uso del registro elettronico ◆ Formazione per i docenti sulle App di Google per la condivisione di materiale, per la scrittura collaborativa… ◆ Formazione per i docenti sull'utilizzo di software per la didattica e per la creazione di Learning objects, free e on-line; ◆ Organizzazione e formazione per i docenti sul coding e sul suo utilizzo nella didattica; ◆ Monitoraggio e valutazione degli interventi attraverso questionari.
Coinvolgimento della comunità scolastica
▪ Questionario per rilevare i bisogni formativi ▪ Ricognizione su strumenti già in possesso e buone pratiche già attive ▪ Coordinamento con staff dirigenziale, con team dell'innovazione e docenti scelti per la formazione digitale

▪ Predisposizione sul sito dell'Istituto di uno spazio per divulgare informazioni relative al PNSD e condividere materiali ▪ Organizzazione di laboratori formativi aperti a docenti/studenti/famiglie in orario extrascolastico ▪ Partecipazione alle iniziative ministeriali sul Coding ▪ Realizzazione di eventi/incontri con esperti sul tema della sicurezza in internet e del cyber bullismo.
Creazione di soluzioni innovative
♦ Ricognizione della dotazione tecnologica dei plessi del nostro Istituto ♦ Scelta di soluzioni tecnologiche ad hoc ♦ Adozione di testi misti (cartacei e digitali) per la didattica ♦ Utilizzo di software open source per la didattica ♦ Sperimentazione di metodologie innovative per la didattica come la Flipped Classroom, BYOD, apprendimento digitale cooperativo ♦ Sviluppo del pensiero computazionale ed uso del coding ♦ Realizzazione di Learning objects ♦ Creazione di repository di classe e disciplinari

2- DIDATTICA PER COMPETENZE

La formazione sarà indirizzata alla ricerca e confronto sulle modalità di elaborazione delle **Unità di Apprendimento** che hanno l'obiettivo di sviluppare e valutare le conoscenze e le abilità ritenute indispensabili allo sviluppo di specifiche competenze, identificate nel **Curricolo verticale** dell'Istituto. In particolare l'azione formativa sarà orientata a:

- ❖ conoscere e condividere gli indicatori e le fasi di sviluppo per la formulazione di specifici percorsi di apprendimento;
- ❖ stabilire le modalità per osservare, documentare e valutare i processi sottesi al percorso di maturazione delle competenze.

L'aggiornamento verrà portato avanti durante gli incontri di ricerca-azione per la scuola primaria e nei dipartimenti disciplinari per tutti gli ordini di scuola; sarà coordinato dalla docente Giuseppina Gentili, specializzata nella didattica per competenze, formatrice Centro Studi ERICKSON. Inoltre saranno previsti altri incontri, in cui interverranno, oltre alla suddetta docente, un formatore esterno, il professore Umberto Margiotta dell'università "Ca' Foscari" di Venezia.



Nuove tecnologie



SITO DELLA SCUOLA	INFORMATIZZAZIONE DELLE SCUOLE
• AGGIORNAMENTO • INSERIMENTO COMUNICAZIONI E DOCUMENTI • INSERIMENTO MODULISTICA • EVASIONE RICHIESTE PERSONALE SCOLASTICO www.iscmontalto.it	▪ RICHIESTE LIM, WIFI … ▪ SUPPORTO AI DOCENTI PER L'USO DEGLI STRUMENTI MULTIMEDIALI ▪ COORDINAMENTO E SUPPORTO PER L'AGGIORNAMENTO DEL "REGISTRO ELETTRONICO" ▪ SUPPORTO AL GIORNALE ONLINE ▪ CORSI INFORMATIZZAZIONE DI BASE

PARTECIPAZIONE A SPERIMENTAZIONI NAZIONALI

1- Lavagna Interattiva Multimediale (LIM)



La nostra Scuola partecipa al progetto, promosso dal MIUR, finalizzato a dotare le scuole di questo strumento. Le LIM, usate come integrazione dell'attività didattica, sono in grado di migliorare la qualità dell'insegnamento, promuovere interrogazioni e valutazioni sempre più efficaci ed incrementare la capacità di apprendimento dei ragazzi. La LIM è una lavagna elettronica, sulla cui superficie si può scrivere, disegnare, tracciare segni, spostare oggetti, ecc. Inoltre permette ad insegnanti e ragazzi di partecipare, in modo interattivo, alle attività proiettate su di essa da un videoproiettore connesso al computer.

Il processo di innovazione, favorito dalla diffusione della Lavagna Interattiva Multimediale, consente di sperimentare un nuovo rapporto tra libri di testo e contenuti digitali e i docenti hanno la possibilità di sviluppare nuove soluzioni e metodologie didattiche che prevedono una forte integrazione tra testo a stampa e contenuti digitali.
L' Istituto Comprensivo è attualmente dotato di 9 LIM; è previsto l'acquisto di ulteriori kit completi (lavagna, PC, videoproiettore).

2- Registro elettronico

Nell'anno scolastico 2013/14 è stata avviata, in modo graduale, l'attivazione del software "**Nuvola**" che ha permesso di sostituire, nella scuola primaria e secondaria di 1° grado, il registro cartaceo con quello elettronico. La dimestichezza ad operare è stata favorita dalla partecipazione a corsi di formazione, sull'uso del predetto registro, da parte di alcuni docenti coordinatori, i quali a loro volta hanno supportato i colleghi nelle fasi iniziali di utilizzo. In itinere, l'aggiornamento del Registro Nuvola è stato coordinato dall'insegnante incaricata di svolgere la Funzione Strumentale per l'area "Tecnologie informatiche".

3- Accordi di rete

La scuola è in accordo di rete, con diverse Istituzioni scolastiche: "Filosofia dei bambini" per la formazione dei docenti (Montalto, San Benedetto Centro, Monteprandone, Grottammare-capofila); AU.MI.RE territoriale (IC via Tacito, Civitanova Marche-capofila) e la rete "Aurora" (IC Monteprandone-capofila) per la formazione del personale di segreteria. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'Offerta Formativa.

4- Redazione del giornale on-line

RedazioneScuola Nella sede della scuola primaria di Castignano si è costituita la **redazione del giornale on-line:** www.redazionescuola.it, composta da alunni che hanno aderito al progetto e da insegnanti promotori.

GIORNALE ON LINE

CARATTERISTICHE DEGLI ARTICOLI

Simultaneità

Firma (ad ogni articolo deve corrispondere una firma)

Essenzialità

TARGET

Alunni

Genitori

Insegnanti

FINALITÀ

Il giornale online "**Redazionescuola**" nasce dalla voglia di comunicare di alunni ed insegnanti e dalla necessità di avere uno strumento rappresentativo che possa far conoscere agli altri, anche fuori delle mura scolastiche, le molteplici esperienze educative e didattiche vissute e condivise durante l'anno scolastico.

Il giornalino, utilizzando le discipline del curricolo in forma dinamica e come fonte di conoscenza, si propone di stimolare e rinnovare il piacere della lettura, della comunicazione e della scrittura.

Vuole altresì favorire la cooperazione e lo scambio di esperienze tra gli insegnanti e gli alunni delle varie classi, tra la scuola e il territorio.

OBIETTIVI

- Sollecitare scambi di informazioni e di materiali tra le classi.
- Promuovere l'interazione, la collaborazione e il confronto tra la scuola e il territorio.
- Riflettere e confrontarsi sulle esperienze vissute.
- Raccogliere e documentare le esperienze educativo-didattiche più significative.
- Utilizzare linguaggi rispondenti alla funzione informativa.
- Documentare i percorsi delle attività interdisciplinari attraverso selezione di fotografie, disegni e varie tipologie testuali.

- Favorire lo sviluppo della creatività utilizzando codici simbolici diversi.
- Fornire informazioni e spiegazioni su un certo argomento.
- Utilizzare termini scientifici e strutture logiche.
- Trasmettere e comunicare al lettore l'impegno scolastico.
- Il giornale inoltre vuole continuare ad informare sui fatti più significativi rilevati dai "giornalisti in erba"nel proprio territorio, nel proprio Paese, in Europa, nel mondo.

CONTENUTI STRETTAMENTE LEGATI ALL'AMBITO SCOLASTICO

Il giornalino tratterà:

- Esperienze didattiche realizzate
- Progetti di circolo
- Riscoperta del territorio: cultura, tradizioni, ambiente
- Testi creativi: poesie, racconti, disegni, manufatti
- Cronaca ed attualità su fatti, esperienze e situazioni accadute durante l'anno scolastico
- Scienze: curiosità e informazioni dal mondo scientifico
- Interviste
- Ricette
- Giochi
- Sport
- Testi liberi

Quest'anno il giornale si occuperà principalmente di **sostenere mediaticamente il Progetto d'Istituto** nelle sue molteplici sfaccettature contenutistiche; in particolar modo, per le attività di raccordo con la scuola dell'infanzia in collaborazione con l'ISML di Ascoli Piceno s'intende sviluppare un itinerario didattico riguardante la simbologia dell'albero di Maggio.

CONTENUTI PRESENTI NEL TEMPLATE
www.redazionescuola.it

Cronaca

Tematiche di attualità che destano l'attenzione dei cittadini per fatti di significativa rilevanza per il territorio; argomenti in voga che siano stati riportati sui media, sempre riferibili al nostro ambito territoriale. Esempi: approfondimenti sulla festa patronale; commenti sulle attività sportive locali; riflessioni sulle novità legislative che interessano i plessi scolastici dell'IC.

Cultura

Articoli che aiutino a conoscere e comprendere il patrimonio culturale del territorio di riferimento, con commenti sulle iniziative che vengono sviluppate da soggetti diversi quali le pubbliche amministrazioni, le associazioni culturali, la scuola stessa; anche suggerimenti su particolari itinerari culturali da seguire con attenzione, commenti su libri, film, gite, rappresentazioni teatrali e quant'altro.

Economia

Le peculiarità lavorative del territorio, sottolineando le risorse che sono alla base dell'economia cittadina, anche attraverso interviste che rappresentino esperienze significative dei diretti protagonisti. Ad esempio far comprendere se un determinato territorio ha una vocazione agricola piuttosto che artigianale, industriale piuttosto che commerciale, prevedendo commenti che facciano intendere come l'economia locale risenta delle dinamiche di sviluppo nazionali.

Eventi

Le iniziative di particolare interesse oltre che suggerimenti per trascorrere il tempo libero.

Sport

Luoghi, appuntamenti, opportunità per vivere esperienze sportive. In collaborazione con CONI, federazioni e associazioni sportive operanti nel territorio, verranno sviluppati programmi di orientamento che possano sostenere le scelte che i genitori fanno per i loro figli.

Rubrica

Approfondimento di tematiche riferibili ai più svariati ambiti del sapere/saper essere: storia, geografia, letteratura, lingue, valori, filosofia, pedagogia, psicologia etc.

Libera/Mente

Sezione riservata ai giochi, ai problemi logici, al tempo libero.

METODOLOGIA

Il lavoro verrà sviluppato per argomenti trasferendo ed assemblando testimonianze cartacee testuali, fotografiche, grafico-pittoriche di quanto prodotto dagli alunni di tutte le classi tenendo conto dei progetti e delle attività più significative svolte durante l'anno scolastico.

STRUMENTI

Computer, scanner, stampante, fotocamera digitale, fotocopiatore, programmi Publisher, Word, clip art.

TEMPI E SPAZI

All'incirca periodo ottobre-aprile con ore di attività aggiuntive di progettazione a scuola, a casa e nel laboratorio informatico.

IMPEGNI

Il Progetto "RedazioneScuola" ha una realizzazione mensile.

VERIFICA

La pubblicazione mensile della testata "RedazioneScuola" attesterà il lavoro svolto.

Gruppo di lavoro

Si è costituita una Commissione i cui componenti sono:

1. Cataldi Donatella, coordinatrice;
2. Galosi Lucia;
3. Forlini Luana

Alla prima riunione, si decideranno i ruoli di ognuna e i tempi di coordinamento della redazione.



Piano di Miglioramento

Il **Piano di Miglioramento** (**Allegato 6**) chiarisce i processi fondamentali per potenziare e migliorare le azioni della Scuola; è stato elaborato sulla base del **RAV** (Rapporto di Autovalutazione), in cui sono evidenziati i **punti di forza** e i **punti di debolezza** riscontrati nel Curricolo d'Istituto e le **priorità** di sviluppo che l'I.C. intende conseguire. Queste ultime, in quanto obiettivi generali del processo formativo, sono traguardi realizzabili nel lungo periodo.
Le priorità rilevate riguardano le seguenti aree:

- realizzazione di un curricolo verticale;
- predisposizione di un efficace ambiente di apprendimento;
- inclusione e differenziazione.

Tenendo conto di tali priorità, nel **PdM** sono stati, rispettivamente formulati gli obiettivi di processo raggiungibili nel breve periodo (un anno scolastico):

- realizzare un curricolo verticale condiviso al quale faccia seguito una valutazione delle competenze il più possibile omogenea per favorire percorsi formativi multidimensionali, organici e completi;
- predisporre un ambiente educativo sereno e stimolante per favorire pensiero critico e confronto comunicativo.
- elaborare una progettazione che garantisca pari opportunità di apprendimento, favorendo la crescita sul piano umano, sociale e didattico di tutti.

Per ogni obiettivo di processo sono espressi i livelli di fattibilità, sulla base delle strategie organizzative pianificate per il loro raggiungimento.

A l l e g a t i

Allegato 1

Curricolo verticale

❖

ISTITUTO SCOLASTICO ROTELLA

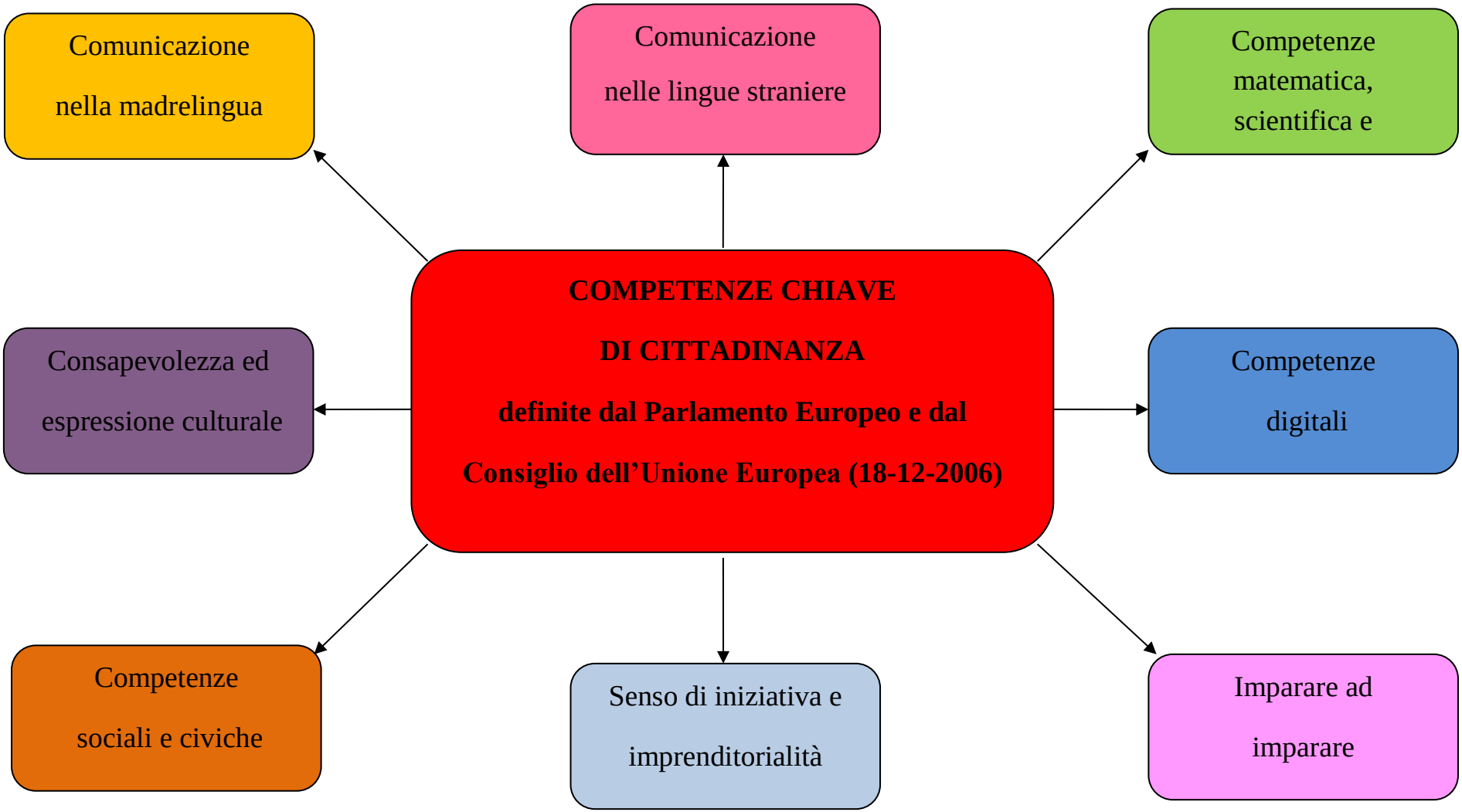
CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE

Anno scolastico 2016-2017

Il presente Curricolo, documento che esplicita l'intenzionalità e l'identità educativo-didattica dell'Istituto scolastico, si pone come effettivo e concreto strumento di lavoro per i docenti, per rispondere alle esigenze apprenditive dell'utenza, garantendo la personalizzazione dei percorsi e lo sviluppo delle competenze di ciascuno. Il Curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria, nel quale si intrecciano e si fondano i processi cognitivi e quelli relazionali. Gli itinerari dell'istruzione che sono finalizzati all'alfabetizzazione (linguistico-letteraria, storico-geografica e sociale, matematico-scientifica-tecnologica, artistico-creativa), sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale ed i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola.

All'interno dei principi della Costituzione, la scuola italiana si pone la finalità dello sviluppo armonico e integrale della persona nella promozione della conoscenza e nel rispetto/valorizzazione delle diversità individuali. Inoltre l'orizzonte di riferimento cui tende è il quadro delle "competenze-chiave per l'apprendimento permanente e la cittadinanza attiva" definite, con la Raccomandazione del 18-12-2006 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea. L'istituto comprensivo di Rotella le recepisce e le fa proprie.

COMPETENZE EUROPEE



Descrizione competenze europee

Comunicazione nella madre lingua	La comunicazione nella madre lingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta e di interagire adeguatamente ed in modo creativo sul piano linguistico in un intera gamma di contesti culturali e sociali.
Comunicazione in lingue straniere	La comunicazione in lingue straniere si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni sia in forma orale sia scritta in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali.
Competenze di matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico	A. La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. B. La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità ad usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda.
Competenza digitale	La competenza digitale consiste nel sapere utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione.
Imparare a imparare	Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo.
Competenze sociali e civiche	Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario.
Senso di iniziativa e imprenditorialità	Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azioni. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi.
Consapevolezza ed espressione culturale	Consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

Per lo sviluppo delle competenze europee indicate, sono state elaborate le "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" di cui al D.M. n 254 del 16 novembre 2012, che rappresentano un documento unico. In esse si stabiliscono, in linea con quelle della commissione europea, le competenze che gli alunni devono acquisire al termine della scuola del primo ciclo di istruzione (profilo studente) e consente a tutte le Istituzioni Scolastiche di organizzare le proprie attività educativo-didattiche per conseguire l'insieme delle competenze fondamentali.

PROFILO DELLO STUDENTE

Lo studente al termine del primo ciclo:

- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco.
- Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune; si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando è in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana.
- Utilizza le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.
- Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare ed analizzare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.
- Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa; è in grado di realizzare semplici progetti.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.

Metodologia laboratoriale

Attraverso le attività e gli interventi progettati, i docenti mirano ad un obiettivo fondamentale: il successo formativo di tutti gli studenti, ponendo al centro dell'attenzione ogni alunno con proprie esigenze, motivazioni, aspettative da accogliere, e capacità, abilità e creatività da far emergere e valorizzare. La scelta delle metodologie da utilizzare non può essere considerata una "variabile indipendente" dell'intero progetto curricolare. Tale scelta stabilisce e determina le modalità di intervento in funzione delle strategie e dei percorsi specifici, individuati sulla base dei bisogni formativi, ritenuti più idonei al pieno sviluppo delle competenze e delle abilità specifiche. Le metodologie opportunamente utilizzate dai docenti e contestualizzate ad ogni situazione ed esigenza formativo-apprenditiva (nei tre ordini scolastici) favoriranno la creazione di un ambiente apprenditivo e di un clima sereno e motivante, riconoscendo e valorizzando le potenzialità di ciascuno. Ogni soggetto, protagonista del proprio processo apprenditivo, diventa risorsa e arricchimento per tutta la comunità scolastica. Inoltre in linea con le Nuove Indicazioni Nazionali, è necessario promuovere un ambiente di apprendimento collaborativo e responsabile che rispetti i seguenti principi metodologici fondamentali:

- promuovere la metodologia laboratoriale: gli alunni ricercano, studiano, riflettono, condividono, si confrontano, argomentano e negoziano nuovi significati e nuove prospettive;
- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere.

VALUTAZIONE

L'iter progettuale di una azione educativo-didattica efficace, non può prescindere dal momento della valutazione che precede, accompagna e segue i percorsi curricolari; attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine.

Alla tradizionale **valutazione sommativa,** che mira ad accertare con strumenti il più possibile oggettivi il possesso di conoscenze, abilità e competenze, concentrandosi sul prodotto finale dell'insegnamento/apprendimento, si accompagna la **valutazione formativa** che intende sostenere e potenziare il processo di apprendimento dell'alunno. Una tale valutazione si attualizza all'interno di ogni processo apprenditivo, attraverso i continui feedback che la stessa offre agli studenti per migliorare e agli insegnanti per rendere sempre più efficaci e contestualizzate le proposte didattiche. È una valutazione autentica che richiede agli alunni di impegnarsi e coinvolgersi in compiti e prestazioni riconoscibili e coerenti con la vita reale, offrendo loro la possibilità di dimostrare e migliorare le competenze acquisite in modi molteplici e diversificati. "Affinché questa azione di miglioramento possa essere intrapresa dall'alunno, diventa indispensabile la **funzione proattiva della valutazione**, mettendo in moto gli aspetti motivazionali che sorreggono le azioni umane. La valutazione proattiva riconosce ed evidenzia i progressi, anche piccoli, compiuti dall'alunno nel suo cammino, gratifica i passi effettuati, cerca di far crescere in lui le «emozioni di riuscita» che rappresentano il presupposto per le azioni successive. Le informazioni raccolte durante il processo sono utili anche per effettuare una verifica della qualità del lavoro svolto dagli insegnanti e per attivare eventuali aggiustamenti del percorso: la valutazione in questo modo diventa formativa anche per l'insegnante". (Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione, MIUR, 2015).

Coerentemente con la dichiarata intenzionalità educativo-didattica del curricolo di sviluppare e maturare competenze, anche la valutazione deve allinearsi allo stesso orientamento. "Ma l'apprezzamento di una competenza (…) non è impresa facile; occorre preliminarmente partire dalla consapevolezza che le prove utilizzate per la valutazione degli apprendimenti non sono affatto adatte per la valutazione delle competenze. È ormai condiviso a livello teorico che la competenza si possa accertare facendo ricorso a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte…) osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive." (MIUR 2015).

Accanto e a completamento delle consuete prove di verifica e di accertamento degli apprendimenti, ancora valide pur nella loro settorialità, occorre prevedere quindi i **compiti di realtà**, "che si identificano con la richiesta rivolta allo studente di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica" (MIUR 2015). Per verificare il livello di padronanza in una competenza raggiunto da ogni singolo studente, impegnato in compiti di realtà e nelle altre prove, si possono usare oltre agli strumenti canonici anche osservazioni sistematiche per rilevare i processi messi in atto dagli studenti, rubriche di valutazione, autobiografie cognitive e schede di valutazione metacognitive.

FINALITÀ E ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Il curricolo verticale si struttura nel rispetto di una progettualità educativo-didattica che attraversa tutti e tre gli ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado), nell'ottica della continuità e della coerenza pedagogica. Favorisce pratiche inclusive e di integrazione; rende la scuola una comunità educante e di cittadinanza. Il Curricolo si realizza come processo dinamico ed aperto attraverso i campi di esperienza e i nuclei tematici delle discipline. Queste ultime non hanno confini rigidi e le competenze sviluppate nell'ambito di ognuna concorrono a loro volta, alla promozione di competenze più ampie e trasversali.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Campo di esperienza: Il sé e l'altro

CITTADINANZA ATTIVA

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

Obiettivi di apprendimento - 3 anni	Obiettivi di apprendimento - 4 anni	Obiettivi di apprendimento - 5 anni
· Conquistare una progressiva autonomia rispetto ai bisogni personali, ai materiali, all'ambiente. · Superare la dipendenza affettiva e vivere il distacco dalla famiglia con serenità. · Stabilire relazioni positive con adulti e compagni. · Acquisire semplici norme comportamentali.	· Rafforzare l'autonomia e conoscenza di sé. · Accogliere la diversità come valore positivo. · Collaborare con gli altri condividere gli apprendimenti. · Rispettare e aiutare gli altri e iniziare a crescere nel rispetto dei propri diritti e doveri.	· Rafforzare l'autonomia, la stima di sé e l'identità. · Sviluppare la propria identità sociale, attraverso la conoscenza delle tradizioni familiari, del valore delle feste e dei loro aspetti più significativi. · Raccontare esperienze personali, comunicando ed esprimendo le proprie emozioni. · Crescere insieme agli altri in una prospettiva interculturale. · Sviluppare comportamenti collaborativi e solidali. · Crescere nel rispetto dei propri diritti e doveri per diventare cittadini del mondo.

Per la scuola primaria e secondaria di primo grado le competenze sociali e civiche, sono sviluppate e potenziate attraverso tutte le proposte disciplinari e includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica (Raccomandazioni europee del 2006). Per lo sviluppo di tali competenze si ritiene fondamentale, riproporre, ovviamente con la dovuta crescente complessità, il perseguimento degli obiettivi progettati per l'ultimo anno della scuola dell'infanzia.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Campo di esperienza: I discorsi e le parole

ITALIANO

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze ed analogie tra suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede ed offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche tecnologie digitali e i nuovi media.

Nuclei tematici Competenze	Obiettivi di apprendimento 3 anni	Obiettivi di apprendimento 4 anni	Obiettivi di apprendimento 5 anni
ORALITÀ: ascolto e parlato ◆ Partecipare a scambi comunicativi rispettando il turno di parola e formulando messaggi chiari e pertinenti in un registro il più possibile adeguato alla situazione. ◆ Ascoltare e comprendere testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. ◆ Utilizzare le strutture specifiche delle diverse tipologie testuali per pianificare la comunicazione orale.	• Usare il linguaggio per interagire, comunicare ed esprimere i bisogni. • Parlare e dialogare con i grandi e i coetanei. • Ascoltare e comprendere semplici storie, racconti e narrazioni. • Memorizzare e ripetere brevi poesie e filastrocche. • Avvicinarsi con curiosità al libro e leggere per immagini.	• Utilizzare il linguaggio per comunicare emozioni. • Parlare, raccontare, dialogare con i coetanei e con gli adulti nel rispetto delle regole. • Ascoltare, comprendere narrazioni di fiabe, storie, racconti … • Memorizzare e recitare filastrocche e poesie semplici.	• Ascoltare attentamente e in modo continuo l'insegnante che parla, racconta, legge. • Parlare, descrivere, raccontare e dialogare con i coetanei e gli adulti rispettando il turno di parola. • Comprendere le sequenze narrative di un testo. • Rielaborare verbalmente una storia ascoltata rispettando la successione logico-temporale degli eventi. • Comprendere consegne sempre più complesse.
LETTURA ◆ Leggere e comprendere testi di vario tipo, individuare il senso e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. ◆ Leggere testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, e formula su di essi giudizi personali. ◆ Utilizzare abilità funzionali allo studio: individuare nei testi scritti informazioni utili, metterle in relazione e sintetizzarle in funzione anche dell'esposizione orale.	• Avvicinarsi con curiosità al libro e leggere per immagini. • Saper raccontare una storia leggendo le immagini. • Saper rispondere a semplici domande poste dall'insegnante.	• Sfogliare, leggere e manipolare un libro, avendone cura. • Saper raccontare una storia rappresentata in tre sequenze, utilizzando gli indicatori temporali:prima, dopo, infine.	• Saper riconoscere vari codici scritti: segni, simboli,pregrafismi. • Saper riconoscere figure uguali e diverse. • Saper riconoscere le differenze in un'immagine con gradi diversi di complessità. • Saper raccontare una storia rispettando l'ordine logico e cronologico.

SCRITTURA ◆ Scrivere testi corretti, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni comunicative. ◆ Rielaborare testi, riassumendoli, parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.		• Produrre e valorizzare forme di scrittura spontanea.	• Orientarsi nello spazio grafico del foglio. • Esercitarsi con i pregrafismi.
RIFLESSIONE LINGUISTICA ◆ Riflettere sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche. ◆ Riconoscere che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. Padroneggiare e applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso e ai principali connettivi.	• Giocare con i suoni onomatopeici. • Individuare il soggetto di un'immagine.	• Memorizzare e ripetere filastrocche e canzoni. • Percepire assonanze fra due parole. • Individuare il soggetto di un'immagine e l'azione che sta svolgendo.	• Ricercare parole con lo stesso suono iniziale. • Distinguere le parole dalle non parole. • Individuare il soggetto di un'immagine e l'azione che sta svolgendo in un contesto dato.
ARRICCHIMENTO DEL LESSICO ◆ Comprendere e utilizzare i vocaboli fondamentali, quelli ad alto uso e i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. ◆ Utilizzare fonti di vario genere per scoprire il significato di nuove parole ed arricchire il proprio bagaglio linguistico-lessicale.	• Strutturare semplici frasi legate al proprio vissuto e all'uso dei sensi. • Imparare nuovi vocaboli.	• Pronunciare correttamente tutti i fonemi e le parole conosciute. • Ampliare il proprio vocabolario. • Usare i nuovi vocaboli in modo appropriato.	• Saper descrivere in maniera lessicalmente appropriata una semplice immagine. • Arricchire il proprio vocabolario. • Utilizzare i nuovi termini in un contesto appropriato.

SCUOLA PRIMARIA

ITALIANO					
Nuclei tematici Competenze	**Obiettivi di apprendimento 1 classe**	**Obiettivi di apprendimento 2 classe**	**Obiettivi di apprendimento 3 classe**	**Obiettivi di apprendimento 4 classe**	**Obiettivi di apprendimento 5 classe**
ORALITÀ: ascolto e parlato ◆ Partecipare a scambi comunicativi rispettando il turno di parola e formulando messaggi chiari e pertinenti in un registro il più possibile adeguato alla situazione. ◆ Ascoltare e comprendere testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. ◆ Utilizzare le strutture specifiche delle diverse tipologie testuali per pianificare la comunicazione orale.	**a.** Comprendere gli elementi essenziali di una storia. **b.** Rispondere a domande per parlare di sé. **c.** Comprendere una storia ascoltata, individuando gli elementi essenziali (personaggi, tempo, luogo...) **d.** Eseguire semplici consegne dimostrando di averle comprese.	**a.** Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. **b.** Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola. **c.** Ascoltare testi narrativi mostrando di saperne cogliere il senso globale e riesporli a chi ascolta, anche con l'aiuto di domande-guida. **d.** Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta.	**a.** Comprendere l'argomento e le informazioni principali sia di spiegazioni sia di testi letti o ascoltati. **b.** Rievocare esperienze individuali e collettive, dirette e mediate, usando termini appropriati. **c.** Riferire in modo chiaro il contenuto di un testo letto e/o un argomento di studio, anche utilizzando domande-guida. **d.** Ascoltare la lettura di testi di vario genere e riesporli in modo comprensibile a chi ascolta. **e.** Comprendere il significato e gli elementi essenziali di testi regolativi e informativi.	**a.** Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione ascoltata. **b.** Riferire in modo chiaro e coerente esperienze, vissuti, opinioni... **c.** Riferire in modo chiaro e coerente il contenuto di un testo letto e/o un argomento di studio, utilizzando anche schemi o tabelle. **d.** Ascoltare la lettura di testi di vario genere, comprenderne la tipologia e riesporli in modo chiaro e coerente. **e.** Comprendere consegne ed istruzioni per la realizzazione di attività .	**a.** Comprendere il tema e le informazioni esplicite e implicite, di un'esposizione ascoltata. **b.** Riferire in modo chiaro e coerente esperienze e vissuti esprimendo stati d'animo, idee e riflessioni. **c.** Riferire in modo chiaro e coerente il contenuto di un testo letto e/o un argomento di studio, utilizzando anche degli schemi, scalette e mappe. **d.** Ascoltare la lettura di testi di vario genere, comprenderne la tipologia e riesporli con un lessico ricco e pertinente. **e.** Comprendere consegne ed istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche.
LETTURA ◆ Leggere e comprendere testi di vario tipo, individuare il senso e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.	**a.** Riconoscere e leggere la corrispondenza tra grafema e fonema. **b.** Riconoscere e leggere parole note.	**a.** Leggere in modo scorrevole, ad alta voce o in modalità silenziosa, testi di vario genere cogliendone il senso globale.	**a.** Leggere testi di vario genere, cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni.	**a.** Leggere testi letterari di diverse tipologie, cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti e l'intenzione comunicativa dell'autore.	**a.** Leggere testi letterari di diverse tipologie, cogliendone il senso, le caratteristiche formali, l'intenzione comunicativa dell'autore, e saper esprimere un motivato parere personale.

◆ Leggere testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia e formulare su di essi giudizi personali. ◆ Utilizzare abilità funzionali allo studio: individuare nei testi scritti, informazioni utili, metterle in relazione, e sintetizzarle in funzione anche dell'esposizione orale.	**c.** Riconoscere, analizzare e leggere sillabe. **d.** Memorizzare parole e frasi. **e.** Leggere brevi testi in stampato maiuscolo e minuscolo, cogliendone il senso globale. **f.** Memorizzare poesie e filastrocche.	**b.** Leggere testi nel rispetto dei segni di punteggiatura. **c.** Memorizzare poesie e filastrocche.	**b.** Leggere (a prima vista, silenziosamente, ad alta voce) testi di vario tipo in modo scorrevole ed espressivo. **c.** Analizzare testi di diverso tipo per ricavarne la struttura, le informazioni e gli scopi. **d.** Memorizzare semplici informazioni.	**b.** Padroneggiare la lettura, sia in modalità silenziosa, sia ad alta voce, curandone l'espressione. **c.** Tradurre testi discorsivi e brani letti in grafici, tabelle, schemi, mappe e viceversa. **d.** Memorizzare testi, dati, informazioni.	**b.** Consolidare una corretta strategia di lettura (ad alta voce, silenziosa, esplorativa...), in relazione al brano e agli scopi per cui si legge. **c.** Ricercare informazioni generali in funzione di una sintesi. **d.** tradurre testi discorsivi e brani letti in grafici, tabelle, schemi, mappe e viceversa. **e.** Memorizzare testi letterari, dati e informazioni.
SCRITTURA ◆ Scrivere testi corretti, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni comunicative. ◆ Scrivere correttamente testi di vario tipo adeguati a situazione, argomento, scopo e destinatario. ◆ Rielaborare testi, riassumendoli, parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.	**a.** Riprodurre grafemi, sillabe, parole e frasi, utilizzando convenzioni di scrittura. **b.** Scrivere sotto dettatura parole e frasi. **c.** Scrivere autonomamente parole e frasi legate all'esperienza quotidiana. **d.** Scrivere autonomamente semplici frasi relative a immagini o elementi osservati della realtà. **e.** Scrivere, in forma guidata, brevi didascalie relative ad una sequenza di immagini.	**a.** Scrivere sotto dettatura brevi e semplici testi nel rispetto dei principali segni ortografici. **b.** Comunicare le proprie esperienze con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le principali convenzioni ortografiche. **c.** Produrre testi descrittivi di immagini o di elementi della realtà osservata, usando i nessi spaziali. **d.** Scrivere autonomamente brevi didascalie relative ad una sequenza di immagini.	**a.** Scrivere sotto dettatura testi di vario genere, sempre più corretti dal punto di vista ortografico. **b.** Esporre per iscritto le proprie esperienze seguendo un ordine logico e cronologico, nel rispetto delle principali regole ortografiche e di punteggiatura. **c.** Descrivere oggetti, persone, animali, immagini, seguendo una traccia guida. **d.** Avviarsi alla sintesi dei testi attraverso immagini in sequenza, domande, sottolineature, schemi predisposti dall'insegnante.	**a.** Scrivere sotto dettatura testi di vario genere in modo ortograficamente corretto. **b.** Produrre racconti scritti di esperienze personali che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, azioni, che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione. **c.** Descrivere aspetti della realtà (luoghi, ambienti, animali e persone), da un punto di vista oggettivo e/o soggettivo, anche utilizzando strutture e tabelle fornite dall'insegnante. **d.** Tradurre in forma sempre più autonoma una sequenza di immagini, un brano narrativo o informativo in un testo che rispetti la struttura di un riassunto.	**a.** Scrivere sotto dettatura, in modo più rapido, testi di vario genere corretti dal punto di vista ortografico. **b.** Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni, corretti dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico. **c.** Descrivere aspetti della realtà (luoghi, ambienti, animali e persone), da un punto di vista oggettivo e/o soggettivo, utilizzando anche personali raccolte di informazioni (appunti). **d.** Rielaborare autonomamente testi narrativi e informativi nel rispetto della struttura di una sintesi.

RIFLESSIONE LINGUISTICA ◆ Riflettere sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche. ◆ Riconoscere che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. ◆ Padroneggiare e applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso e ai principali connettivi.	**a.** Classificare parole sul piano della forma e del significato. **b.** Attivare semplici riflessioni sulle prime convenzioni ortografiche: sc, gl, gn, qu, cqu e di altre sillabe complesse. **c.** Scoprire alcune convenzioni ortografiche: accento, apostrofo, doppie. **d.** Conoscere ed utilizzare la scansione in sillabe. **e.** Scoprire l'uso della punteggiatura.	**a.** Memorizzare l'ordine alfabetico ed utilizzarlo per ordinare parole. **b.** Consolidare l'uso della divisione in sillabe. **c.** Consolidare l'uso di convenzioni ortografiche **d.** Apprendere l'uso dell'H dell'apostrofo e dell'accento. **e.** Individuare nella frase gli articoli e classificarli. **f.** Individuare e classificare i nomi. **g.** Avviare all'uso dei sinonimi. **h.** Individuare gli aggettivi qualificativi nella frase. **i.** Individuare le azioni nella frase. **l.** Classificare le azioni secondo il tempo (presente, passato e futuro) **m.** Memorizzare il tempo presente indicativo del verbo essere e avere. **n.** Riflettere sull'uso della punteggiatura. **o.** Scoprire la struttura della frase (S.P.E.)	**a.** Riconoscere gli elementi costitutivi della frase (soggetto, predicato, frase minima); riconoscere e classificare le parti del discorso (articolo, nome, aggettivo, verbo nei tempi del modo indicativo). **b.** Prestare attenzione alla grafia delle parole; applicare le conoscenze ortografiche e la punteggiatura nella produzione scritta. **c.** Riconoscere in un testo l'enunciato minimo. **d.** Ampliare la frase minima mediante l'aggiunta di espansioni. **e.** Ridurre una frase complessa a frase minima. **f.** Consolidare l'ortografia.	**a.** Riconoscere gli elementi costitutivi della frase (soggetto, predicato verbale e nominale, espansioni); riconoscere ed approfondire gli aspetti morfologici delle varie parti del discorso. **b.** Operare modifiche sulle parole: derivazione, composizione, alterazione. **c.** Usare e distinguere i modi e i tempi verbali. **d.** Conoscere e usare correttamente i segni di punteggiatura e le regole ortografiche.	**a.** Riconoscere in un testo la frase minima e individuare i rapporti logici tra i sintagmi. **b.** Individuare e utilizzare le principali strutture morfologiche (nomi, modi e tempi verbali, gradi dell'aggettivo...) **c.** Utilizzare in modo più consapevole i segni di punteggiatura e le regole ortografiche.

ARRICCHIMENTO DEL LESSICO ◆ Comprendere e utilizzare i vocaboli fondamentali, quelli ad alto uso e i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. ◆ Utilizzare fonti di vario genere per scoprire il significato di nuove parole ed arricchire il proprio bagaglio linguistico-lessicale.	**a.** Riflettere sulle parole per scoprire relazioni sul piano della forma e del significato. **b.** Utilizzare in modo appropriato il lessico di base.	**a.** Comprendere in brevi testi il significato di parole non note, basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole. **b.** A partire da parole conosciute, utilizzare parole nuove in adeguati contesti linguistici.	**a.** Comprendere parole e termini specifici legati alle discipline di studio. **b.** Cominciare ad utilizzare il dizionario come strumento di consultazione	**a.** Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso. **b.** Utilizzare autonomamente il dizionario come strumento di consultazione e arricchimento del lessico.	**a.** Arricchire progressivamente il patrimonio lessicale anche attraverso la conoscenza delle fondamentali relazioni di significato tra le parole (sinonimi, omonimi, aree semantiche...) e dei meccanismi della loro formazione (derivazione, prefisso, suffisso, alterazione...). **b.** Usare in modo funzionale il dizionario.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ITALIANO			
Nuclei tematici Competenze	**Obiettivi di apprendimento 1 classe**	**Obiettivi di apprendimento 2 classe**	**Obiettivi di apprendimento 3 classe**
ORALITÀ: ascolto e parlato ◆ Partecipare a scambi comunicativi rispettando il turno di parola e formulando messaggi chiari e pertinenti in un registro il più possibile adeguato alla situazione. ◆ Ascoltare e comprendere testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. ◆ Utilizzare le strutture specifiche delle diverse tipologie testuali per pianificare la comunicazione orale.	Ascoltare testi riconoscendone la fonte ed individuando lo scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente. Descrivere ed esporre, selezionando le informazioni necessarie allo scopo. Riferire oralmente fatti, emozioni e argomenti di studio in modo chiaro, con ordine e precisione.	Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione. Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro e completo, utilizzando un linguaggio specifico.	Utilizzare le conoscenze acquisite sui tipi do testo per comprendere e rielaborare quanto appreso durante l'ascolto. Riferire oralmente su un argomento di studio, esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro. Esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione, controllare il lessico specifico, precisare le fonti e servirsi eventualmente di materiali di supporto. Ascoltare e confrontare opinioni e punti di vista diversi sostenendo, attraverso argomentazioni pertinenti il proprio.
LETTURA ◆ Leggere e comprendere testi di vario tipo, individuare il senso e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. ◆ Utilizzare abilità funzionali allo studio: individuare nei testi scritti, informazioni utili, metterle in relazione, e sintetizzarle in funzione anche dell'esposizione orale. ◆ Leggere testi di vario genere, e formulare su di essi giudizi personali.	Leggere in modo espressivo testi di vario tipo. Leggere usando le strategie differenziate: lettura selettiva, orientativa, analitica. Confrontare su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative.	Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti). Ricavare informazioni anche implicite dai testi per documentarsi su di un argomento specifico o per realizzare scopi pratici. Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (riassunti, mappe e tabelle).	Leggere semplici testi argomentativi e individuare tesi centrale e argomenti a sostegno, valutandone la pertinenza e la validità. Leggere testi letterari di vario tipo e forma individuando: tema principale ed intenzioni comunicative dell'autore, personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazioni delle loro azioni, ambientazione spaziale e temporale, genere di appartenenza.

SCRITTURA ◆ Scrivere testi corretti, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni comunicative. ◆ Scrivere correttamente testi di vario tipo adeguati a situazione, argomento, scopo e destinatario. ◆ Rielaborare testi, riassumendoli, parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.	Scrivere testi di diverso tipo (narrativo, descrittivo, regolativo, espositivo), corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario. Scrivere sintesi di testi ascoltati o letti, anche sotto forma di schemi, in vista di scopi specifici. Realizzare forme diverse di scrittura creativa.	Conoscere ed applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura: servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (mappe, scalette). Utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva. Scrivere testi di forma diversa (lettera personale e aperta, diario personale e di bordo, articolo di cronaca, commenti) in modo corretto e usando il registro adeguato.	Scrivere testi di forma diversa (lettera personale e aperta, diario personale e di bordo, articolo di cronaca, commenti parafrasi, argomentazioni), adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario e usando il registro adeguato. Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione, scrivere testi digitali, anche come supporto all'esposizione orale.
RIFLESSIONE LINGUISTICA ◆ Riflettere sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche. ◆ Riconoscere che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. ◆ Padroneggiare e applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico- sintattica della frase semplice, alle parti del discorso e ai principali connettivi.	Riconoscere l'organizzazione della frase semplice. Riconoscere le parti del discorso, i loro tratti grammaticali e saperli analizzare. Conoscere ed usare i connettivi sintattici e testuali e i segni di interpunzione e la loro funzione specifica. Riflettere sui propri errori, allo scopo di autocorreggersi nella produzione scritta.	Riconoscere le parti del discorso, i loro tratti grammaticali e saperli analizzare. Riconoscere le relazioni logiche e sintattiche all'interno della frase semplice. Riconoscere la costruzione della frase complessa, individuare i rapporti tra le singole proposizioni.	Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi, argomentativi). Riconoscere le relazioni logiche e sintattiche all'interno della frase. Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa, individuando e riconoscendo i rapporti di coordinazione e subordinazione.
ARRICCHIMENTO DEL LESSICO ◆ Comprendere e utilizzare in modo appropriato i vocaboli fondamentali, quelli ad alto uso e i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. ◆ Utilizzare fonti di vario genere per scoprire il significato di nuove parole ed arricchire il proprio bagaglio linguistico-lessicale.	Ampliare il proprio lessico sulla base di esperienze personali, letture ed attività specifiche. Comprendere ed usare i termini specifici in modo appropriato. Scegliere il lessico in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo.	Comprendere ed usare parole in senso figurato. Scegliere il lessico in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo. Acquisire la conoscenze delle relazioni di significato fra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole per comprendere parole non note all'interno di un testo. Utilizzare dizionari di vario tipo.	Ampliare il proprio patrimonio lessicale sulla base di esperienze scolastiche ed extrascolastiche, di letture e di attività specifiche. Comprendere e usare in modo appropriato e in diversi contesti, termini specialistici specifici delle diverse discipline. Comprendere ed usare il lessico in senso figurato.

SCUOLA PRIMARIA

LINGUA STRANIERA INGLESE					
Nuclei tematici Competenze	**Obiettivi di apprendimento 1 classe**	**Obiettivi di apprendimento 2 classe**	**Obiettivi di apprendimento 3 classe**	**Obiettivi di apprendimento 4 classe**	**Obiettivi di apprendimento 5 classe**
ASCOLTO (comprensione orale) ◆ Comprendere brevi messaggi relativi ad ambiti familiari. ◆ Comprendere le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.	**a**. Ascoltare e comprendere semplici istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente. **b.** Ascoltare e comprendere, canzoni, filastrocche e semplici storie.	**a.** Comprendere messaggi, consegne, espressioni del vivere quotidiano e relative a se stessi ed agli altri. **b.** Ascoltare e comprendere canzoni, filastrocche e semplici testi di storie. **c.** Ascoltare e comprendere lessico e strutture linguistiche basilari.	**a.** Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano relativi a se stessi, ai compagni ed alla famiglia. **b.** Ascoltare e comprendere canzoni, filastrocche e semplici testi di storie. **c.** Ascoltare e comprendere semplici strutture linguistiche e lessico relativo agli argomenti trattati.	**a.** Comprendere brevi messaggi orali relativi ad argomenti noti, cogliendone il tema generale. **a.** Ascoltare ed identificare il lessico relativo a situazioni e contesti noti. **b.** Ascoltare e comprendere autonomamente semplici testi di storie e canzoni. **c.** Ascoltare e comprendere strutture linguistiche e lessico relativo agli argomenti trattati.	**a.** Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano ed identificare l'argomento generale di un discorso da un tema noto. **b.** Comprendere brevi testi multimediali, identificandone il tema generale.
PARLATO (produzione e interazione orale) ◆ Descrivere aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. ◆ Interagire in semplici situazioni comunicative su argomenti noti e in contesti a lui familiari. ◆ Comunicare in modo comprensibile anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.	**a.** Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, riproducendo espressioni e frasi adatte.	**a.** Riprodurre semplici strutture linguistiche, utilizzando il lessico relativo agli argomenti sviluppati. **b.** Partecipare a semplici interazioni verbali con l'insegnante e tra pari.	**a.** Interagire con un compagno per presentarsi e /o giocare e soddisfare bisogni di tipo concreto, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione. **b.** Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone e situazione note.	**a.** Interagire in modo comprensibile, impiegando espressioni adeguate alle diverse situazioni. **b.** Descrivere persone ed oggetti, utilizzando espressioni note.	**a.** Descrivere persone, luoghi e oggetti, utilizzando espressioni note. **b.** Riferire semplici informazioni afferenti la sfera personale. **c.** Interagire in modo chiaro e consapevole, utilizzando frasi adatte al contesto.

LETTURA (comprensione scritta) ◆ Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relativi ad ambiti familiari	**a.** Comprendere vocaboli e/o brevi messaggi scritti accompagnati da supporti visivi e audio, cogliendo parole e frasi con cui si è familiarizzato oralmente.	**a.** Leggere e comprendere vocaboli abbinati a immagini o suoni. **b.** Leggere e comprendere brevi storie illustrate per ricavarne informazioni.	**a.** Leggere e comprendere istruzioni e brevi messaggi scritti. **b.** Comprendere brevi descrizioni e riferirle a rappresentazioni iconiche. **c.** Saper ricostruire in sequenza cronologica gli eventi di una breve storia.	**a.** Leggere e comprendere brevi e semplici testi, anche con l'ausilio di supporti visivi, cogliendo il loro significato globale ed identificando parole e frasi note. **b.** Saper ricostruire in sequenza cronologica gli eventi di una breve storia	**a.** Leggere, rispettando la pronuncia e l'intonazione propri della lingua inglese. **b.** Leggere e comprendere brevi e semplici testi, anche con l'ausilio di supporti visivi, cogliendo il loro significato globale ed identificando parole e frasi note. **c.** Leggere e comprendere in forma scritta parole e frasi note; identificare immagini in base ad una descrizione letta. **d.** Ricostruire una sequenza di immagini in base ad un testo letto.
SCRITTURA (produzione scritta) ◆ Descrivere in modo semplice aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.	**a.** Copiare parole e semplici frasi già acquisite a livello orale. **b.** Civiltà: conoscere e confrontare le principali festività, costumi e tradizioni dei paesi anglosassoni.	**a.** Scrivere parole e semplici frasi già acquisite a livello orale. **b.** Civiltà: conoscere e confrontare le principali festività, costumi e tradizioni dei paesi anglosassoni.	**a.** Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo. **b.** Civiltà: conoscere e confrontare le principali festività, costumi e tradizioni dei paesi anglosassoni.	**a.** Scrivere frasi, messaggi o brevi testi, seguendo uno schema precedentemente dato. **b.** Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc… **c.** Civiltà: conoscere e confrontare le principali festività, costumi e tradizioni dei paesi anglosassoni.	**a.** Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi (anche se non formalmente corretti) per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc…. **b.** Civiltà: conoscere e confrontare le principali festività, costumi e tradizioni dei paesi anglosassoni.

RIFLESSIONE SULLA LINGUA ◆ Utilizzare alcune convenzioni in uso nella lingua inglese. ◆ Autovalutare le competenze acquisite.				**a.** Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso, cogliendone i rapporti di significato. **b.** Analizzare la struttura delle frasi mettendo in relazione costrutti ed intenzioni comunicative. **c.** Riconoscere ed utilizzare i verbi espressi al simple present. **d.** Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. **e.** Sviluppare la consapevolezza sull'apprendimento della lingua straniera: riconoscere che cosa si è imparato.	**a.** Ampliare il proprio patrimonio lessicale. **b.** Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso, cogliendone i rapporti di significato. **c.** Analizzare la struttura delle frasi mettendo in relazione costrutti ed intenzioni comunicative. **d.** Riconoscere ed utilizzare alcuni fondamentali tempi verbali (simple present, present continuous). **e.** Sviluppare la consapevolezza sull'apprendimento della lingua straniera, riconoscendo che cosa si è imparato e che cosa si deve ancora imparare.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

LINGUA STRANIERA INGLESE/SPAGNOLO			
Nuclei tematici **Competenze**	**Obiettivi di apprendimento** **1 classe**	**Obiettivi di apprendimento** **2 classe**	**Obiettivi di apprendimento** **3 classe**
ASCOLTO (comprensione orale) ◆ Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relativi ad ambiti familiari. ◆ Comprendere le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.	**a.** Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara, relativo ad argomenti familiari.	**a.** Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara, relativo ad argomenti familiari **b.** Individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano i propri interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro.	**a.** Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara, relativo ad argomenti familiari e di studio. **b.** Individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano i propri interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro. **c.** Individuare termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.
PARLATO **(produzione e interazione orale)** ◆ Descrivere aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. ◆ Interagire in semplici situazioni comunicative su argomenti noti e in contesti a lui familiari. ◆ Comunicare in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.	**a.** Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare cosa piace o non piace. **b.** Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile.	**a.** Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare cosa piace o non piace. **b.** Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile.	**a.** Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare cosa piace o non piace. **b.** Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile. **c.** Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni relative a situazioni quotidiane prevedibili.
LETTURA **(comprensione scritta)** ◆ Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relativi ad ambiti familiari.	**a. L**eggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano. **b.** Leggere testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative.	**a.** Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi. **b.** Leggere brevi storie, semplici biografie e testi narrativi più ampi in edizioni graduate.	**a.** Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e ai contenuti di studio di altre discipline. **b.** Leggere brevi storie, semplici biografie e testi narrativi più ampi in edizioni graduate.

SCRITTURA (produzione scritta) ◆ Descrivere in modo semplice aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.	**a.** Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi. **b.** Raccontare per iscritto esperienze con frasi semplici.	**a.** Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi. **b.** Raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni ed opinioni con frasi semplici.	**a.** Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi. **b.** Raccontare per iscritto esperienze esprimendo sensazioni ed opinioni con frasi semplici che si avvalgano di lessico sostanzialmente corretto e di sintassi elementare. **c.** Scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti, utilizzando lessico e sintassi sostanzialmente corretti.
RIFLESSIONE SULLA LINGUA ◆ Utilizzare alcune convenzioni in uso nella lingua inglese. ◆ Autovalutare le competenze acquisite.	**a.** Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune. **b.** Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi. **c.** Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse.	**a.** Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune. **b.** Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi. c. Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse. **c.** Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento.	**a.** Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune. **b.** Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi. **c.** Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse. **d.** Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Campo di esperienza: La conoscenza del mondo

STORIA

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- Colloca le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente: sa dire cosa potrà succedere in futuro immediato e prossimo.

STORIA

Nuclei tematici Competenze	Obiettivi di apprendimento 3 anni	Obiettivi di apprendimento 4 anni	Obiettivi di apprendimento 5 anni
USO DELLE FONTI ◆ Utilizzare le tracce storiche del passato per ricavare e rielaborare informazioni.		• Raggruppare secondo vari criteri.	• Raggruppare secondo vari criteri.
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI ◆ Usare linee del tempo per organizzare informazioni relative alle esperienze da ricostruire individuando successioni, contemporaneità, periodi e cicli. ◆ Realizzare percorsi di ricerca storica per ricostruire fatti del passato, individuando relazioni e interconnessioni tra di essi.	• Riconoscere le dimensioni temporali.	• Ricordare ed eseguire sequenze.	• Ricostruire ed elaborare successioni e contemporaneità.
STRUMENTI CONCETTUALI ◆ Riconoscere le tracce storiche e comprenderne l'importanza. ◆ Comprendere aspetti, processi e avvenimenti della storia. ◆ Riconoscere aspetti del patrimonio culturale dell'umanità in relazione ai fenomeni storici studiati.	• Sviluppare e consolidare la capacità di osservare ed esplorare.	• Percepire e collegare eventi nel tempo e cogliere trasformazioni che avvengono nel tempo.	• Comprendere il trascorrere del tempo attraverso la collocazione temporale degli eventi della propria vita.
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE ◆ Produrre testi storici utilizzando le categorie spazio temporali e linguaggio specifico. ◆ Esporre oralmente con ausili anche digitali, le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.	• Ricordare e raccontare le proprie esperienze.	• Ricordare e raccontare le proprie esperienze.	• Ricordare e raccontare in modo cronologico una storia.

SCUOLA PRIMARIA

STORIA					
Nuclei tematici Competenze	**Obiettivi di apprendimento 1 classe**	**Obiettivi di apprendimento 2 classe**	**Obiettivi di apprendimento 3 classe**	**Obiettivi di apprendimento 4 classe**	**Obiettivi di apprendimento 5 classe**
USO DELLE FONTI ◆ Utilizzare le tracce storiche del passato per ricavare e rielaborare informazioni.	**a.** Individuare le tracce ed usarle come fonti per ricavare conoscenze sul vissuto personale.	**a.** Produrre, classificare e ordinare temporalmente le informazioni.	**a.** Ricavare da fonti di diverso tipo, conoscenze semplici su momenti del passato. **b.** Riconoscere alcuni beni culturali del proprio luogo come tracce del passato.	**a.** Ricavare da fonti di diverso tipo, le conoscenze relative ai momenti storici analizzati. **b.** Riconoscere alcuni beni culturali del proprio luogo come tracce del passato.	**a.** Ricavare informazioni da documenti. **b.** Confrontare le informazioni derivanti da fonti di diverso tipo. **c.** Riconoscere i beni culturali come tracce del passato.
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI ◆ Usare linee del tempo per organizzare informazioni relative alle esperienze da ricostruire, individuando successioni, contemporaneità, periodi e cicli. ◆ Realizzare percorsi di ricerca storica per ricostruire fatti del passato, individuando relazioni e interconnessioni tra di essi.	**a.** Scoprire i diversi significati del termine tempo. **b.** Orientarsi e collocare nel tempo fatti ed eventi. **c.** Saper leggere la linea del tempo.	**a.** Riconoscere relazioni di successione e contemporaneità, mutamenti, permanenze e cicli temporali. **b.** Riferire i vissuti in ordine cronologico e logico.	**a.** Definire le durate temporali con la linea del tempo. **b.** Rappresentare i fatti vissuti e narrati collocandoli nel tempo in successione. **c.** Riconoscere le relazioni di successione e continuità. **d.** Riferire i vissuti in ordine cronologico e logico.	**a.** Individuare, confrontare ed usare i quadri storici e le civiltà attraverso carte geografiche.	**a.** Saper operare con le fonti, selezionarle, classificarle, confrontarle, produrre inferenze.
STRUMENTICONCETTUALI ◆ Riconoscere le tracce storiche e comprenderne l'importanza. ◆ Comprendere aspetti, processi e avvenimenti della storia. ◆ Riconoscere aspetti del patrimonio culturale dell'umanità in relazione ai fenomeni storici studiati.		**a.** Avviare alla costruzione dei concetti fondamentali della storia e organizzare le conoscenze attraverso aspetti della vita sociale.	**a.** Conoscere le principali tappe della preistoria. **b.** Individuare ed analizzare i cambiamenti avvenuti nel tempo e nello spazio.	**a.** Conoscere le principali tappe della storia. **b.** Usare la cronologia storica secondo la periodizzazione. **c.** Elaborare rappresentazioni delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.	**a.** Usare cronologie e carte storico-geografiche. **b.** Usare il sistema di misurazione del tempo storico avanti Cristo e dopo Cristo.
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE ◆ Produrre testi storici, utilizzando le categorie spazio temporali e linguaggio specifico. ◆ Esporre oralmente con ausili anche digitali, le conoscenze storiche acquisite, operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.		**a.** Rappresentare conoscenze e concetti mediante racconti, disegni, grafici, drammatizzazioni.	**a.** Esporre i fatti studiati usando schemi grafici, carte, risorse digitali, avvalendosi del linguaggio specifico.	**a.** Confrontare gli aspetti caratterizzanti delle diverse civiltà anche in rapporto al presente. **b.** Ricavare e produrre informazioni da carte geostoriche, schemi grafici e mappe.	**a.** Esporre con coerenza, conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina b. Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, usando le risorse digitali.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

STORIA			
Nuclei tematici Competenze	**Obiettivi di apprendimento 1 classe**	**Obiettivi di apprendimento 2 classe**	**Obiettivi di apprendimento 3 classe**
USO DELLE FONTI ◆ Utilizzare le tracce storiche del passato per ricavare e rielaborare informazioni.	Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali..) per produrre conoscenze sui temi definiti.	Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali..) per produrre conoscenze sui temi definiti.	Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nelle biblioteche e negli archivi. Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali..) per produrre conoscenze sui temi definiti.
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI ◆ Usare linee del tempo per organizzare informazioni relative alle esperienze da ricostruire, individuando successioni, contemporaneità, periodi e cicli. ◆ Realizzare percorsi di ricerca storica per ricostruire fatti del passato, individuando relazioni e interconnessioni tra di essi.	Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali. Costruire grafici e mappe spazio-temporali.	Costruire grafici e mappe spazio-temporali per organizzare le conoscenze studiate. Formulare e verificare le ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate.	Costruire grafici e mappe spazio-temporali per organizzare le conoscenze studiate. Formulare e verificare le ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate.
STRUMENTI CONCETTUALI ◆ Riconoscere le tracce storiche e comprenderne l'importanza. ◆ Comprendere aspetti, processi e avvenimenti della storia. ◆ Riconoscere aspetti del patrimonio culturale dell'umanità in relazione ai fenomeni storici studiati.	Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani ed europei. Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati. Usare le conoscenze apprese per comprendere i problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.	Conoscere aspetti e strutture dei processi storici europei e mondiali. Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati. Usare le conoscenze apprese per comprendere i problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.	Conoscere aspetti e strutture dei processi storici europei e mondiali. Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati. Usare le conoscenze apprese per comprendere i problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE ◆ Produrre testi storici, utilizzando le categorie spazio-temporali e linguaggio specifico. ◆ Esporre oralmente, con ausili anche digitali, le conoscenze storiche acquisite,operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.	Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti manualistiche e non.	Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti manualistiche e non. Argomentare su conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.	Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazioni diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali. Argomentare su conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.

Campo di esperienza: La conoscenza del mondo

GEOGRAFIA

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini (connettivi spaziali) come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra ...
- Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Nuclei tematici Competenze	Obiettivi di apprendimento 3 anni	Obiettivi di apprendimento 4 anni	Obiettivi di apprendimento 5 anni
ORIENTAMENTO	• Orientarsi negli spazi della scuola.	• Localizzare se stesso, oggetti e persone nello spazio.	• Localizzare se stesso in rapporto ad oggetti, persone nello spazio.
LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITA'			
PAESAGGIO	• Sviluppare e consolidare la capacità di osservare ed esplorare.	• Esplorare gli ambienti circostanti per osservare le variazioni stagionali.	• Esplorare gli ambienti circostanti per osservare le variazioni stagionali.
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE			

SCUOLA PRIMARIA

GEOGRAFIA					
Nuclei tematici Competenze	**Obiettivi di apprendimento 1 classe**	**Obiettivi di apprendimento 2 classe**	**Obiettivi di apprendimento 3 classe**	**Obiettivi di apprendimento 4 classe**	**Obiettivi di apprendimento 5 classe**
ORIENTAMENTO ◆ Orientarsi nello spazio e sulle carte a grande scala in base ai punti cardinali, alle coordinate geografiche e ai punti di riferimento fissi.	**a.** Orientarsi nello spazio vissuto.	**a.** Riconoscere gli elementi che caratterizzano uno spazio. **b.** Riconoscere, individuare e rappresentare la funzione degli spazi.	**a.** Esplorare il territorio **b.** Conoscere i punti cardinali e la loro funzione. **c.** Utilizzare le carte per orientarsi. **d.** Orientarsi con il sole.	**a.** Orientarsi usando i punti cardinali, le stelle e la bussola. **b.** Utilizzare le carte per orientarsi.	**a.** Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa, ai diversi continenti attraverso gli strumenti delle osservazioni dirette.
LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ ◆ Utilizzare opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici, elaborazioni digitali per comprendere e comunicare informazioni spaziali	**a.** Conoscere e descrivere uno spazio vissuto e i suoi elementi usando gli indicatori spaziali. **b.** Rappresentare oggetti da diversi punti di vista, spazi e percorsi. **c.** Leggere semplici mappe.	**a.** Rappresentare graficamente l'aula attraverso la simbologia convenzionale. **b.** Ridurre e ingrandire graficamente gli elementi di uno spazio.	**a.** Rappresentare gli oggetti e gli ambienti noti. **b.** Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino. **c.** Conoscere gli elementi della rappresentazione cartografica. **d.** Usare il concetto di scala spaziale.	**a.** Conoscere il linguaggio specifico dell'ambiente. **b.** Riconoscere la posizione della propria città rispetto ad altri luoghi. **c.** Localizzare la propria regione su carte geografiche a diversa scala.	**a.** Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative e localizzare la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.
PAESAGGIO ◆ Riconoscere nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli a quelli italiani, gli elementi fisici significativi, le caratteristiche storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.	**a.** Osservare lo spazio vissuto e individuarne gli elementi.	**a.** Conoscere gli elementi fisici e antropici del paese.	**a.** Individuare sulle carte geografiche gli ambienti. **b.** Classificare e riconoscere gli elementi fisici e antropici dei vari tipi di paesaggi.	**a.** Conoscere l'evoluzione del territorio nel tempo geologico. **b.** Conoscere le caratteristiche dei principali paesaggi italiani **c.** Analizzare gli spazi e la loro funzione.	**a.** Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando analogie e differenze e gli elementi di valore ambientale e culturale.
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE ◆ Osservare, leggere ed analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo e riconoscere gli effetti dell'azione dell'uomo.					**a.** Acquisire il concetto di regione geografica a partire dal contesto italiano. **b.** Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

GEOGRAFIA			
Nuclei tematici Competenze	**Obiettivi di apprendimento 1 classe**	**Obiettivi di apprendimento 2 classe**	**Obiettivi di apprendimento 3 classe**
ORIENTAMENTO ◆ Orientarsi nello spazio e sulle carte a grande scala in base ai punti cardinali, alle coordinate geografiche e ai punti di riferimento fissi.	Orientarsi sulle carte e orientare le carte in base ai punti cardinali e a punti di riferimento fissi.	Orientarsi sulle carte e orientare le carte in base ai punti cardinali e a punti di riferimento fissi. Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali.	Orientarsi sulle carte e orientare le carte in base ai punti cardinali e a punti di riferimento fissi. Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali.
LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ ◆ Utilizzare opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici, elaborazioni digitali per comprendere e comunicare informazioni spaziali.	Leggere ed interpretare vari tipi di carte geografiche, utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia. Utilizzare strumenti tradizionali ed innovativi per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.	Leggere ed interpretare vari tipi di carte geografiche, utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia. Utilizzare strumenti tradizionali ed innovativi per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.	Leggere ed interpretare vari tipi di carte geografiche, utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia. Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini …) e innovativi per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.
PAESAGGIO ◆ Riconoscere nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli a quelli italiani, gli elementi fisici significativi, le caratteristiche storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.	Interpretare e confrontare alcuni caratteri paesaggistici anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo. Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale.	Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale ed europea. Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale.	Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale ed europea e mondiale. Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale.
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE ◆ Osservare, leggere ed analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo e riconoscere gli effetti dell'azione dell'uomo.	Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica), applicandolo all'Italia e all'Europa. Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici.	Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali paesi europei anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica.	Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali paesi europei e degli altri continenti, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica. Consolidare il concetto di regione geografica applicandolo ai continenti.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Campo di esperienza: La conoscenza del mondo

MATEMATICA

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi.
- Confronta e valuta quantità, utilizza simboli per registrarle.
- Padroneggia sia le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità.
- Individua posizioni di oggetti e persone e si orienta nello spazio usando i connettivi spaziali.

Nuclei tematici Competenze	Obiettivi di apprendimento 3 anni	Obiettivi di apprendimento 4 anni	Obiettivi di apprendimento 5 anni
NUMERI ◆ Operare con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali. ◆ Stimare grandezze numeriche di vario genere e il risultato di operazioni.	• Confrontare quantità.	• Valutare la quantità. • Raggruppare secondo vari criteri. • Ricercare ipotesi risolutive, di un problema posto, confrontandosi con gli altri.	• Riconoscere i numeri e associarli a quantità e viceversa. • Saper formare raggruppamenti ed associazioni secondo criteri logici. • Operare confronti e classificazioni.
SPAZIO E FIGURE ◆ Riconoscere e rappresentare forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o create dall'uomo. ◆ Descrivere, denominare e classificare figure in base a caratteristiche geometriche e determinarne le misure. ◆ Progettare e costruire modelli concreti di vario tipo.	• Manipolare, smontare e rimontare. • Individuare le caratteristiche di base di un oggetto: forma, colore e dimensione.	• Riconoscere figure geometriche nella realtà circostante	• Riconoscere, costruire e disegnare le principali forme geometriche.

SCUOLA PRIMARIA

MATEMATICA					
Nuclei tematici Competenze	**Obiettivi di apprendimento 1 classe**	**Obiettivi di apprendimento 2 classe**	**Obiettivi di apprendimento 3 classe**	**Obiettivi di apprendimento 4 classe**	**Obiettivi di apprendimento 5 classe**
NUMERI ◆ Operare con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali. ◆ Stimare grandezze numeriche di vario genere e il risultato di operazioni.	**a.** Contare sia in senso progressivo che regressivo, collegando correttamente la sequenza numerica verbale con l'attività manipolativa e percettiva fino al 20.	**a.** Contare sia in senso progressivo che regressivo, collegando correttamente la sequenza numerica verbale con l'attività manipolativa e percettiva fino al 100. **b.** Leggere i numeri naturali riconoscendo il valore posizionale delle cifre e rappresentarli, confrontarli e ordinarli **c.** Riconoscere i numeri pari e dispari. **d.** Eseguire calcoli mentali e scritti di addizione, sottrazione con e senza cambio. **e.** Costruire sequenze numeriche in base ad una regola data o scoprire la regola che genera la sequenza. **f.** Raggruppare oggetti a due a due, contando per due, raggruppando a tre a tre, contando per tre e così via. **g.** Costruire e memorizzare le tabelline con strumenti e tecniche diverse. **i.** Calcolare in collegamento reciproco il doppio/la metà, il triplo/ il terzo, il quadruplo/il quarto. **l.** Eseguire moltiplicazioni e divisioni con moltiplicatori e divisori di una cifra, anche con l'aiuto di opportune concretizzazioni e rappresentazioni.	**a.** Contare sia in senso progressivo che regressivo, collegando correttamente la sequenza numerica verbale con l'attività manipolativa e percettiva fino al 1000. **b.** Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale, confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta numerica. **c.** Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo. **d.** Conoscere con sicurezza le tabelline dei numeri fino al 10. Eseguire le quattro operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi usuali. **e.** Conoscere i numeri decimali con riferimento al sistema monetario. **f.** Usare le proprietà delle operazioni per rendere più rapidi i calcoli.	**a.** Conoscere la nascita e lo sviluppo del sistema di numerazione decimale e posizionale nella scrittura dei numeri. **b.** Comprendere il significato del valore posizionale delle cifre nel sistema di numerazione decimale. **c.** Leggere, scrivere, rappresentare, confrontare, ordinare i numeri naturali e decimali. **d.** Comprendere e individuare relazioni tra multipli e divisori. **e.** Comprendere il concetto di numero primo. **f.** Acquisire il concetto di frazione mediante rappresentazione grafica **g.** Rappresentare, leggere e scrivere frazioni proprie, improprie e apparenti. **h.** Acquisire il concetto di frazione decimale e trasformarla in numero decimale. **i.** Eseguire le operazioni con i numeri naturali e decimali con gli algoritmi scritti usuali e/o appartenenti ad altre culture. **l.** Avviare procedure e strategie di calcolo mentale delle operazioni.	**a.** Scoprire nella storia dei numeri i sistemi di scrittura non posizionali. **b.** Leggere, scrivere e confrontare numeri interi e decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni. **c.** Individuare multipli e divisori di un numero. **d.** Dare stime per il risultato d una operazione. **e.** Usare frazioni e percentuali. Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti. **f.** Rappresentare i numeri conosciuti in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.

SPAZIO E FIGURE ◆ Riconoscere e rappresentare forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o create dall'uomo. ◆ Descrivere, denominare e classificare figure in base a caratteristiche geometriche e determinarne le misure, progettare e costruire modelli concreti di vario tipo.		**a.** Individuare e indicare le posizioni di oggetti e persone nel piano e nello spazio. **b.** Comprendere la relatività dei riferimenti topologici. **c.** Cogliere le caratteristiche comuni di forme e figure, analizzando oggetti nel piano e nello spazio. **d.** Distinguere punti e linee rette, curve, spezzate aperte e chiuse **e.** Individuare regioni e confini. **f.** Individuare e confrontare il contorno di semplici figure geometriche. **g.** Osservare, individuare e realizzare simmetrie.	**a.** Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze a partire dal proprio corpo. **b.** Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando i connettivi spaziali. **c.** Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno; descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato. **d.** Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche. **e.** Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio.	**a.** Distinguere poligoni e non poligoni. **b.** Conoscere le caratteristiche e le proprietà dei triangoli e dei quadrilateri. **c.** Individuare, denominare e costruire figure geometriche piane. **d.** Conoscere e realizzare isometrie: simmetrie, traslazioni e rotazioni. **e.** Classificare, ordinare e rappresentare alcune figure geometriche in base alla loro proprietà. **f.** Determinare il perimetro e l'area di un poligono utilizzando unità di misura arbitrarie.	**a.** Descrivere e classificare figure geometriche. **b.** Riprodurre una figura in base a una descrizione, usando gli strumenti opportuni: carta millimetrata, riga, squadra, compasso, software di geometria. **c.** Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti. **d.** Disegnare, costruire ed utilizzare modelli materiali come supporto ad una prima capacità di visualizzazione. **e.** Riconoscere figure simmetriche, traslate e ruotate. **f.** Riprodurre in scala una figura assegnata. **g.** Determinare il perimetro delle figure geometriche piane. **h.** Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure geometriche piane per scomposizione.
DATI E PREVISIONI ◆ Ricavare informazioni da dati, tabelle e grafici per risolvere problemi contestualizzati nella quotidianità. ◆ Sviluppare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative che fanno intuire la necessità degli strumenti matematici appresi per operare nella realtà.		**a.** Classificare numeri, figure e oggetti in base ad una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune. **b.** Scoprire e verbalizzare regolarità e ritmi in successioni date **c.** Operare confronti di grandezze, utilizzando unità di misura arbitrarie. **d.** Usare in modo coerente le espressioni: certo/incerto, possibile/impossibile. **e.** Conoscere e utilizzare i connettivi e i quantificatori. **f.** Raccogliere, classificare e rappresentare dati. **g.** Leggere e interpretare dati statistici.	**a.** Classificare numeri, figure e oggetti in base ad una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini. **b.** Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati. **c.** Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schede e tabelle. **d.** Misurare grandezze (lunghezze, tempo …) utilizzando unità di misura arbitrarie e convenzionali. **e.** Collegare le pratiche di misura alla conoscenza dei numeri e delle operazioni.	**a.** Familiarizzare con il S.M.D. e attuare semplici conversioni. **b.** Misurare realtà diverse **c.** Raccogliere dati mediante osservazioni e questionari. **d.** Classificare i dati e rappresentarli con tabelle e grafici. **e.** Osservare e descrivere un grafico, usando: moda, mediana e media aritmetica. **f.** Confrontare fra loro modi diversi di rappresentare gli stessi dati. **g.** In situazioni concrete, riconoscere eventi certi, possibili, impossibili. **h.** In situazioni concrete, riconoscere eventi equiprobabili, più probabili, meno probabili. **i.** Costruire diagrammi di vario tipo.	**a.** Rappresentare relazioni e dati, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. **b.** Osservare e descrivere un grafico, usando: moda, mediana e media aritmetica. **c.** Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. **d.** Effettuare misure e stime. **e.** Passare da un'unità di misura all'altra limitatamente alle unità in uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario. **f.** In situazioni concrete, riconoscere eventi equiprobabili, più probabili, meno probabili.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

MATEMATICA			
Nuclei tematici Competenze	**Obiettivi di apprendimento 1 classe**	**Obiettivi di apprendimento 2 classe**	**Obiettivi di apprendimento 3 classe**
NUMERI ◆ Operare con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali. ◆ Stimare grandezze numeriche di vario genere e il risultato di operazioni.	Determinare il valore assoluto e relativo delle cifre dei numeri naturali e decimali Confrontare i numeri naturali e decimali e rappresentarli nella semiretta orientata. Scrivere i numeri naturali in forma polinomiale e comprendere il significato di potenza. Calcolare potenze e applicarne le proprietà. Risolvere espressioni negli insiemi numerici N e Q. Rappresentare la soluzione di un problema con un'espressione e/o con metodo grafico.	Comprendere il significato logico-operativo di numeri appartenenti ai diversi sistemi numerici. Utilizzare le diverse notazioni e saper convertire da una all'altra (da frazioni a decimali, da frazioni apparenti ad interi, da percentuali a frazioni …). Utilizzare le tavole numeriche in modo ragionato, Risolvere espressioni negli insiemi numerici studiati. Comprendere il significato logico-operativo di rapporto e grandezza derivata. Impostare uguaglianze di rapporti per risolvere problemi di proporzionalità e percentuale. Risolvere semplici problemi diretti e inversi.	Risolvere espressioni nei diversi insiemi numerici. Tradurre brevi istruzioni in sequenze simboliche (anche con tabelle). Risolvere sequenze di operazioni e problemi, sostituendo alle variabili letterali i valori numerici. Risolvere equazioni di primo grado, discutere l'accettabilità delle soluzioni e verificarne la correttezza dei procedimenti utilizzati.
SPAZIO E FIGURE ◆ Riconoscere e rappresentare forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o create dall'uomo. ◆ Descrivere, denominare e classificare figure in base a caratteristiche geometriche e determinarne le misure; progettare e costruire modelli concreti di vario tipo	Riconoscere i principali enti, figure e luoghi geometrici e descriverli con linguaggio naturale. Individuare le proprietà essenziali delle figure e riconoscerle in situazioni concrete. Rappresentare sul piano punti, rette, semirette, segmenti. Rappresentare, confrontare e operare con gli angoli. Disegnare figure geometriche con semplici tecniche grafiche e operative. Risolvere problemi di tipo geometrico anche in casi reali. Comprendere i principali passaggi logici di una dimostrazione.	Riconoscere e classificare triangoli, quadrilateri e luoghi geometrici e descriverli con linguaggio naturale. Individuare le proprietà delle figure e riconoscerle in situazioni concrete e calcolarne l'area. Disegnare figure geometriche con semplici tecniche grafiche e operative. Risolvere problemi di tipo geometrico e ripercorrerne le procedure di soluzione. Comprendere i principali passaggi logici di una dimostrazione.	Riconoscere figure, luoghi geometrici, poliedri e solidi di rotazione e descriverli con linguaggio naturale. Individuare le proprietà essenziali delle figure e riconoscerle in situazioni concrete. Applicare formule relative alle figure geometriche. Saper rappresentare e operare su figure geometriche nel piano cartesiano. Risolvere problemi di tipo geometrico e ripercorrerne le procedure di soluzione. Comprendere i principali passaggi logici di una dimostrazione.

DATI E PREVISIONI ◆ Ricavare informazioni da dati, tabelle e grafici per risolvere problemi contestualizzati nella quotidianità. ◆ Sviluppare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative che fanno intuire la necessità degli strumenti matematici appresi, per operare nella realtà.	Riconoscere, rappresentare e operare con gli insiemi. Leggere tabelle e grafici.	Conoscere le fasi di una indagine statistica, saper tabulare dati e saperli rappresentare mediante vari tipi di rappresentazione grafica.	Riconoscere secondo la definizione classica, eventi semplici e composti, incompatibili, compatibili. Calcolare la probabilità di eventi semplici e composti e rappresentarli mediante diagrammi ad albero o con tabelle a doppia entrata. Applicare la probabilità alle leggi sull'evoluzione della specie.
FUNZIONI E RELAZIONI ◆ Utilizzare e interpretare il linguaggio matematico (formule, equazioni, piano cartesiano …), cogliendone il rapporto col linguaggio naturale.	Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà. Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni.	Comprendere e rappresentare graficamente il concetto di funzione. Distinguere relazioni di proporzionalità diretta e inversa, costruire tabelle e rappresentarle nel piano cartesiano.	Rappresentare sul piano cartesiano funzioni matematiche lineari, funzioni di proporzionalità diretta e inversa e proporzionalità quadratica anche di alcuni fenomeni fisici.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Campo di esperienza: La conoscenza del mondo

SCIENZE

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Nuclei tematici Competenze	Obiettivi di apprendimento 3 anni	Obiettivi di apprendimento 4 anni	Obiettivi di apprendimento 5 anni
• Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare ipotesi e verificarle, utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni.	• Sviluppare e consolidare la capacità di osservare ed esplorare. • Sviluppare curiosità e rispetto per l'ambiente.	• Rispettare la natura e l'ambiente. • Esplorare gli ambienti circostanti per osservare le variazioni stagionali.	• Comprendere il trascorrere del tempo e i cambiamenti meteorologici, attraverso la conoscenza dei fenomeni naturali. • Assumere comportamenti rispettosi della natura e dell'ambiente.

SCUOLA PRIMARIA

SCIENZE					
Nuclei tematici Competenze	**Obiettivi di apprendimento 1 classe**	**Obiettivi di apprendimento 2 classe**	**Obiettivi di apprendimento 3 classe**	**Obiettivi di apprendimento 4 classe**	**Obiettivi di apprendimento 5 classe**
◆ Osservare, analizzare e descrivere oggetti e fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare ipotesi e verificarle, utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni	**a.** Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di semplici oggetti; analizzarne qualità e proprietà. **b.** Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà. **c.** Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana.	**a.** Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di semplici oggetti; analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso. **b.** Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà. **c.** Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana.	**a.** Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di semplici oggetti; analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso. **b.** Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà. **c.** Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana.	**a.** Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di semplici oggetti; analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso. **b.** Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni. **c.** Individuare le proprietà di alcuni materiali e realizzare semplici esperimenti.	**a.** Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di semplici oggetti; analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso. **b.** Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia. **c.** Individuare le proprietà di alcuni materiali e realizzare semplici esperimenti.
◆ Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematicità dell'intervento antropico negli ecosistemi.	a. Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente **b.** Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali; individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali. **c.** Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali.	**a.** Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente. **b.** Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali; individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali. **c.** Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali.	**a.** Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente. **b.** Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali; individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali. **c.** Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali e quelle ad opera dell'uomo.	**a.** Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari con i compagni e autonomamente di una porzione di ambiente vicino, individuando gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo. **b.** Conoscere la struttura del suolo, sperimentando con rocce, sassi e terricci. **c.** Osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente.	**a.** Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari con i compagni e autonomamente di una porzione di ambiente vicino, individuando gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo. **b.** Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci. **c.** Osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente. **d.** Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti, rielaborandoli anche attraverso giochi col corpo.

◆ Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse.	**a.** Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo per riconoscerlo come organismo complesso. **b.** Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti bisogni analoghi ai propri.	**a.** Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo per riconoscerlo come organismo complesso. **b.** Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti bisogni analoghi ai propri.	**a.** Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo per riconoscerlo come organismo complesso, proponendo modelli elementari del suo funzionamento. **b.** Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti bisogni analoghi ai propri.	**a.** Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. **b.** Riconoscere attraverso l'esperienza di coltivazioni allevamenti ecc., che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita. **c.** Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali.	**a.** Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente; costruire modelli plausibili sul funzionamento dei diversi apparati; elaborare primi modelli intuitivi di struttura cellulare. **b.** Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. **c.** Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e sulla sessualità. **d.** Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SCIENZE			
Nuclei tematici Competenze	**Obiettivi di apprendimento 1 classe**	**Obiettivi di apprendimento 2 classe**	**Obiettivi di apprendimento 3 classe**
◆ Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare ipotesi e verificarle, utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni.	Osservare e riconoscere regolarità o differenze nell'ambito naturale per raggiungere il concetto di classificazione. Spiegare, utilizzando un linguaggio specifico, i risultati ottenuti dagli esperimenti, anche con l'uso di disegni e schemi.	Osservare e riconoscere regolarità o differenze nell'ambito naturale per raggiungere il concetto di classificazione. Spiegare, utilizzando un linguaggio specifico, i risultati ottenuti dagli esperimenti, anche con l'uso di disegni e schemi.	Analizzare un fenomeno naturale attraverso la raccolta di dati, l'analisi e la rappresentazione allo scopo di capire le grandezze e le relazioni che entrano in gioco nel fenomeno stesso. Utilizzare semplici strumenti e procedure di laboratorio per interpretare fenomeni naturali o verificare le ipotesi di partenza. Spiegare, utilizzando un linguaggio specifico, i risultati ottenuti dagli esperimenti, anche con l'uso di disegni e schemi.
◆ Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematicità dell'intervento antropico negli ecosistemi.	Riconoscere alcune problematiche scientifiche di attualità e utilizzare le conoscenze per assumere comportamenti responsabili (stili di vita, rispetto dell'ambiente).	Riconoscere alcune problematiche scientifiche di attualità e utilizzare le conoscenze per assumere comportamenti responsabili (stili di vita, rispetto dell'ambiente).	Riconoscere alcune problematiche scientifiche di attualità e utilizzare le conoscenze per assumere comportamenti responsabili (stili di vita, rispetto dell'ambiente).
◆ Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse.	Realizzare elaborati, che tengano conto dei fattori scientifici, tecnologici e sociali dell'uso di una data risorsa naturale (acqua, energie, rifiuti, inquinamento, rischi …)	Realizzare elaborati, che tengano conto dei fattori scientifici, tecnologici e sociali dell'uso di una data risorsa naturale (acqua, energie, rifiuti, inquinamento, rischi …)	Realizzare elaborati, che tengano conto dei fattori scientifici, tecnologici e sociali dell'uso di una data risorsa naturale (acqua, energie, rifiuti, inquinamento, rischi …)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Campo di esperienza: La conoscenza del mondo			
TECNOLOGIA **TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA** - Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i loro usi.			
Nuclei tematici **Competenze**	**Obiettivi di apprendimento** **3 anni**	**Obiettivi di apprendimento** **4 anni**	**Obiettivi di apprendimento** **5 anni**
◆ Progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti spiegando le fasi del progetto.	• Individuare le caratteristiche di base di un oggetto: forma colore e dimensione.	• Realizzare semplici oggetti indicando i materiali necessari.	• Progettare e realizzare semplici oggetti.
◆ Utilizzare le più comuni tecnologie.	• Primo avvio all'uso del pc.	• Uso del pc e software didattici.	• Uso del pc e software didattici.

SCUOLA PRIMARIA

TECNOLOGIA					
Nuclei tematici **Competenze**	**Obiettivi** **di apprendimento** **1 classe**	**Obiettivi** **di apprendimento** **2 classe**	**Obiettivi** **di apprendimento** **3 classe**	**Obiettivi** **di apprendimento** **4 classe**	**Obiettivi** **di apprendimento** **5 classe**
Vedere, osservare e sperimentare ◆ Conoscere i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni ed analizzare le proprietà delle materie prime coinvolte.	**a.** Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. **b.** Leggere e ricavare informazioni utili da semplici guide d'uso o istruzioni di montaggio.		**a.** Eseguire misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. **b.** Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio. **c.** Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni testi …		
Prevedere e immaginare ◆ Riconoscere nell'ambiente i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che si stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali, distinguendone opportunità e rischi.	**a.** Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti. **b.** Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto, elencando gli strumenti e i materiali necessari.		**a.** Pianificare la fabbricazione di un oggetto, elencando gli strumenti e i materiali necessari. **b.** Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico. **c.** Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe.		
Intervenire e trasformare ◆ Progettare e realizzare rappresentazioni grafiche, modelli relativi alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi di disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.	**a.** Smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni. **b.** Eseguire decorazioni riparazioni e manutenzione del proprio materiale.		**a.** Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico. **b.** Realizzare un oggetto in cartoncino, descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni. **c.** Cercare, selezionare, scaricare sul computer un comune programma di utilità.		

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TECNOLOGIA			
Nuclei tematici Competenze	**Obiettivi di apprendimento 1 classe**	**Obiettivi di apprendimento 2 classe**	**Obiettivi di apprendimento 3 classe**
Vedere, osservare e sperimentare ◆ Conoscere i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni ed analizzare le proprietà delle materie prime coinvolte.	Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali. Conoscere le funzioni degli strumenti di disegno tecnico e gli enti geometrici fondamentali. Impiegare applicazioni informatiche, esplorandone le funzioni e le potenzialità. Utilizzare grafici per la rappresentazione di semplici dati.	Leggere ed interpretare semplici disegni tecnici, ricavandone informazioni qualitative e quantitative. Eseguire misurazioni e rilievi grafici o fotografici di un contesto familiare. Conoscere ed utilizzare oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed essere in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura ed ai materiali che li compongono. Rappresentare, utilizzando gli strumenti, figure geometriche tridimensionali in proiezione ortogonale.	Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nelle rappresentazioni di oggetti e processi. Impiegare applicazioni informatiche, esplorandone le funzioni e le potenzialità. Rappresentare, utilizzando gli strumenti, figure geometriche tridimensionali con proiezioni assonometriche e prospettiche. Eseguire misurazioni e rilievi grafici o fotografici di un contesto familiare.
Prevedere e immaginare ◆ Riconoscere nell'ambiente i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che si stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali, distinguendone opportunità e rischi.	Analizzare i cicli di produzione, dalla materia prima ai semilavorati fino al prodotto finale di alcuni materiali di uso più comune. Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità. Pianificare le fasi per la produzione di un semplice manufatto di carta/cartone o altri materiali di semplice manipolazione.	Analizzare e pianificare le diverse fasi di realizzazione di un oggetto di uso quotidiano. Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche. Analizzare i cicli di produzione, dalla materia prima ai semilavorati fino al prodotto finale di alcuni materiali (ed alimenti). Pianificare le fasi per la produzione di un semplice manufatto di carta/cartone o altri materiali di semplice manipolazione.	Conoscere le principali fonti energetiche e le problematiche ad esse connesse anche per assumere comportamenti responsabili rivolti al rispetto dell'ambiente. Conoscere i principali processi di trasformazione di risorse e le diverse forme di energia coinvolte. Conoscere e comparare il funzionamento e le potenzialità delle infrastrutture di comunicazione e trasporto utilizzate dalla nostra società.
Intervenire e trasformare ◆ Progettare e realizzare rappresentazioni grafiche, modelli relativi alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi di disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.	Smontare e rimontare semplici oggetti o altri dispositivi comuni, osservarne il funzionamento e analizzare i materiali che li compongono anche tramite schemi grafici o informatici. Programmare ambienti informatici e elaborare semplici istruzioni per controllare il comportamento di un robot. Costruire semplici oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti.	Smontare e rimontare semplici oggetti o altri dispositivi comuni, osservarne il funzionamento e analizzare i materiali che li compongono anche tramite schemi grafici o informatici. Programmare ambienti informatici e elaborare semplici istruzioni per controllare il comportamento di un robot. Costruire semplici oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti.	Analizzare e comparare in maniera critica alcuni impianti di produzione energetica in uso. Programmare ambienti informatici e elaborare semplici istruzioni per controllare il comportamento di un robot. Costruire semplici oggetti o impianti elettrificati con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti

SCUOLA DELL'INFANZIA

Campo di esperienza: Immagini, suoni e colori

ARTE E IMMAGINE

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalla tecnologia.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione); sviluppa interesse per la fruizione delle opere d'arte.

Nuclei tematici Competenze	Obiettivi di apprendimento 3 anni	Obiettivi di apprendimento 4 anni	Obiettivi di apprendimento 5 anni
ESPRIMERSI E COMUNICARE	• Scoprire tecniche diverse per decorare e creare. • Conoscere i colori primari. • Manipolare materiali diversi.	• Sperimentare tecniche diverse per decorare e creare. • Riconoscere e utilizzare i colori primari e secondari con l'ausilio di varie tecniche (stencil, stamping, collage, acquerelli, tempere, colori a cera e a matita...	• Riconoscere, usare e combinare tecniche espressive e grafiche differenti. • Usare con crescente autonomia strumenti di espressione artistica.
OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	• Sviluppare l'immaginazione e la fantasia.	• Scoprire le potenzialità espressivo-comunicative delle immagini.	• Manipolare e trasformare immagini, esplorando forme espressive diverse.
COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE			• Sviluppare il senso artistico, avvicinandosi all'arte.

SCUOLA PRIMARIA

ARTE E IMMAGINE					
Nuclei tematici Competenze	**Obiettivi di apprendimento 1 classe**	**Obiettivi di apprendimento 2 classe**	**Obiettivi di apprendimento 3 classe**	**Obiettivi di apprendimento 4 classe**	**Obiettivi di apprendimento 5 classe**
ESPRIMERSI E COMUNICARE ◆ Utilizzare conoscenze e abilità relative al linguaggio visuale per produrre varie tipologie di testi visivi, utilizzando tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione dei media e dei codici espressivi	**a.** Saper utilizzare forme e colori per rappresentare aspetti della realtà attraverso varie tecniche. **b**. Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici.		**a.** Applicare tecniche appropriate e utilizzare materiali adeguati per realizzare e rielaborare immagini, elementi pittorici, plastici e multimediali.		
OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI ◆ Essere in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini e messaggi multimediali	**a.** Cogliere gli elementi costitutivi di una immagine (linee, forme, spazio, colori). **b.** Cominciare a leggere immagini dal punto di vista connotativo e denotativo.		**a.** Riconoscere gli elementi tecnici del linguaggio visuale (linee, forme, spazio, colore…), individuare e comprendere il loro significato espressivo. **b.** Osservare immagini forme e oggetti e descrivere gli elementi fondamentali, utilizzando le regole della percezione visiva e dell'orientamento spaziale.		
COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE ◆ Leggere le opere d'arte più significative, individuandone i principali aspetti formali. Riconoscere il valore culturale di immagini, opere e oggetti artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.	**a.** Individuare e riconoscere linee, colori, forme presenti nelle opere d'arte. **b.** Riconoscere nel proprio ambiente i principali beni artistici e descriverli.		**a.** Riconoscere gli elementi del linguaggio visuale, presenti nelle immagini e nelle opere d'arte ed individuare il loro significato espressivo. **b.** Riconoscere ed apprezzare nel proprio ambiente i principali beni culturali, ambientali e artigianali, operando una prima analisi e classificazione.		

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ARTE E IMMAGINE			
Nuclei tematici **Competenze**	**Obiettivi di apprendimento** **1 classe**	**Obiettivi di apprendimento** **2 classe**	**Obiettivi di apprendimento** **3 classe**
ESPRIMERSI E COMUNICARE ◆ Utilizzare conoscenze e abilità relative al linguaggio visuale per produrre varie tipologie di testi visivi, utilizzando tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione dei media e dei codici espressivi.	Sperimentare strumenti e tecniche figurative diverse. Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini, fotografie, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini.	Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa e personale. Rielaborare creativamente materiali di uso comune. Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi, integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline.	
OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI ◆ Essere in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini e messaggi multimediali.	Riconoscere gli elementi tecnici del linguaggio visuale (linee, forme, spazio, colore …), individuare e comprendere il loro significato espressivo. Osservare immagini forme e oggetti e descrivere gli elementi fondamentali, utilizzando le regole della percezione visiva e dell'orientamento spaziale.	Utilizzare diverse tecniche osservative per descrivere con linguaggio appropriato gli elementi formali ed estetici di un contesto reale. Leggere ed interpretare un'immagine per comprendere il significato, le scelte creative e stilistiche dell'autore. Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle immagini della comunicazione multimediale.	
COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE ◆ Leggere le opere d'arte più significative, individuandone i principali aspetti formali e sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali. ◆ Riconoscere il valore culturale di immagini, opere e oggetti artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.	Riconoscere le linee fondamentali della produzione artistica nelle civiltà del passato. Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico artistico e museale del territorio provinciale e regionale.	Leggere e analizzare criticamente un'opera d'arte. Conoscere e comprendere le linee fondamentali della produzione artistica. Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico artistico e museale del territorio regionale e nazionale. Ipotizzare strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valutazione dei beni culturali.	

SCUOLA DELL'INFANZIA

Campo di esperienza: Immagini, suoni e colori

MUSICA

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione); sviluppa interesse per l'ascolto della musica.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

Nuclei tematici Competenze	Obiettivi di apprendimento 3 anni	Obiettivi di apprendimento 4 anni	Obiettivi di apprendimento 5 anni
ASCOLTO ◆ Individuare e comprendere i suoni provenienti da diverse fonti. ◆ Riconoscere le caratteristiche di un brano musicale.	• Assistere con interesse ad un breve spettacolo (burattini, film). • Sviluppare l'immaginazione e la fantasia. • Seguire un semplice ritmo insieme ai compagni.	• Seguire un ritmo insieme ai compagni e individualmente. • Assistere con interesse ad uno spettacolo teatrale, filmato o spettacolo di burattini.	• Seguire un ritmo, associando sillabe e parole. • Assistere con interesse ad uno spettacolo (teatrale, musicale, cinematografico...).
RITMO E NOTAZIONE ◆ Comprendere ed utilizzare il linguaggio specifico.	• Seguire un semplice ritmo insieme ai compagni.	• Seguire un ritmo insieme ai compagni e individualmente.	• Seguire un ritmo, associando sillabe e parole.
PRODUZIONE ◆ Utilizzare voci, corpo e strumenti per riprodurre ritmi, suoni, melodie e brani musicali.	• Cantare in gruppo e memorizzare brevi canzoni. • Usare strumenti per produrre suoni. • Sviluppare la capacità di imitare. • Eseguire movimenti liberi associati all'ascolto di una musica.	• Memorizzare canti e cantare in coro. • Recitare poesie musicate e brevi drammatizzazioni, storie e/o situazioni. • Eseguire movimenti liberi associati all'ascolto di una musica.	• Usare con crescente autonomia strumenti di espressione artistica. • Memorizzare canti ed eseguirli da solista e/o in coro. • Coordinare i movimenti, associandoli alla musica.

SCUOLA PRIMARIA

MUSICA					
Nuclei tematici Competenze	**Obiettivi di apprendimento 1 classe**	**Obiettivi di apprendimento 2 classe**	**Obiettivi di apprendimento 3 classe**	**Obiettivi di apprendimento 4 classe**	**Obiettivi di apprendimento 5 classe**
ASCOLTO ◆ Individuare e comprendere i suoni provenienti da diverse fonti. ◆ Riconoscere le caratteristiche di un brano musicale.	**a.** Distinguere suoni e rumori prodotti dalla natura, dall'uomo, dalla tecnologia. **b.** Sviluppare l'abilità di ascolto e attenzione in uno spettacolo teatrale, filmato o spettacolo di burattini.		**a.** Conoscere e sperimentare le caratteristiche del suono. **b.** Discriminare i suoni in base alle loro caratteristiche. **c.** Ascoltare in modo attivo e partecipato brani musicali comprendendone le caratteristiche espressive.		
RITMO E NOTAZIONE ◆ Comprendere ed utilizzare il linguaggio specifico.	**a.** Riconoscere il proprio corpo come fonte sonora. **b.** Riconoscere, discriminare e descrivere gli stimoli sonori.		**a.** Conoscere la struttura e la funzione della notazione musicale. **b.** Conoscere le principali famiglie di strumenti, le relative caratteristiche e il loro impiego. **c.** Seguire e riprodurre ritmi sempre più complessi e articolati. **d.** Prendere atto dell'esistenza di generi musicali diversi.		
PRODUZIONE ◆ Utilizzare voci, corpo e strumenti per riprodurre ritmi, suoni, melodie e brani musicali.	**a.** Produrre individualmente e in gruppo suoni e semplici ritmi vocali e strumentali. **b.** Eseguire ascoltando un brano musicale semplici coreografie.		**a.** Produrre e riprodurre suoni utilizzando anche simbologie convenzionali e non. **b.** Eseguire semplici melodie e coreografie in gruppo, curando ritmo, durate e intensità dei suoni.		

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

MUSICA			
Nuclei tematici Competenze	**Obiettivi di apprendimento 1 classe**	**Obiettivi di apprendimento 2 classe**	**Obiettivi di apprendimento 3 classe**
ASCOLTO ◆ Individuare e comprendere i suoni provenienti da diverse fonti. ◆ Riconoscere le caratteristiche di un brano musicale.	- Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale. - Conoscere le proprietà dei suoni: altezza, durata, intensità e timbro. - Conoscere l'aspetto fisico del suono. - Conoscere le famiglie strumentali dell'orchestra tradizionale. - Riconoscere all'ascolto i timbri strumentali. -Conoscere l'origine della musica e l'uso presso i primi popoli storici. - Conoscere gli eventi musicali dalla preistoria al medioevo.	- Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale. - Conoscere i criteri di organizzazione formale, le principali strutture del linguaggio musicale e la loro valenza espressiva. - Conoscere i principali usi e funzioni della musica dal Barocco al Classicismo. - Conoscere gli strumenti dell'orchestra Barocca e Classica.	- Conoscere descrivere e interpretare in modo critico opere d'arte musicali; progettare e realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti visive e multimediali. - Conoscere significati e funzioni delle opere musicali dall'Ottocento ai nostri giorni. - Conoscere le funzioni sociali della musica nelle civiltà e culture extraeuropee. - Conoscere organizzazioni formali complesse, narrative, libere. - Conoscere usi e funzioni della musica nella realtà contemporanea con attenzione ai mass-media e alla musica di consumo.
RITMO E NOTAZIONE ◆ Comprendere ed utilizzare il linguaggio specifico.	- Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura. - Conoscere la grammatica musicale: notazione e principi di scrittura- - Scrivere battute musicali usando gli elementi della notazione. - Leggere uno spartito musicale nei suoi più semplici elementi costitutivi.	- Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura. - Conoscere le regole della notazione tradizionale-secondo livello.	- Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura. - Conoscere le regole della notazione tradizionale-terzo livello.

RODUZIONE ◆ Utilizzare voci, corpo e strumenti per riprodurre ritmi, suoni, melodie e brani musicali.	- Eseguire in modo espressivo collettivamente e individualmente brani vocali e strumentali di diversi generi e stili. - Eseguire semplici brani con il flauto e/o la tastiera, decifrando la notazione. - Eseguire sequenze ritmiche con strumenti didattici. - Cantare, per imitazione e lettura, brani a una voce.	- Eseguire in modo espressivo collettivamente e individualmente brani vocali e strumentali di diversi generi e stili. - Eseguire brani melodici tramite lettura intonata. -Riprodurre con la voce, per imitazione e lettura,brani corali a una o più voci senza preclusione di genere, epoca e stile. - Possedere elementari tecniche esecutive degli strumenti didattici ritmici e melodici.	- Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione. - Eseguire individualmente e in coro brani a una o più voci. - Eseguire composizioni strumentali di epoche, stili e tradizioni diverse individualmente e in gruppo, utilizzando consapevolmente la notazione. - Possedere elementari tecniche esecutive degli strumenti didattici ritmici e melodici. - Accompagnare il canto o i brani strumentali con ostinati ritmico - melodici adeguati alla scansione del metro.
ELABORAZIONE E IMPROVVISAZIONE ◆ Utilizzare voci, strumenti e altre forme di linguaggio per la produzione musicale.	- Improvvisare, rielaborare e comporre brani vocali e strumentali, utilizzando strutture aperte o semplici schemi ritmico melodici. - Improvvisare e comporre sequenze ritmico melodiche con strumenti didattici.	- Improvvisare, rielaborare e comporre brani vocali e strumentali, utilizzando strutture aperte o semplici schemi ritmico melodici. - Accedere alle risorse musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per elaborazioni sonore e musicali.	- Improvvisare, rielaborare e comporre brani vocali e strumentali, utilizzando strutture aperte o semplici schemi ritmico melodici. - Accedere alle risorse musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per creare brani musicali, utilizzando voce, strumenti musicali, tecnologie elettroniche e multimediali.
ATTIVITÀ INTEGRATE ◆ Esprimere sensazioni e pensieri mediante l'uso di varie tecniche.	- Orientare la costruzione della propria identità musicale, ampliarne l'orizzonte, valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto. - Conoscere la relazione tra il linguaggio musicale, visivo e gestuale corporeo. - Rielaborare la corrispondenza suono-segno con linguaggio grafico-pittorico. - Rielaborare la corrispondenza suono-gesto con il movimento e la danza.	- Orientare la costruzione della propria identità musicale, ampliarne l'orizzonte, valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto. - Correlare la costruzione dei messaggi musicali con la funzione espressivo-comunicativa.	- Orientare la costruzione della propria identità musicale, ampliarne l'orizzonte, valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto. - Progettare e realizzare messaggi musicali autonomi, musica d'insieme, cori o associati ad altri linguaggi, sonorizzazioni, drammatizzazioni.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Campo di esperienza: Il corpo e il movimento

EDUCAZIONE MOTORIA

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali.
- Controlla l'esecuzione del gesto, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

Nuclei tematici Competenze	Obiettivi di apprendimento 3 anni	Obiettivi di apprendimento 4 anni	Obiettivi di apprendimento 5 anni
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E CON IL TEMPO	• Avere consapevolezze del proprio corpo. • Muoversi nello spazio e sapersi orientare. • Avere padronanza e controllo degli schemi dinamici posturali. • Mettere in atto strategie motorie in relazione con gli altri.	• Acquisire le abilità fino-motorie. • Padroneggiare le diverse modalità del correre, saltare, camminare. • Ampliare il reperto di abilità motorie libere e guidate. • Acquisire la lateralità.	• Padroneggiare il corpo e prendere coscienza delle sue potenzialità. • Perfezionare le abilità fino motorie. • Apprendere abilità e competenze motorie sempre più raffinate. • Sviluppare schemi posturali nuovi e adattarli alle situazioni. • Usare il corpo per entrare in relazione con gli altri. • Consolidare la lateralità.
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO-ESPRESSIVA	• Riconoscere le proprie sensazioni. • Scoprire la capacità percettive del proprio corpo. • Riconoscere e denominare le varie parti del corpo. • Rappresentare il proprio corpo. • Eseguire movimenti liberi associati all'ascolto di una musica.	• Esprimersi e comunicare con il corpo utilizzando la mimica gestuale. • Eseguire movimenti liberi associati all'ascolto di una musica. • Affinare le capacità senso percettive. • Rappresentare lo schema corporeo nella sua globalità.	• Consolidare le capacità senso percettive e di espressione. • Rappresentare la figura umana, arricchendola di particolari, in forma statica e di movimento. • Coordinare i movimenti associandoli alla musica.
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY			
SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA	• Acquisire norme igieniche e alimentari corrette.	• Acquisire con maggiore. consapevolezza norme igieniche e alimentari. • Costruire una positiva immagine di sé • Provare piacere senso-motorio.	• Prendersi cura della propria persona in autonomia. • Avere consapevolezza del proprio corpo e dei suoi meccanismi.

SCUOLA PRIMARIA

EDUCAZIONE MOTORIA					
Nuclei tematici Competenze	**Obiettivi di apprendimento 1 classe**	**Obiettivi di apprendimento 2 classe**	**Obiettivi di apprendimento 3 classe**	**Obiettivi di apprendimento 4 classe**	**Obiettivi di apprendimento 5 classe**
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E CON IL TEMPO ◆ Acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali.	**a.** Stimolare la percezione e la conoscenza del proprio corpo nel suo complesso e nei suoi distinti segmenti. **b.** Riconoscere e denominare le varie parti del corpo e saperle rappresentare graficamente.	**a.** Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sé e sugli altri e rappresentarle graficamente. **b.** Riconoscere ed esprimere differenti percezioni sensoriali. **c.** Coordinare ed utilizzare diversi schemi motori. **d.** Controllare le condizioni di equilibrio statico-dinamico del proprio corpo.	**a.** Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro, inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre, saltare, afferrare, lanciare ...). **b.** Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.		
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVA ◆ Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione ed esperienze teatrali. ◆ Sperimentare in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche	**a.** Sviluppare abilità relative alla comunicazione gestuale e mimica per esprimere il proprio vissuto.	**a.** Prendere coscienza della propria lateralità e muoversi, controllandola e adattando gli schemi motori in funzione di parametri spaziali e **b.** Riconoscere e riprodurre semplici sequenze ritmiche con il proprio corpo e con gli attrezzi.	**a.** Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali. **b.** Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.		
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY ◆ Maturare competenze di gioco-sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva. ◆ Comprendere, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.	**a.** Promuovere la partecipazione ad attività ludiche e di gioco-sport. **b.** Comprendere il valore delle regole e l'importanza di rispettarle per la positiva riuscita di un gioco.	**a.** Promuovere la partecipazione ad attività ludiche e di gioco-sport. **b.** Comprendere il valore delle regole e l'importanza di rispettarle per la positiva riuscita di un gioco.	**a.** Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco-sport. **b.** Utilizzare giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole. **c.** Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. **d.** Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta, manifestando senso di responsabilità.		
SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA ◆ Agire rispettando i criteri base di sicurezza per se e per gli altri e trasferire tale competenza sia nell'ambiente scolastico che extrascolastico. ◆ Riconoscere alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psicofisico.	**a.** Percepire e riconoscere "sensazioni di benessere" legate all'attività ludico-motoria.	**a.** Percepire e riconoscere "sensazioni di benessere" legate all'attività ludico-motoria.	**a.** Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. **b.** Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. **c.** Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.		

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE			
Nuclei tematici-Competenze	**Obiettivi di apprendimento 1 classe**	**Obiettivi di apprendimento 2 classe**	**Obiettivi di apprendimento 3 classe**
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E CON IL TEMPO ◆ Acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali.	Saper adattare la risposta motoria alle variabili spazio-temporali anche in contesto presportivo e di gioco. Saper utilizzare gli schemi motori in forma diversa e combinata.	Saper adattare la risposta motoria alle variabili spazio-temporali anche in contesto sportivo. Saper utilizzare le abilità motorie in situazioni nuove e diversificate.	Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport e giochi motori. Saper utilizzare le abilità motorie in situazioni nuove e diversificate.
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO-ESPRESSIVA ◆ Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso esperienze teatrali. ◆ Sperimentare il forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.	Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali. Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.	Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee. Utilizzare tecniche di espressione corporea per esprimersi. Saper decodificare i gesti di compagni e avversari in situazione di gioco e di sport.	Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee. Utilizzare tecniche di espressione corporea per esprimersi. Saper decodificare i gesti di compagni e avversari in situazione di gioco e di sport.
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY ◆ Maturare competenze di gioco-sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva. ◆ Comprendere, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.	Migliorare le abilità coordinative ed adattarle alle situazioni richieste dal gioco. Conoscere ed applicare le principali regole dei giochi proposti. Gestire le situazioni competitive e di gioco con autocontrollo.	Adattare le abilità coordinative alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa. Conoscere ed applicare le regole dei giochi di squadra. Gestire le situazioni competitive e di gioco con autocontrollo e rispetto per l'altro.	Padroneggiare le abilità coordinative alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa. Partecipare in forma propositiva alle scelte di strategie di gioco e alla loro realizzazione mettendo in atto comportamenti collaborativi. Conoscere ed applicare le regole dei giochi di squadra. Gestire in modo consapevole le situazioni competitive e di gioco con autocontrollo e rispetto per l'altro.
SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA ◆ Agire rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri e trasferire tale competenza sia nell'ambiente scolastico che extrascolastico. ◆ Riconoscere alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psicofisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.	Essere in grado di conoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età ed applicarsi a seguire un piano di lavoro consigliato in vista del miglioramento delle prestazioni. Essere in gradi di distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività richiesta e di applicare tecniche di controllo respiratorio e di rilassamento muscolare a conclusione del lavoro. Assumere comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni.	Essere in grado di conoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età ed applicarsi a seguire un piano di lavoro consigliato in vista del miglioramento delle prestazioni. Saper disporre, utilizzare e riporre correttamente gli attrezzi salvaguardando la propria e l'altrui sicurezza. Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo.	Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo. Praticare attività di movimento per migliorare la propria efficienza fisica, riconoscendone i benefici. Conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori, di sostanze che inducono dipendenza (doping, droghe, alcol).

Allegato 2

SCHEMA UNITÀ DI APPRENDIMENTO

UNITÀ DI APPRENDIMENTO: periodo di svolgimento ……..

Classe/i…….

Titolo UdA:	
Motivazione della proposta (sintetica descrizione)	
Competenze disciplinari (max 2)	-
Obiettivi specifici di apprendimento	(o in alternativa conoscenze e abilità) -
Competenze chiave europee (barrare quelle più coinvolte)	□ Competenza nella madrelingua □ Competenza nella lingua straniera □ Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia □ Competenza digitale □ Competenze sociali e civiche □ Imparare ad imparare □ Spirito di iniziativa e imprenditorialità □ Consapevolezza ed espressione culturale
ORGANIZZAZIONE E METODOLOGIA DI LAVORO	
Compito di realtà - -	DESCRIZIONE - -
Organizzazione della classe	-
Organizzazione degli spazi	
Risorse esterne	-
Tempi di applicazione	-
SEQUENZA APPLICATIVA	

Titolo esperienza/attività	**Materiali**	**Osservazioni**

DESCRIZIONE ANALITICA DELLE ATTIVITA'	
	.
VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE	
• Rubrica compito di prestazione • Osservazioni • …… • ……..	

Allegato 3

ISTITUTO COMPRENSIVO - SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

63034 MONTALTO DELLE MARCHE (AP) Comuni di: Rotella, Castignano, Montalto Marche, Carassai

tel.. 0736/829437 fax 0736/828066 cod. fisc.80007490446 E-mail: sacconi@iscmontalto.it Sito Web: www.iscmontalto.it C.M. APIC809006

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI)

ANNO SCOLASTICO _____

SCUOLA _____

PLESSO _____

DATI RELATIVI ALL'ALUNNO

COGNOME E NOME:_____

LUOGO E DATA DI NASCITA:_____

RESIDENZA:_____

CLASSE:_____

DATI RELATIVI ALLA PRECEDENTE SCOLARIZZAZIONE

ANNO SCOLASTICO	SCUOLA FREQUENTATA	CLASSE	TIPO DI FREQUENZA

INSERIMENTI SOCIO-EDUCATIVI

1. **Riabilitativi in orario scolastico**
2. **Riabilitativi in orario extrascolastico**

INTERVENTI EDUCATIVI TERRITORIALI

TIPO: Assistenza all'autonomia domiciliare e scolastica.

OPERATORE:

TEMPI:

MODALITÀ E RACCORDO:

INSERIMENTO EDUCATIVO SCUOLA – FAMIGLIA

- **FIGURA FAMILIARE DI RIFERIMENTO:_____**
- **FREQUENZA DEGLI INCONTRI: _____**
- **RAPPORTI INTERFAMILIARI:_____**
- **DESCRIZIONE DELLE ASPETTATIVE DELLA FAMIGLIA**
- **DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI CONDIVISI**

RISORSE DELLA SCUOLA

- **DESCRIZIONE DELLA CLASSE, ATTIVITÀ DI COMPRESENZA**
- **LABORATORI**
- **OPERATORE PSICO-PEDAGOGICO, OPERATORE TECNOLOGICO**

ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

PROGRAMMAZIONE

Allegato 4

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

PER ALUNNI CON DSA

Scuola Primaria

SCUOLA _____

SEDE DI _____

ANNO SCOLASTICO _____

INFORMAZIONI GENERALI

DATI RELATIVI ALL'ALUNNO/A

Cognome	
Nome	
Luogo e data di nascita	
Residenza	
In via, n°	
In provincia di	
Telefoni di riferimento	
e-mail	
Istituto/Scuola	
Plesso	
Sezione e classe	

QUADRO FAMILIARE

Componenti del nucleo familiare COGNOME E NOME	grado di parentela*

*La famiglia è: naturale __; adottante__; affidataria__

SITUAZIONE DELLA CLASSE

Alunni in totale n.	
Alunni con disabilità n.	
Alunni stranieri n.	

AZIENDA ASUR

Azienda Asur n°/distretto	

DATI DELLA SEGNALAZIONE SPECIALISTICA ALLA SCUOLA

Segnalazione diagnostica alla scuola redatta da (specificare se ASUR o PRIVATO)

_____

Il _____a (città)_____

Da dott.:_____

In qualità di (neuropsichiatra o psicologo)_____

DIAGNOSI CLINICA

(riportare solo i dati salienti relativi alle difficoltà)

_____

_____

_____

INTERVENTI SOCIO-EDUCATIVI

In orario scolastico ___ In orario extrascolastico ___

Tipo di intervento	**Operatore di riferimento**	**Numero di incontri settimanali**
Logopedia		
Psicomotricità		
Altro		

CURRICULUM SCOLASTICO

- Scuola dell'infanzia: frequentata SI – NO, presso_____ ____ n. anni: _____
- Scuola primaria: frequentata presso_____ n. di anni_____ con esito_____
  - Scuola secondaria di primo grado: frequentata presso_____ _____n. di anni_____ con esito_____

OSSERVAZIONE DIRETTA DELLO STUDENTE

Consapevolezza del proprio modo di apprendere:

o acquisita o da rafforzare o da sviluppare

Rapporti con gli adulti:

o fiducia o opposizione o indifferenza

o altro_____

Rapporti con i compagni:

o conflittuali o positivi o isolato

o altro:

_____

In relazione alle difficoltà l'approccio con le attività didattiche proposte è:

o autonomo o necessita di azioni di supporto

o altro_____

Comportamento in classe:

o collaborazione e partecipazione

o relazionalità con compagni e adulti

o accettazione e rispetto delle regole

o motivazione al lavoro scolastico

o rispetto degli impegni e delle responsabilità

o consapevolezza delle proprie difficoltà

o autovalutazione delle proprie abilità e potenzialità nelle diverse discipline

o disponibilità ad utilizzare strumenti compensativi

o disponibilità ad utilizzare misure dispensative

o tendenza ad eludere il problema

altro: _____

ABILITA' STRUMENTALI

Lettura:

Dislessia
o Grave o Media o Lieve
cosa legge: o singole lettere o sillabe semplici/complesse o singole parole mono/bi/tri e polisillabiche o intere frasi o brani di breve lunghezza
carattere utilizzato: o stampato maiuscolo o stampato minuscolo o corsivo
qualità della lettura: o lenta o imprecisa o sillabata **Indicare gli errori ricorrenti:** o mancato riconoscimento del grafema o inversioni di fonemi o sostituzioni (scambio di grafemi) o non rispetta la punteggiatura o prosodia (accento, tono e intonazione) **Come legge:** o mentalmente o ad alta voce
Comprensione o Comprende semplici frasi o Comprende brani di breve lunghezza o Accede in modo autonomo al testo

Scrittura:

Disortografia

o Grave
o Media
o Lieve

Cosa scrive

o scrive singole sillabe
o semplici
o complesse
o singole parole mono/bi/tri o polisillabiche
o frasi medio lunghe
o brevi testi
oAltro_____

Indicare gli errori ricorrenti

o Errori fonologici (omissioni, sostituzioni, inversioni di lettere e sillabe)
o Errori fonetici (doppie, accenti)
o Errori ortografici (uso dell'H, apostrofo, separazioni e fusioni illegali)
o Errori semantico-lessicali (es. l'ago/lago, la radio/l'aradio)
oAltro_____

Come scrive

o Copia (dalla lavagna,da testo)
o Scrive sotto dettatura
o Utilizza ausili per la scrittura
o Altro_____

Qualità della scrittura caratteristiche:

o chiara
o grande
o pesante

Carattere:

o stampato maiuscolo
o minuscolo
o corsivo

Disgrafia

o Grave
o Media
o Lieve

Qualità del tratto

o segmentato
o fluido
o eccessiva pressione

Calcolo

Discalculia

o Grave
o Media
o Lieve

Prerequisiti del calcolo
(es: quantità, grandezza, seriazione, classificazione in base ad uno o più attributi…)

o Riconosce i simboli numerici
o Associa il simbolo alla quantità
o Conosce il valore posizionale delle cifre
o Esegue seriazioni e classificazioni
o Altro_____

Difficoltà

o Difficoltà nella lettura, nella scrittura e nella ripetizione del numero
o Difficoltà nell'identificazione della grandezza

Difficoltà nella manipolazione del numero con errori:

o Nelle tabelline
o Nel calcolo a mente o scritto
o Nell'incolonnamento
o Nelle operazioni
o Nel riconoscimento della formula da applicare
o Di applicazione della formula
o Altro

Calcolo

Rispetto alla diagnosi specialistica riportare le osservazioni riguardo alla correttezza e alla velocità di esecuzione.

_____

_____

_____

_____

LINGUE STRANIERE

Lettura:

cosa legge

o singole lettere (alfabeto)
o sillabe semplici/complesse
o le parole in chiaro (suono corrispondente al grafema)
o intere frasi
o brani di breve lunghezza
o dieresi e dittonghi

carattere utilizzato

o stampato maiuscolo
o stampato minuscolo

qualità della lettura

o lenta
o imprecisa
o sillabata

Come legge

o mentalmente
o ad alta voce

Comprensione

o comprende singole parole
o Comprende semplici frasi
o Comprende brani di breve lunghezza
o Accede in modo autonomo al testo

Ascolto

o Comprende singole parole
o Comprende semplici frasi
o Comprende semplici testi
o Riconosce dal contesto la parte grammaticale
o Riconosce vocaboli specifici per disciplina

CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Capacità di memorizzare Procedure operative nelle discipline tecnico-pratiche (formule, strutture grammaticali , regole che governano la lingua…)	
Capacità di immagazzinare e recuperare le informazioni (date, termini specifici della disciplina, definizioni…)	
Capacità di organizzare le Informazioni (integrazione di più informazioni ed elaborazione di concetti)	

STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

Strategie utilizzate	○ Sottolinea
	○ Identifica parola chiave
	○ Costruisce schemi, tabelle o diagrammi
	○ altro

Modalità di affrontare il testo scritto	○ Computer
	○ Schemi
	○ Correttore ortografico
	○ altro

Usa strategie per ricordare	○ immagini
	○ colori
	○ riquadrature
	○ altro

STRUMENTI UTILIZZATI DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

- ○ strumenti informatici: o libro digitale
  o programmi per realizzare grafici, mappe concettuali …
- ○ fotocopie adattate
- ○ utilizzo del pc per scrivere
- ○ registrazioni
- ○ testi con immagini
- ○ altro_____

INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI MODIFICHE ALL'INTERNO DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI PER IL CONSEGUIMENTO DELLE COMPETENZE FONDAMENTALI

(I docenti dovranno inserire gli obiettivi disciplinari adattati all'alunno dsa)

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA	
Italiano	
Inglese	
Musica	
Arte-Immagine	
Scienze Motorie	
AREA STORICO-GEOGRAFICA	
Storia	
Geografia	
AREA MATEMATICO-SCIENTIFICA-TECNOLOGICA	
Matematica	
Scienze	
Tecnologia	

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- incoraggiare l'apprendimento collaborativo ("imparare non è solo un processo individuale: la dimensione comunitaria dell'apprendimento svolge un ruolo significativo");
- favorire l'attività in piccolo gruppo e il tutoraggio;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere "al fine di imparare ad apprendere";
- privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa";
- sollecitare le conoscenze precedenti per introdurre nuovi argomenti e creare aspettative;
- sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle proprie strategie di apprendimento;
- individuare mediatori didattici che facilitano l'apprendimento (immagini, schemi, mappe, …)

MISURE DISPENSATIVE E COMPENSATIVE

Misure dispensative	L'alunno viene dispensato: o dalla presentazione contemporanea dei quattro caratteri o dalla lettura ad alta voce o dal prendere appunti o dal copiare dalla lavagna o dalla dettatura di testi/appunti o dall'uso del vocabolario o dallo studio mnemonico delle tabelline o dai tempi standard o da un eccessivo carico di compiti o altro_____ _____ _____ _____ _____

Strumenti compensativi	L'alunno usufruisce dei seguenti strumenti compensativi: o alfabetiere/tabella dei caratteri o Tabelle per suoni difficili e convenzioni ortografiche o sintesi e tabelle con definizione breve, esempi e guida per analisi grammaticale e sintattica o liste di sinonimi e contrari divise per campi semantici (per arricchimento lessicale) o uso della tavola Pitagorica o uso della calcolatrice o mediatori didattici (immagini, schemi, mappe…) o computer con videoscrittura e correttore ortografico; stampanti e scanner o risorse audio (registrazioni, sintesi vocale, audiolibri, libri parlati, libri digitali) o mappe concettuali o tabelle e formulari con esempi di applicazione o altro _____ _____ _____ _____

CRITERI E MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Si concordano:

- interrogazioni programmate
- compensazione con prove orali di compiti scritti
- uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe mentali, mappe cognitive, …)
- valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma
- prove informatizzate

CONTRATTO FORMATIVO

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

Tutti gli insegnanti opereranno affinché l'alunno/a sia messo/a in condizione di seguire la programmazione di classe attraverso un atteggiamento di sensibile attenzione alle specifiche difficoltà, per stimolare l'autostima ed evitare frustrazioni, attraverso l'attivazione di particolari accorgimenti:

- creare un clima di apprendimento sereno, nel riconoscimento e nel rispetto delle singole diversità;
- organizzare attività in coppia o a piccolo gruppo, nell'ottica di una didattica inclusiva;
- adeguare ed eventualmente dilatare i tempi a disposizione per la produzione scritta;
- utilizzare differenti modalità comunicative e attivare più canali sensoriali nel momento delle spiegazioni;
- controllare che i compiti e tutte le comunicazioni alle famiglie siano trascritti correttamente;
- verificare sistematicamente la comprensione delle consegne orali e scritte;
- promuovere la conoscenza e l'utilizzo di tutti quei mediatori didattici che possano creare condizioni di apprendimento sereno;
- aver cura che le richieste operative in termini quantitativi siano adeguate ai tempi e alle personali specificità, anche nel momento dell'assegnazione di compiti a casa;

Gli insegnanti guideranno e sosterranno l'alunno/a affinché impari:

- a conoscere le proprie modalità di apprendimento, i processi e le strategie mentali più adeguati e funzionali per lo svolgimento dei compiti richiesti;
- ad applicare consapevolmente comportamenti e strategie operative adeguate al proprio stile cognitivo;
- a ricercare in modo via via più autonomo strategie per compensare le specifiche difficoltà;
- ad accettare in modo sereno e consapevole le proprie specificità e a far emergere soprattutto gli aspetti positivi delle proprie potenzialità e della capacità di raggiungere comunque gli obiettivi prefissati.

PATTO CON LA FAMIGLIA

Si concordano:

- I compiti a casa (eventuale riduzione, distribuzione settimanale del carico di lavoro, modalità di presentazione);
- Le modalità di aiuto: chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline segue il ragazzo nello studio
- Gli strumenti compensativi da utilizzare a casa;
- Le interrogazioni;
- Altro: _____

IL PRESENTE PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO È STATO CONCORDATO E REDATTO DA:

	NOME	**FIRMA**
FAMIGLIA		
INSEGNANTI		
Referente di Istituto per i DSA		
Dirigente Scolastico		

Montalto delle Marche, li _____

Allegato 5

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

PER ALUNNI CON DSA

Scuola Secondaria di primo grado

SCUOLA _____

SEDE DI _____

ANNO SCOLASTICO _____

INFORMAZIONI GENERALI

DATI RELATIVI ALL'ALUNNO/A

Cognome	
Nome	
Luogo e data di nascita	
Residenza	
In via, n°	
In provincia di	
Telefoni di riferimento	
e-mail	
Istituto/Scuola	
Plesso	
Sezione e classe	

QUADRO FAMILIARE

Componenti del nucleo familiare COGNOME E NOME	grado di parentela*

*La famiglia è: naturale __; adottante__; affidataria__

SITUAZIONE DELLA CLASSE

Alunni in totale n.	
Alunni con disabilità n.	
Alunni stranieri n.	

AZIENDA ASUR

Azienda Asur n°/distretto	

DATI DELLA SEGNALAZIONE SPECIALISTICA ALLA SCUOLA

Segnalazione diagnostica alla scuola redatta da (specificare se ASUR o PRIVATO)

_____

Il _____a (città)_____

Da dott.:_____

In qualità di (neuropsichiatra o psicologo)_____

DIAGNOSI CLINICA

(riportare solo i dati salienti relativi alle difficoltà)

_____

_____

_____

INTERVENTI SOCIO-EDUCATIVI

In orario scolastico ___ In orario extrascolastico ___

Tipo di intervento	**Operatore di riferimento**	**Numero di incontri settimanali**
Logopedia		
Psicomotricità		
Altro		

CURRICULUM SCOLASTICO

- Scuola dell'infanzia: frequentata SI – NO, presso_____ ____ n. anni: _____
- Scuola primaria: frequentata presso_____ n. di anni_____ con esito_____
  - Scuola secondaria di primo grado: frequentata presso_____ _____n. di anni_____ con esito_____

OSSERVAZIONE DIRETTA DELLO STUDENTE

Consapevolezza del proprio modo di apprendere:

o acquisita o da rafforzare o da sviluppare

Rapporti con gli adulti:

o Fiducia o opposizione o indifferenza

o altro_____

Rapporti con i compagni:

o conflittuali o positivi o isolato

o altro:

_____

In relazione alle difficoltà l'approccio con le attività didattiche proposte è:

o autonomo o necessita di azioni di supporto

o altro_____

Comportamento in classe:

o collaborazione e partecipazione

o relazionalità con compagni e adulti

o accettazione e rispetto delle regole

o motivazione al lavoro scolastico

o rispetto degli impegni e delle responsabilità

o consapevolezza delle proprie difficoltà

o autovalutazione delle proprie abilità e potenzialità nelle diverse discipline

o disponibilità ad utilizzare strumenti compensativi

o disponibilità ad utilizzare misure dispensative

o tendenza ad eludere il problema

altro: _____

ABILITA' STRUMENTALI

Lettura:

Dislessia

o Grave
o Media
o Lieve

cosa legge:

o singole lettere
o sillabe semplici/complesse
o singole parole mono/bi/tri e polisillabiche
o intere frasi
o brani di breve lunghezza

carattere utilizzato:

o stampato maiuscolo
o stampato minuscolo
o corsivo

qualità della lettura:

o lenta
o imprecisa
o sillabata

Indicare gli errori ricorrenti:

o mancato riconoscimento del grafema
o inversioni di fonemi
o sostituzioni (scambio di grafemi)
o non rispetta la punteggiatura
o prosodia (accento, tono e intonazione)

Come legge:

o mentalmente
o ad alta voce

Comprensione

o Comprende semplici frasi
o Comprende brani di breve lunghezza
o Accede in modo autonomo al testo

Scrittura:

Disortografia

o Grave
o Media
o Lieve

Cosa scrive

o scrive singole sillabe
o semplici
o complesse
o singole parole mono/bi/tri o polisillabiche
o frasi medio lunghe
o brevi testi
o Altro_____

Indicare gli errori ricorrenti

o Errori fonologici (omissioni, sostituzioni, inversioni di lettere e sillabe)
o Errori fonetici (doppie, accenti)
o Errori ortografici (uso dell'H, apostrofo, separazioni e fusioni illegali)
o Errori semantico-lessicali (es. l'ago/lago, la radio/l'aradio)
o Altro_____

Come scrive

o Copia (dalla lavagna,da testo)
o Scrive sotto dettatura
o Utilizza ausili per la scrittura
o Altro_____

Qualità della scrittura
caratteristiche:

o chiara
o grande
o pesante

Carattere:

o stampato maiuscolo
o minuscolo
o corsivo

Disgrafia

o Grave
o Media
o Lieve

Qualità del tratto

o segmentato
o fluido
o eccessiva pressione

Calcolo

Discalculia

o Grave
o Media
o Lieve

Prerequisiti del calcolo

(es: quantità, grandezza, seriazione, classificazione in base ad uno o più attributi…)

o Riconosce i simboli numerici
o Associa il simbolo alla quantità
o Conosce il valore posizionale delle cifre
o Esegue seriazioni e classificazioni
o Altro_____

Difficoltà

o Difficoltà nella lettura, nella scrittura e nella ripetizione del numero
o Difficoltà nell'identificazione della grandezza

Difficoltà nella manipolazione del numero con errori:

o Nelle tabelline
o Nel calcolo a mente o scritto
o Nell'incolonnamento
o Nelle operazioni
o Nel riconoscimento della formula da applicare
o Di applicazione della formula
o Altro

Calcolo

Rispetto alla diagnosi specialistica riportare le osservazioni riguardo alla correttezza e alla velocità di esecuzione.

_____

_____

_____

_____

LINGUE STRANIERE

Lettura:

cosa legge

o singole lettere (alfabeto)
o sillabe semplici/complesse
o le parole in chiaro (suono corrispondente al grafema)
o intere frasi
o brani di breve lunghezza
o dieresi e dittonghi

carattere utilizzato

o stampato maiuscolo
o stampato minuscolo

qualità della lettura

o lenta
o imprecisa
o sillabata

Come legge

o mentalmente
o ad alta voce

Comprensione

o comprende singole parole
o Comprende semplici frasi
o Comprende brani di breve lunghezza
o Accede in modo autonomo al testo

Ascolto

o Comprende singole parole
o Comprende semplici frasi
o Comprende semplici testi
o Riconosce dal contesto la parte grammaticale
o Riconosce vocaboli specifici per disciplina

CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Capacità di memorizzare Procedure operative nelle discipline tecnico-pratiche (formule, strutture grammaticali , regole che governano la lingua…)	
Capacità di immagazzinare e recuperare le informazioni (date, termini specifici della disciplina, definizioni…)	
Capacità di organizzare le Informazioni (integrazione di più informazioni ed elaborazione di concetti)	

STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

Strategie utilizzate	○ Sottolinea
	○ Identifica parola chiave
	○ Costruisce schemi, tabelle o diagrammi
	○ Altro

Modalità di affrontare il testo scritto	○ Computer
	○ Schemi
	○ Correttore ortografico
	○ Altro

Usa strategie per ricordare	○ immagini
	○ colori
	○ riquadrature
	○ altro

STRUMENTI UTILIZZATI DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

- strumenti informatici: o libro digitale
  o programmi per realizzare grafici, mappe concettuali..
- fotocopie adattate
- utilizzo del pc per scrivere
- registrazioni
- testi con immagini
- altro

INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI MODIFICHE ALL'INTERNO DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI PER IL CONSEGUIMENTO DELLE COMPETENZE FONDAMENTALI

(i docenti dovranno inserire gli obiettivi disciplinari adattati all'alunno dsa)

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo favorendo le attività in piccoli gruppi.
- Predisporre azioni di tutoraggio.
- Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (immagini, mappe …).
- Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini,…)
- Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta
- che si inizia un nuovo argomento di studio.
- Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline.
- Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
- Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali.
- Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa".
- Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni.
- Altro……..

ATTIVITA' PROGRAMMATE

- Attività di recupero
- Attività di consolidamento e/o potenziamento
- Attività di laboratorio
- Attività di lavoro cooperativo (a piccoli gruppi)
- Attività all'esterno dell'ambiente scolastico
- Attività di carattere culturale, formativo, socializzante.

MISURE DISPENSATIVE E COMPENSATIVE

Misure dispensative	L'alunno viene dispensato: o dalla presentazione contemporanea dei quattro caratteri o dalla lettura ad alta voce o dal prendere appunti o dal copiare dalla lavagna o dalla dettatura di testi/appunti o dall'uso del vocabolario o dallo studio mnemonico delle tabelline o dai tempi standard o da un eccessivo carico di compiti o altro_____ _____ _____
Strumenti compensativi	L'alunno usufruisce dei seguenti strumenti compensativi: o alfabetiere/tabella dei caratteri o tabelle per suoni difficili e convenzioni ortografiche o sintesi e tabelle con definizione breve, esempi e guida per analisi grammaticale e sintattica o liste di sinonimi e contrari divise per campi semantici (per arricchimento lessicale) o uso della tavola Pitagorica o uso della calcolatrice o mediatori didattici (immagini, schemi, mappe…) o computer con videoscrittura e correttore ortografico; stampanti e scanner o risorse audio (registrazioni, sintesi vocale, audiolibri, libri parlati, libri digitali) o mappe concettuali o tabelle e formulari con esempi di applicazione o altro _____ _____ _____

CRITERI E MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

(validi anche in sede d'esame)

Si concordano:

- verifiche orali programmate
- compensazione con prove orali di compiti scritti
- uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe mentali, mappe cognitive, …)
- valutazioni più adatte alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali , piuttosto che alla correttezza formale
- prove informatizzate
- valutazione dei progressi in itinere

CONTRATTO FORMATIVO

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

Tutti gli insegnanti opereranno affinché l'alunno/a sia messo/a in condizione di seguire la programmazione di classe attraverso un atteggiamento di sensibile attenzione alle specifiche difficoltà, per stimolare l'autostima ed evitare frustrazioni, attraverso l'attivazione di particolari accorgimenti:

- creare un clima di apprendimento sereno, nel riconoscimento e nel rispetto delle singole diversità;
- organizzare attività in coppia o a piccolo gruppo, nell'ottica di una didattica inclusiva;
- adeguare ed eventualmente dilatare i tempi a disposizione per la produzione scritta;
- utilizzare differenti modalità comunicative e attivare più canali sensoriali nel momento delle spiegazioni;
- controllare che i compiti e tutte le comunicazioni alle famiglie siano trascritti correttamente;
- verificare sistematicamente la comprensione delle consegne orali e scritte;
- promuovere la conoscenza e l'utilizzo di tutti quei mediatori didattici che possano creare condizioni di apprendimento sereno;
- aver cura che le richieste operative in termini quantitativi siano adeguate ai tempi e alle personali specificità, anche nel momento dell'assegnazione di compiti a casa;

Gli insegnanti guideranno e sosterranno l'alunno/a affinché impari:

- a conoscere le proprie modalità di apprendimento, i processi e le strategie mentali più adeguati e funzionali per lo svolgimento dei compiti richiesti;
- ad applicare consapevolmente comportamenti e strategie operative adeguate al proprio stile cognitivo;
- a ricercare in modo via via più autonomo strategie per compensare le specifiche difficoltà;
- ad accettare in modo sereno e consapevole le proprie specificità e a far emergere soprattutto gli aspetti positivi delle proprie potenzialità e della capacità di raggiungere comunque gli obiettivi prefissati.

PATTO CON LA FAMIGLIA

Si concordano:

- I compiti a casa (eventuale riduzione, distribuzione settimanale del carico di lavoro, modalità di presentazione);
- Le modalità di aiuto: chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline segue il ragazzo nello studio
- Gli strumenti compensativi da utilizzare a casa;
- Le interrogazioni;
- Altro: _____

IL PRESENTE PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO E' STATO CONCORDATO E REDATTO DA:

	NOME	FIRMA
FAMIGLIA		
INSEGNANTI		
Referente di Istituto per i DSA		
Dirigente Scolastico		

Montalto delle Marche, li_____

Allegato 6

Piano di Miglioramento

APIC809006 IC "G. SACCONI"
MONTALTO delle MARCHE

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità 1	Priorità 2
Curricolo, progettazione e valutazione	Realizzare un curricolo verticale condiviso al quale faccia seguito una valutazione delle competenze il più possibile omogenea per favorire percorsi formativi multidimensionali, organici e completi.	Sì	Sì
Ambiente di apprendimento	Predisporre un ambiente educativo sereno e stimolante per favorire pensiero critico e confronto comunicativo.	Sì	Sì
Inclusione e differenziazione	Elaborare una progettazione che garantisca pari opportunità di apprendimento, favorendo la crescita sul piano umano, sociale e didattico di tutti.	Sì	Sì

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Realizzare un curricolo verticale condiviso al quale faccia seguito una valutazione delle competenze il più possibile omogenea per favorire percorsi formativi multidimensionali, organici e completi.	4	4	16
Predisporre un ambiente educativo sereno e stimolante per favorire pensiero critico e confronto comunicativo.	4	5	20
Elaborare una progettazione che garantisca pari opportunità di apprendimento, favorendo la crescita sul piano umano, sociale e didattico di tutti.	4	4	16

Passo 3 - **Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati**

Risultati attesi e monitoraggio

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Realizzare un curricolo verticale condiviso al quale faccia seguito una valutazione delle competenze il più possibile omogenea per percorsi formativi multidimensionali, organici e completi.	Facilitare il passaggio tra i diversi ordini di scuola attraverso attività didattico/laboratoriali mirate, comuni e condivise. Fornire una maggiore consapevolezza rispetto alle propensioni e potenzialità di ciascuno in vista di scelte mirate.	Capacità di adattamento Grado di autonomia Capacità di organizzazione	Questionario Osservazioni sistematiche e periodiche Verbalizzazione del vissuto Autovalutazione.
Predisporre un ambiente educativo sereno e stimolante per favorire pensiero critico e confronto comunicativo.	Clima di apprendimento positivo e dinamiche relazionali equilibrate tra i pari e con gli adulti.	Partecipazione attiva e serena alle proposte didattiche. Gestione equilibrata di eventuali conflitti.	Role-play Conversazioni libere e/o guidate Osservazioni Questionari
Elaborare una progettazione che garantisca pari opportunità di apprendimento, favorendo la crescita sul piano umano, sociale e didattico di tutti.	Raggiungimento del successo formativo secondo il personale percorso di apprendimento.	Rilevazione dei progressi individuali maturati a breve e a lungo termine negli apprendimenti e nei livelli di competenza raggiunti.	Compiti di prestazione Osservazioni sistematiche

OBIETTIVO DI PROCESSO

1. Realizzare un curricolo verticale condiviso al quale faccia seguito una valutazione delle competenze il più possibile omogenea per favorire percorsi formativi multidimensionali, organici e completi.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere l'obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - **Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Incrementare gli incontri tra i docenti dei vari ordini per favorire la continuità e la condivisione didattico metodologica e delle pratiche valutative nel rispetto della didattica per competenze.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Condivisione tra i docenti di processi e pratiche metodologiche.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà nel coinvolgere la totalità del corpo docente.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Completa condivisione ed omogeneità nelle strategie metodologiche e nelle pratiche valutative.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Non sono previsti.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Progettazione di una didattica per competenze mirata e condivisa.	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni. Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni dell'obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	**Docenti**
Tipologia di attività	Incontri periodici per la progettazione, valutazione ed eventuale revisione di: progetti; prove comuni iniziali, in itinere e finali; criteri di valutazione; compiti di prestazione. Incontri di formazione ed autoformazione.
Numero di ore aggiuntive presunte	900
Costo previsto (€)	1575
Fonte finanziaria	Fondo d'Istituto
Figure professionali	**Personale ATA**
Tipologia di attività	aperture pomeridiane
Numero di ore aggiuntive presunte	30
Costo previsto (€)	600
Fonte finanziaria	Fondo d'Istituto
Figure professionali	**Altre figure**
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	2880	Fondo d'Istituto
Consulenti	1000	Fondo d'Istituto
Attrezzature	2000	Fondo d'Istituto
Servizi	300	Fondo d'Istituto
Altro		

Passo 2 - **Definire i tempi di attuazione delle attività**

Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	**Ott**	**Nov**	**Dic**	**Gen**	**Feb**	**Mar**	**Apr**	**Mag**	**Giu**
Incontri di formazione	Sì - Nessuno			Sì - Nessuno				Sì - Nessuno		
Incontri per pianificare progetti comuni e per ordine di scuola	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno		Sì - Nessuno		Sì - Nessuno		Sì - Nessuno	
Incontri tra docenti per la progettazione di azioni condivise.	Sì - Nessuno		Sì - Nessuno		Sì - Nessuno		Sì - Nessuno		Sì - Nessuno	

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- ○ Nessuno: per annullare selezione fatta
- ○ Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- ○ Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- ○ Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - **Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	15/02/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Risultati di profitto. Osservazioni occasionali e sistematiche in tutte le diverse occasioni formative.
Strumenti di misurazione	Verifiche, questionari, compiti di prestazione.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO

2. Predisporre un ambiente educativo sereno e stimolante per favorire pensiero critico e confronto comunicativo.

SEZIONE 2 - **Decidere le azioni per raggiungere l'obiettivo di processo in due passi**

Passo 1 - **Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Incontri tra le classi ponte in diversi periodi dell'anno per una acquisire maggiore familiarità con ambiente e docenti. Favorire il passaggio tra i diversi ordini di scuola. Uso di strategie legate alle life skills per evitare situazioni di disagio.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Apprendimento più solido e relazioni positive grazie ad un ambiente sereno e stimolante
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Non previsti
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Capacità di acquisire le competenze in modo più consapevole ed una maggiore serenità nella gestione delle relazioni future.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Non previsti

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Predisposizione di un ambiente formativo nel quale l'alunno si senta realmente compreso ed adeguatamente valorizzato. Realizzazione di un ambiente di apprendimento che utilizzi anche le tecnologie proprie dei "nativi digitali"	Potenziamento dell'inclusione scolastica, valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni; individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti. Creare nuovi spazi di apprendimento

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni dell'obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	**Docenti**
Tipologia di attività	Predisposizione di piani didattici individualizzati. Attività di tutoraggio, recupero e potenziamento. Potenziamento linguistico. Utilizzo di metodologie e tecnologie innovative.
Numero di ore aggiuntive presunte	400
Costo previsto (€)	7000
Fonte finanziaria	Fondo d'Istituto
Figure professionali	**Personale ATA**
Tipologia di attività	Aperture pomeridiane
Numero di ore aggiuntive presunte	30
Costo previsto (€)	600
Fonte finanziaria	Fondo d'Istituto
Figure professionali	**Altre figure**
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature	600	Fondo d'Istituto
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Incontri per progettazione ed attuazione dei percorsi previsti.	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno				Sì - Nessuno			

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	15/06/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Osservazioni occasionali e sistematiche nelle attività educative e didattiche, sia formali che non. Punti di forza e criticità emersi nei questionari di autovalutazione di Istituto. Verifiche.
Strumenti di misurazione	Questionari, verifiche, compiti di prestazione.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO

3. Elaborare una progettazione che garantisca pari opportunità di apprendimento, favorendo la crescita sul piano umano, sociale e didattico di tutti.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere l'obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Favorire l'incontro, il dialogo, la cooperazione. Scoprire e valorizzare le potenzialità e le originalità degli studenti, rendendoli consapevoli e capaci di utilizzarle in modo proficuo. Aggiornamento di metodologie didattiche del personale docente.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Inserimento positivo degli alunni nei diversi ambienti e momenti educativi.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Non previsti
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Inclusione sempre maggiore e dialogo più costruttivo.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Non previsti

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Progettare un piano didattico educativo inclusivo che tenga conto delle competenze in chiave europea.	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. Valorizzazione delle competenze linguistiche.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni dell'obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	**Docenti**
Tipologia di attività	Incontri periodici per progettare, integrare ed eventualmente modificare, attività che garantiscano adeguate opportunità di apprendimento. Incontri di formazione ed autoaggiornamento.
Numero di ore aggiuntive presunte	240
Costo previsto (€)	4200
Fonte finanziaria	Fondo d'Istituto
Figure professionali	**Personale ATA**
Tipologia di attività	aperture pomeridiane
Numero di ore aggiuntive presunte	12
Costo previsto (€)	240
Fonte finanziaria	Fondo d'Istituto
Figure professionali	**Altre figure**
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	**Ott**	**Nov**	**Dic**	**Gen**	**Feb**	**Mar**	**Apr**	**Mag**	**Giu**
Incontri per progettazione comune. Incontri di formazione ed autoaggiornamento.	Sì - Nessuno		Sì - Nessuno			Sì - Nessuno				

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- ○ Nessuno: per annullare selezione fatta
- ○ Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- ○ Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- ○ Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - **Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	15/06/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Risultati di profitto. Osservazioni occasionali e sistematiche in tutte le diverse occasioni formative.
Strumenti di misurazione	Verifiche, questionari, compiti di prestazione.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del Piano di Miglioramento in quattro passi

Passo 1 - **Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV**

Priorità 1

Priorità 2

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

Nessun dato inserito

Passo 2 - **Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola**

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Nessun dato inserito

Passo 3 - **Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica**

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Nessun dato inserito

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno

Nessun dato inserito

Passo 4 - **Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione**

Composizione del Nucleo di valutazione

Nessun dato inserito

Indice

Principi ispiratori 2

Finalità 3

La storia 4

Contesto socio-territoriale 5

Caratteristiche dei plessi 7

Tabella riassuntiva alunni dell'IC 12
Indirizzi e-mail 13

Organizzazione scolastica
Tempo scuola 14
Orario 14
Attività opzionali e integrative 15
Partecipazione delle famiglie 15

Uscite e viaggi d'istruzione 16

Organizzazione dell'I. C 17

Staff 23

Programmazione educativo - didattica 24
Dalle competenze alle Unità di apprendimento 26
Progetto accoglienza 27

Criteri guida della didattica 28

Progettazione didattica 29
Continuità e verticalità 31
Campi d'esperienza S. infanzia 32
Aree disciplinari S. primaria e secondaria di I grado 32

Metodologia 33

Continuità educativa 34
Progetti continuità 35

Orientamento 35

Organizzazione del lavoro dei docenti 37

Lavorare per competenze 38

Lavorare per progetti 41
Progetti presentati per l'a.s. in corso 42
Progetti nei vari plessi 44
Progetto d'Istituto 48

Inclusione disabili e individualizzazione degli apprendimenti 50

Intercultura 60

Cooperative learning 76

Valutazione 77
Autovalutazione d'Istituto 83

Piano di formazione 87

Nuove tecnologie 90
Giornale online 92

Piano di Miglioramento 96

Allegati 97